



2

2016

RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE DEL GRUPPO ACEA
AL 31 MARZO 2016



2016

RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE DEL GRUPPO ACEA
AL 31 MARZO 2016



INDICE

7 RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO ACEA

8	Modello Organizzativo di ACEA
10	Organi sociali
11	Sintesi dei risultati
13	Contesto di riferimento
17	Aspetti normativi e tariffari
21	Andamento delle Aree di attività
21	Risultati economici per area di attività
22	Area Industriale Ambiente
24	Area Industriale Energia
27	Area Industriale Idrico
31	Area Industriale Reti
34	Corporate
35	Forma e struttura
36	Criteri, procedure e area di consolidamento
38	Prospetto di Conto Economico Consolidato
39	Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato
40	Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata
42	Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato
43	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato
44	Note al Conto Economico Consolidato
56	Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata
66	Fatti di rilievo intervenuti nel periodo
67	Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo
68	Evoluzione prevedibile della gestione
69	Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'articolo 154-bis, 2° comma, del d.lgs. 58/1998
70	Allegati
70	Allegato 1: Società incluse nell'area di consolidamento
72	Allegato 2: Informativa di settore



Colosseo · Roma



**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE DEL GRUPPO ACEA**

MODELLO ORGANIZZATIVO DI ACEA

ACEA è una delle principali *multiutility* italiane ed è quotata in Borsa dal 1999.

ACEA ha adottato un modello operativo basato su un assetto organizzativo che trova fondamento nel Piano Strategico Industriale basato sul rafforzamento del ruolo di governo, indirizzo e controllo della Holding che si realizza oltre che sull'attuale portafoglio di business, con una focalizzazione sulle aree di maggior creazione di valore, sullo sviluppo strategico del Gruppo in nuovi business e territori. La macrostruttura di ACEA è articolata in funzioni corporate e in quattro aree industriali – Ambiente, Energia, Idrico e Reti.

Con riguardo alle aree di business, di seguito si riportano le attività di ciascuna di esse.

AREA AMBIENTE

Il Gruppo ACEA è uno dei principali operatori italiani nella gestione a livello urbano dei servizi ambientali. Gestisce il principale termovalorizzatore e il più grande impianto di compostaggio della regione Lazio, punti di riferimento nello scenario di smaltimento del CdR (combustibile da rifiuto) e dei rifiuti organici regionali. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti nel business *waste to energy*, considerato ad elevato potenziale, e nei rifiuti organici, in coerenza con l'obiettivo strategico del Gruppo di valorizzazione ambientale ed energetica dei rifiuti.

AREA ENERGIA

Il Gruppo ACEA è uno dei principali *player* nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di energia elettrica e gas naturale con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di

operatore *dual fuel*. Opera su tutti i segmenti di mercato dalle famiglie alle grandi aziende con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti con particolare riguardo ai canali *web* e *social*. Il Gruppo infine è attivo nel comparto della generazione e dispone di impianti idroelettrici e termoelettrici distribuiti tra il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo.

AREA IDRICO

Il Gruppo ACEA è il primo operatore italiano nel settore idrico con 8,5 milioni di abitanti serviti. Il Gruppo gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, Umbria e Campania. La Società completa la qualità dei servizi offerti con la gestione sostenibile della risorsa acqua e il rispetto dell'ambiente. Il Gruppo ha sviluppato un *know how* all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati: dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione alla rete fognaria, alla depurazione. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio.

AREA RETI

Il Gruppo ACEA è tra i principali operatori nazionali con oltre 11 TWh elettrici distribuiti a Roma, dove gestisce la rete di distribuzione servendo 1,6 milioni di punti di consegna. Sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica con oltre 189.000 punti luce applicando soluzioni sempre più efficienti e a basso impatto ambientale. Entro il 2020 è prevista la sostituzione di 100 mila lampade con altrettante a led. Il Gruppo Acea è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come le *smart grid* e la mobilità elettrica, attraverso la realizzazione di progetti pilota particolarmente innovativi.

La struttura del Gruppo, distinta per area di business, risulta composta dalle seguenti principali società.

ACEA HOLDING

ACQUA



96%	Acea Ato 2
98%	Acea Ato 5
99%	Sarnese Vesuviano 37% Gori
100%	Crea Gestioni
40%	Umbra Acque
99%	Ombrone 40% Acquedotto del Fiora
77%	Acque Blu Arno Basso 45% Acque
75%	Acque Blu Fiorentine 40% Publiacqua
35%	Intesa Aretina 46% Nuove Acque
25%	Consorzio Agua Azul
51%	Aguazul Bogotà
100%	Acea Dominicana

ENERGIA



100%	Acea Energia 81% Acea Produzione
100%	Acea8cento
100%	Acea Energy Management

RETI



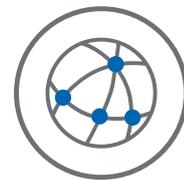
100%	Acea Distribuzione
100%	Acea Illuminazione Pubblica

AMBIENTE



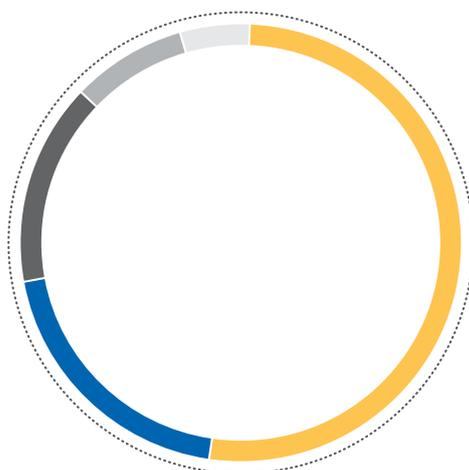
100%	Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente
100%	Solemme
88%	Acquaser
50%	Ecomed

ALTRI SERVIZI



100%	Acea Elabori
------	--------------

Alla data del 31 marzo 2016, il capitale sociale di ACEA S.p.A. risulta così composto:



51%
Roma Capitale

18,64%
Mercato

15,86%
Caltagirone

12,48%
Suez

2,02%
Norges Bank

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Catia Tomasetti	Presidente
Alberto Irace	Amministratore Delegato
Francesco Caltagirone	Consigliere
Massimiliano Capece Minutolo del Sasso	Consigliere
Diane D'Arras	Consigliere
Giovanni Giani	Consigliere
Elisabetta Maggini	Consigliere
Roberta Neri	Consigliere
Paola Antonia Profeta	Consigliere

Collegio Sindacale¹

Enrico Laghi	Presidente
Rosina Cichello	Sindaco Effettivo
Corrado Gatti	Sindaco Effettivo
Lucia Di Giuseppe	Sindaco Supplente
Carlo Schiavone	Sindaco Supplente

Dirigente preposto

Demetrio Mauro

¹ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016

SINTESI DEI RISULTATI

Dati Economici (€ milioni)	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ricavi consolidati	713,7	761,6	(47,9)	(6,3%)
Costi operativi consolidati	513,4	589,9	(76,5)	(13,0%)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	6,9	5,7	1,2	20,9%
- di cui: EBITDA	34,0	33,7	0,4	1,2%
- di cui: Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(22,2)	(22,6)	0,3	(1,5%)
- di cui: Gestione Finanziaria	(2,1)	(2,1)	0,0	(0,5%)
- di cui: Imposte	(2,8)	(3,3)	0,5	(14,1%)
EBITDA	207,2	177,4	29,8	16,8%
EBIT	123,6	104,1	19,4	18,7%
Risultato netto	69,2	53,5	15,6	29,2%
Utile (perdita) di competenza di terzi	2,3	3,0	0,8	(24,9%)
Risultato netto di competenza del Gruppo	66,9	50,5	16,3	32,4%

EBITDA per Area Industriale (€ milioni)	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
AMBIENTE	13,3	12,8	0,5	4,3%
ENERGIA	32,6	31,5	1,0	3,2%
Produzione	9,3	10,7	(1,4)	(12,8%)
Vendita	23,2	20,8	2,4	11,5%
IDRICO:	80,7	74,4	6,3	8,5%
Estero	0,4	3,2	(2,8)	(86,5%)
Lazio - Campania	72,4	63,0	9,4	14,8%
Toscana - Umbria	6,2	6,6	(0,4)	(6,7%)
Ingegneria	1,7	1,5	0,2	12,0%
RETI	80,6	60,0	20,6	34,3%
ACEA (Corporate)	0,0	(1,3)	1,3	100,0%
Totale EBITDA	207,2	177,4	29,8	16,8%

Dati patrimoniali (€ milioni)	31.03.16	31.12.15	Variazione	31.03.15	Variazione
Capitale Investito Netto	3.830,2	3.606,1	224,1	3.692,3	137,9
Indebitamento Finanziario Netto	(2.173,9)	(2.010,1)	(163,8)	(2.139,6)	(34,3)
Patrimonio Netto Consolidato	(1.656,4)	(1.596,1)	(60,3)	(1.552,7)	(103,7)

Indebitamento Finanziario Netto per Area Industriale (€ milioni)	31.03.16	31.12.15	Variazione	31.03.15	Variazione
AMBIENTE	187,9	187,7	0,2	185,7	2,3
ENERGIA	315,3	287,1	28,2	397,8	(82,5)
Produzione	126,0	130,7	(4,7)	136,1	(10,0)
Vendita	189,3	156,4	32,9	261,7	(72,4)
IDRICO	602,1	537,3	64,8	495,1	107,1
Estero	(2,1)	(2,1)	(0,0)	(5,1)	3,0
Lazio - Campania	587,5	522,1	65,5	496,7	90,8
Toscana - Umbria	0,4	0,2	0,2	(6,1)	6,5
Ingegneria	16,4	17,2	(0,8)	9,5	6,8
RETI	637,4	581,7	55,8	631,5	5,9
ACEA	431,1	416,3	14,7	429,6	1,5
Totale	2.173,9	2.010,1	163,8	2.139,6	34,3

Investimenti per area industriale (€ milioni)	31.03.16	31.03.15	Variazione
AMBIENTE	1,6	0,9	0,7
ENERGIA	11,8	5,4	6,4
Produzione	8,9	2,5	6,4
Vendita	3,0	2,9	0,1
IDRICO:	41,7	32,0	9,7
Estero	0,0	0,0	0,0
Lazio - Campania	41,4	31,9	9,5
Ingegneria	0,3	0,1	0,2
RETI	39,6	29,9	9,8
ACEA (Corporate)	2,3	3,8	(1,5)
Totale	97,0	71,9	25,1

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Andamento dei mercati azionari e del titolo ACEA

Nel **primo trimestre del 2016** tutti i mercati azionari hanno registrato un'elevata **volatilità** e pesanti **perdite** soprattutto fino alla metà del mese di febbraio.

In Italia, nel periodo oggetto di analisi, Piazza Affari ha "sot-toperformato" i listini europei, riportando le seguenti variazioni: **FTSE Italia All Share -14,8%**, **FTSE MIB -15,4%** e **FTSE Italia Mid Cap -10,3%**.

ANDAMENTO DEL TITOLO ACEA

Nei primi tre mesi dell'anno, **ACEA** ha evidenziato una perdita del **5,3%**. In dettaglio, il titolo ha registrato il 31 marzo 2016 un prezzo di riferimento pari a 13,45 euro (capitalizzazione: 2.864,4 milioni di euro). Il valore massimo di 14,25 euro è stato raggiunto il 21 marzo, mentre il valore minimo di 11,8 euro l'11 febbraio.

Nel corso del periodo oggetto di analisi, **i volumi medi giornalieri sono stati superiori a 82.000** (inferiori rispetto al primo trimestre 2015).



Si riporta di seguito il grafico normalizzato sull'andamento del titolo ACEA, confrontato con gli indici di Borsa.



	Var.% 31.03.16 (rispetto al 31.12.15)
Acea	-5,3%
FTSE Italia All Share	-14,8%
FTSE Mib	-15,4%
FTSE Italia Mid Cap	-10,3%

Nel corso del primo trimestre 2016 sono stati pubblicati oltre 30 studi/note sul titolo ACEA.

MERCATO ENERGETICO

Nel primo trimestre 2016, la domanda di energia elettrica in Italia (77.632 GWh)² ha mostrato un decremento dell'1,5% rispetto al medesimo periodo del 2015 che, in termini decalendarizzati, corrisponde ad una variazione negativa del 2,3%. Tale fabbisogno è stato coperto per l'83,3% con la produzione nazionale e per la quota restante, pari al 16,7%, facendo ricorso alle importazioni

dall'estero (saldo estero - 4,2% rispetto al primo trimestre 2015).

In tale contesto, la produzione nazionale netta (65.309 GWh) evidenzia un decremento dello 0,7% rispetto al primo trimestre 2015. Ad eccezione delle fonti idroelettriche (-17,6%) e fotovoltaiche (-11,3%), le altre fonti di produzione nazionale hanno registrato un incremento; in particolare le fonti eoliche (+11,1%), le termoelettriche (+2,5%) e le geotermoelettriche (+3,5%).

GWh	31.03.16	31.03.15	Var. % 2016/2015
Produzione Netta			
-Idroelettrica	7.907	9.592	(17,6%)
-Termoelettrica	46.175	45.058	2,5%
-Geotermoelettrica	1.489	1.438	3,5%
-Eolica	5.772	5.195	11,1%
-Fotovoltaica	3.966	4.473	(11,3%)
Produzione Netta Totale	65.309	65.756	(0,7%)
Importazione	14.459	14.636	(1,2%)
Esportazione	1.530	1.137	34,6%
Saldo Estero	12.929	13.499	(4,2%)
Consumo pompaggi	606	450	34,7%
Richiesta di Energia Elettrica	77.632	78.805	(1,5%)

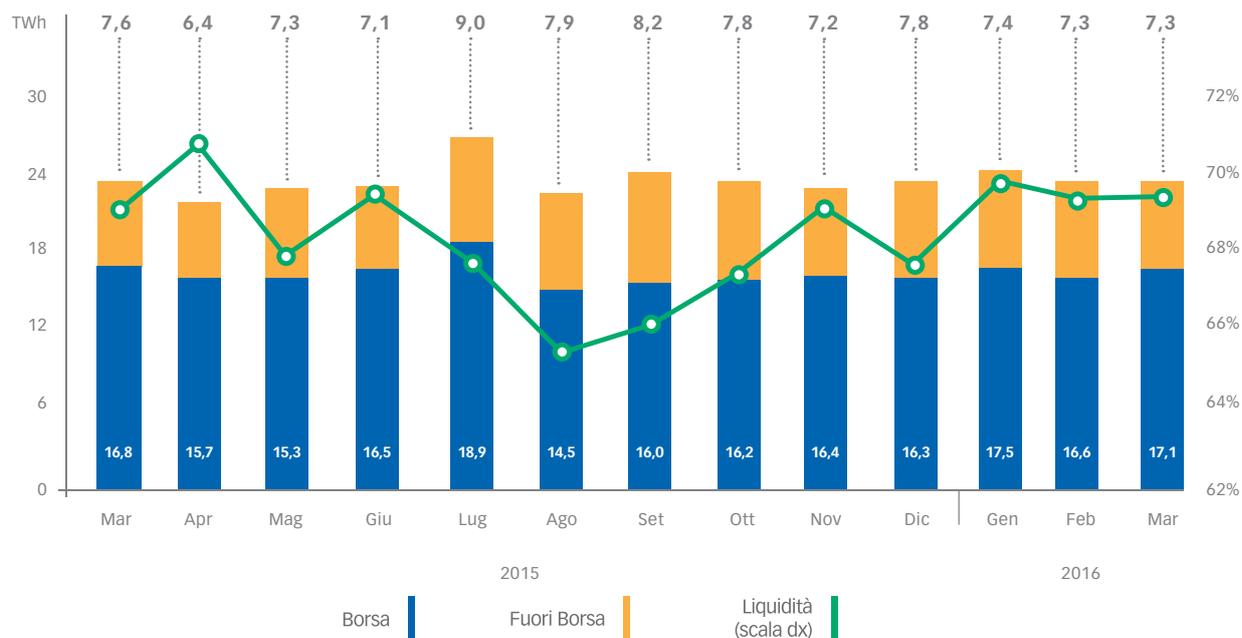
L'energia elettrica scambiata nel Mercato del Giorno Prima (MGP) si conferma ai medesimi livelli dell'anno precedente (+0,1%) attestandosi a 24,5 milioni di MWh. L'energia elettrica scambiata nella borsa elettrica (17,1 milioni di MWh) cre-

sce su base annua dell'1,8% mentre gli scambi OTC, registrati sulla PCE e nominati su MGP, scendono a 7,4 milioni di MWh (-3,4%). La liquidità del mercato, incrementatasi dell'1,1% rispetto al primo trimestre 2015, si attesta al 69,8%.

² Fonte: Terna - Marzo 2016, rapporto mensile sul sistema elettrico.

³ Fonte: GME - Marzo 2016, Newsletter del GME

Liquidità su MGP³

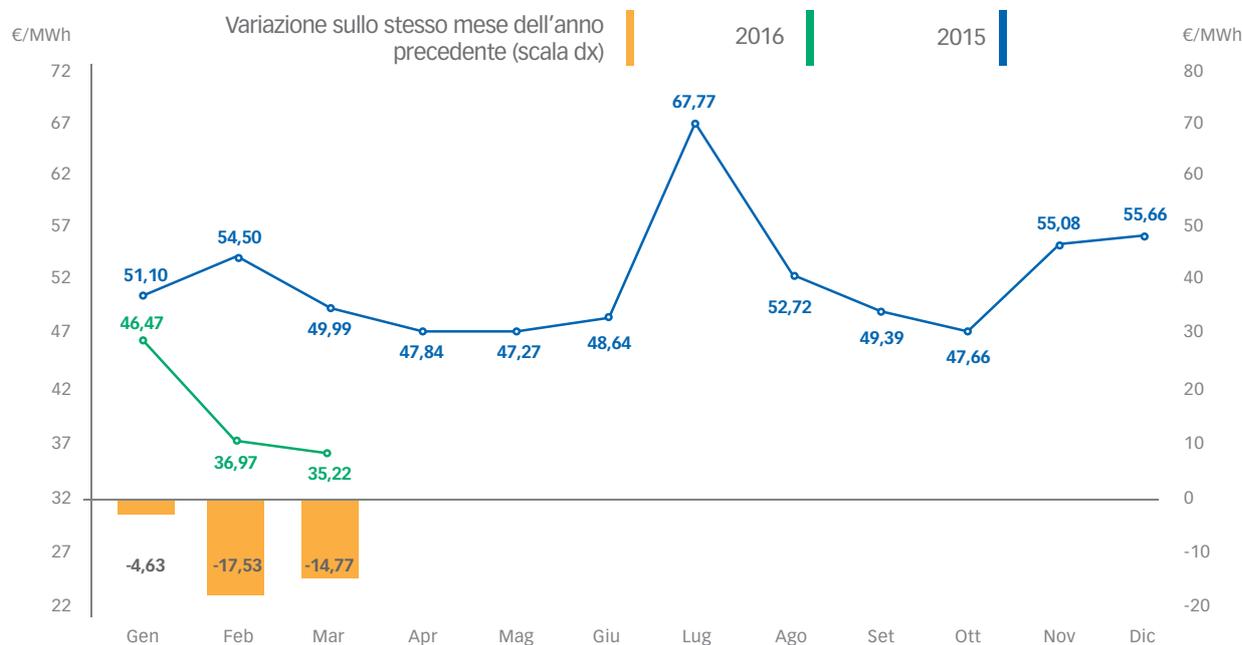


Il prezzo medio di acquisto nella borsa elettrica (PUN) si è portato a 35,22 €/MWh con una flessione di € 1,75 €/MWh (-29,5% su base tendenziale) segnando per il secondo mese di fila, il prezzo più basso mai registrato dall'avvio del mercato organizzato. L'analisi per gruppi di ore rivela un calo tendenziale di 18,02 €/MWh (-31,9%) nelle ore di picco e di 12,97 €/MWh (-28,0%) nelle ore fuori picco con prezzi

attestatisi rispettivamente a 38,47 €/MWh, nuovo minimo storico, e 33,43 €/MWh, secondo valore più basso di sempre. Il rapporto picco/*baseload*, in calo rispetto ad un anno fa, scende a 1,09.

I ribassi sono diffusi sull'intero territorio nazionale dove il prezzo di vendita zonale scende ai livelli più bassi di sempre in tutte le zone eccetto la Sicilia.

Prezzo di acquisto PUN³

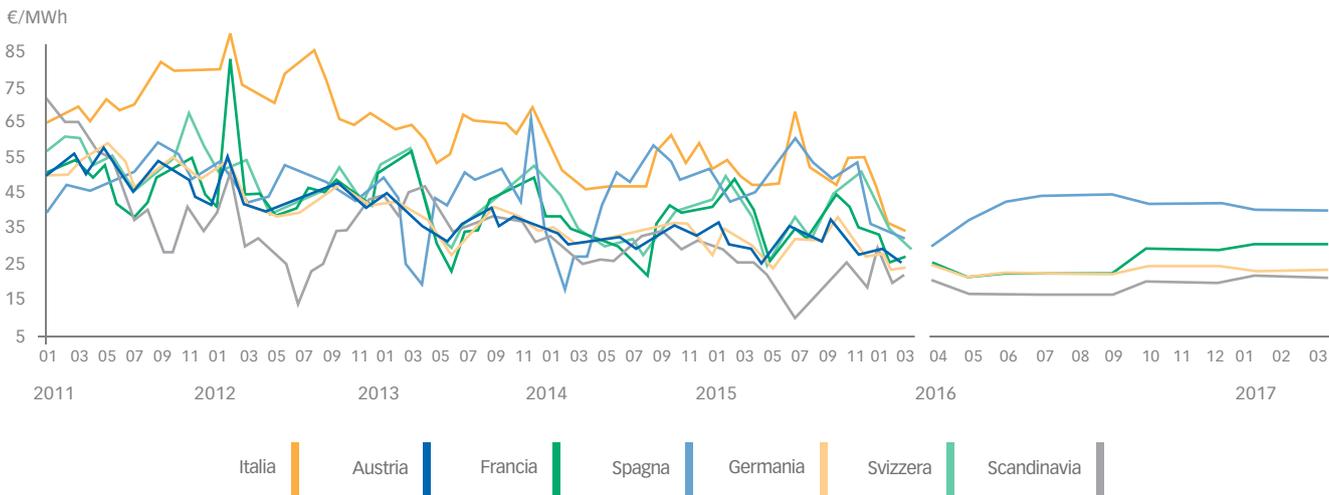


Sulle borse elettriche si osservano diffusi segnali di ripresa, sebbene i prezzi mostrati siano significativamente più bassi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (22/29 €/MWh, +1/+11%, -13/-38%). Sul fronte Italiano il rispettivo valore si riduce su base mensile e aggiorna il suo valore minimo dall'istituzione di IpeX (35 €/MWh, -5/-30%). In ambito IBMC1, le tendenze opposte mostrate dai prezzi del Nord e da quello francese ne riducono il relativo differenziale (34 €/MWh, -2%; 27 €/MWh, +6%) e, più in generale, si osserva un

leggero aumento della frequenza di convergenza sulle tre frontiere. I mercati a termine mostrano prezzi di prossima consegna generalmente più bassi dei valori attuali. Nelle borse elettriche europee l'andamento dei volumi è eterogeneo; infatti la taglia degli scambi gestiti da Nord Pool continua ad aumentare su base annua, dinamica replicata anche dalla borsa italiana (Nord Pool 36 TWh, +11%; IpeX 18 TWh, +5%), mentre il blocco Epex cala del 2%, guidato dalla discesa della borsa più capiente del gruppo.

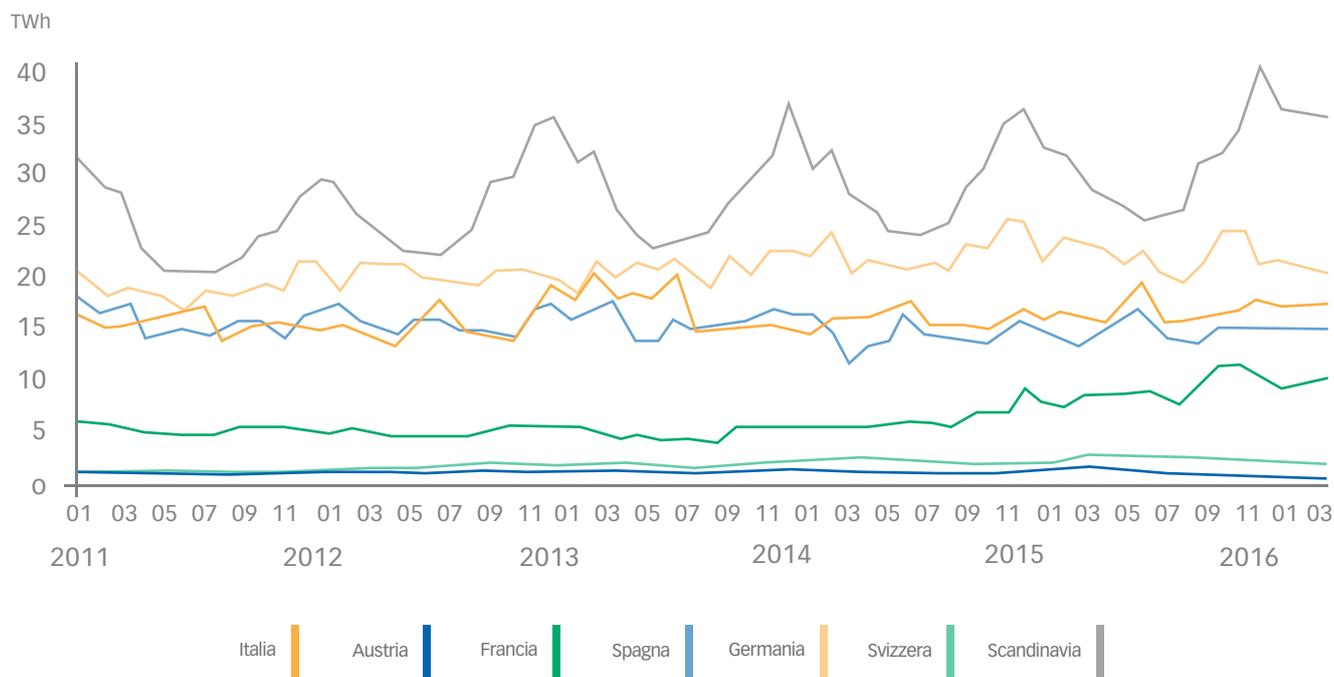
³ Fonte: GME - Marzo 2016, Newsletter del GME

Prezzo sulle Borse Elettriche Europee (media aritmetica €/MWh)³



Volumi Annuali e Mensili sui mercati spot sulle Borse Elettriche Europee³

Area	Volumi a pronti (TWh)		
	Mar 16	Var M-1 (%)	Var M-12 (%)
ITALIA	17,6	+ 3 %	+ 5 %
FRANCIA	9,8	+ 11 %	+ 34 %
GERMANIA	20,0	- 6 %	- 15 %
SPAGNA	14,7	+ 0 %	+ 8 %
AREA SCANDINAVA	35,7	+ 0 %	+ 11 %
AUSTRIA	0,7	- 5 %	- 7 %
SVIZZERA	2,0	+ 12 %	+ 10 %



³ Fonte: GME - Marzo 2016, Newsletter del GME

ASPETTI NORMATIVI E TARIFFARI

Rispetto al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, cui si rinvia per una trattazione completa, di seguito sono riportate le principali variazioni rilevate nel periodo di riferimento.

ATTIVITÀ DELL'AEEGSI IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI

DCO 42/2016/R/Idr – Regolazione del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, nel secondo periodo regolatorio

Con tale consultazione l'AEEGSI ha fornito primi orientamenti in materia di regolazione del servizio di misura erogato nell'ambito del SII, ponendosi i seguenti obiettivi:

- determinazione certa dei consumi di acqua da parte dell'utenza (gestione efficiente grazie ad un controllo puntuale della risorsa e capacità di fornire segnali di prezzo corretti, consentendo all'utente stesso di monitorare i propri consumi e raggiungere obiettivi di risparmio idrico ed economico);
- determinazione dell'inquinamento prodotto dall'utenza (garantire la presenza di misuratori efficienti in grado di tracciare i volumi dei reflui scaricati nelle condotte fognarie e in ingresso agli impianti di depurazione);
- salvaguardia della risorsa e riduzione degli sprechi;
- responsabilizzazione dell'utenza (conoscenza concreta dei propri consumi effettivi, facilità di accesso tempestivo ai propri dati di consumo precisi, affidabili e significativamente riferiti ai periodi di fruizione del servizio).

Il documento analizza, quindi, la tassonomia generale, l'assetto organizzativo ed i contenuti del servizio di misura nell'ambito del SII sia per quanto concerne la gestione di processo (ovvero lo svolgimento di attività di misura funzionali alla gestione efficiente degli impianti e delle reti) sia per quanto concerne la gestione d'utenza (ovvero lo svolgimento di tutte le attività di gestione dei misuratori installati presso le utenze).

Per quanto riguarda la responsabilità del servizio di misura, l'Autorità prevede che sia attribuita esplicitamente al soggetto affidatario del servizio. Sono inoltre presentate le proposte di disciplina del bilancio idrico per il servizio di acquedotto, con la consultazione di due modelli di bilancio, finalizzati alla determinazione delle perdite idriche rispettivamente nel comparto di adduzione e nel comparto di distribuzione. Per tutti i volumi utili ai fini della costruzione del bilancio idrico è prevista, per i gestori, la comunicazione annuale all'Autorità.

L'Autorità ha anche confermato di voler proseguire nell'attività di definizione ed aggiornamento di opportuni indicatori di efficienza del servizio di misura per l'attività di acquedotto, illustrando i 12 indicatori previsti (3 riferibili ai misuratori di processo e 9 ai misuratori d'utenza).

L'Autorità è orientata a approfondire ulteriormente l'attività di accertamento della validità dei dati forniti, con particolare riferimento ai dati in merito al servizio di misura, nei casi di avvio di specifiche istruttorie dovute alle istanze di superamento del limite previsto per il moltiplicatore tariffario.

A tale scopo, nel documento è posta in consultazione una metodologia per la determinazione dell'errore di stima commesso nella determinazione dei volumi d'utenza. Sono stati infine posti in consultazione gli obblighi di registrazione e di comunicazione dei dati e delle informazioni del servizio di misura alla base degli indicatori illustrati, indipendentemente dalle dimensioni della gestione.

Nelle intenzioni dell'Autorità il provvedimento finale dovrebbe essere emanato entro il mese di aprile 2016, con applicazione delle disposizioni in fasi successive a partire dall'entrata in vigore del provvedimento, fino all'applicazione completa della disciplina a far data dal 1° gennaio 2017.

Delibera 51/2016/R/Idr – Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie proposte dall'Autorità d'Ambito ATO5 Lazio Meridionale – Frosinone per il periodo 2012-2015

Il presente provvedimento approva, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, le predisposizioni tariffarie proposte dall'Autorità d'Ambito ATO5 Lazio Meridionale - Frosinone per il gestore ACEA ATO5 S.p.A. per il periodo 2012-2015.

Delibera 104/2016/R/Idr – Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie relative all'Ambito Territoriale Ottimale Sarnese Vesuviano per il periodo 2012-2015

Il presente provvedimento approva, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, le predisposizioni tariffarie proposte per il gestore GORI S.p.A. con riferimento al periodo 2012-2015.

Delibera 137/2016/R/com – Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico.

Con tale Delibera, l'AEEGSI ha integrato l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo integrato unbundling contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile in capo ai gestori del SII e i relativi obblighi di comunicazione. Il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione (82/2013/R/com, 379/2015/R/idr e 515/2015/R/idr) e di *focus group* con i soggetti interessati, completa così il quadro regolamentare della disciplina di unbundling contabile, adottando una nuova versione del TIUC, nel quale risultano le previgenti disposizioni per i servizi *energy* e le nuove disposizioni introdotte per il settore idrico.

La delibera prevede che il regime di separazione contabile relativo al settore idrico si applichi a tutti i gestori del SII che gestiscono il servizio in base ad un affidamento conforme alla normativa vigente. In particolare, sempre con riferimento al servizio idrico, sono previ-

sti un regime ordinario che si applica ai gestori del SII che servono più di 50.000 abitanti e anche per i gestori multiATO e per i soggetti di maggiori dimensioni (come individuati dagli Enti d'Ambito) che, pur non erogando direttamente il servizio agli utenti finali, gestiscono la captazione ovvero l'adduzione, la potabilizzazione e/o la depurazione. La disciplina conferma l'introduzione della dimensione geografica-territoriale per l'articolazione della separazione contabile del SII a livello di ATO, al fine di consentire la rilevazione di tutti i dati economici e patrimoniali, relativi a ciascun servizio del SII, necessari per garantire l'applicazione della stessa. Le nuove disposizioni in materia di unbundling contabile del SII troveranno applicazione a partire dall'esercizio 2016, considerando tale esercizio come sperimentale per il settore idrico; pertanto, non si prevede l'utilizzo dei dati rilevati con la prima raccolta dati unbundling ai fini dell'approvazione tariffaria del 2018. I gestori del SII potranno predisporre, relativamente agli esercizi 2016 e 2017, i conti annuali separati secondo il regime semplificato di separazione contabile, fatta eccezione per i gestori multiATO nonché per i gestori eventualmente obbligati a redigere i conti annuali separati secondo il regime ordinario per le attività del settore elettrico e gas. Tenuto conto dei tempi necessari per l'adeguamento delle strutture informatiche e gestionali, viene prevista, limitatamente all'esercizio 2016, e limitatamente al settore idrico, la possibilità di ricorrere a criteri di attribuzione ex-post delle poste contabili a livello di attività, in deroga al principio di gerarchia delle fonti previsto per il regime ordinario di separazione contabile.

Sentenze TAR Lombardia sui ricorsi presentati da alcuni Gestori

In data 15 aprile 2016 il Collegio di periti, individuato con Ordinanza 4745/2015 del Consiglio di Stato, nell'ambito dei procedimenti innanzi ad esso pendenti ed aventi ad oggetto gli appelli avverso la delibera 585/12/R/idr sul Metodo tariffario (idrico) transitorio – MTT, ha depositato lo schema di relazione predisposto per rispondere ai quesiti del Collegio giudicante.

Tali quesiti vertevano sulle seguenti questioni:

1. se le formule e i parametri diretti a calcolare il tasso di interesse di riferimento (art. 18.2) e la componente di copertura della rischiosità (art. 18.3) rientrino, o meno, entro i limiti di attendibilità e di ragionevolezza del settore tecnico scientifico dell'economia industriale, sotto il profilo della loro idoneità a riflettere la componente tariffaria strettamente limitata alla copertura dei costi del capitale investito;
2. se i parametri applicati costituiscono, o meno, eventuali duplicazioni di fattori di rischio già considerati in altre parti della deliberazione in questione, e se i coefficienti in concreto determinati implicano, o meno, un'eventuale illogica sovrastima del fattore di rischio all'interno della componente di copertura della rischiosità (art. 18.3).

In risposta a tali quesiti il Collegio peritale ha affermato che, complessivamente, la metodologia contenuta nella Delibera (nonché i singoli parametri adottati nell'art. 18 dell'allegato A della Delibera) è in larga parte riconducibile alla metodologia standard del WACC e, come tale, è certamente attendibile, ragionevole e coerente con le conoscenze dell'economia industriale, ed è anche in linea con la pratica della regolamentazione in Italia e all'estero.

Il Collegio peritale non ha infine riscontrato nelle formule e nei parametri duplicazioni di fattori di rischio già considerati in altre parti della Delibera e ritiene che i coefficienti,

in concreto determinati, non implicano alcuna illogica sovrastima del fattore di rischio all'interno della componente di copertura della rischiosità

Si segnala infine che le Società del Gruppo hanno presentato ricorso avverso le delibere 664 e/o 655 emanate dall'AEEGSI a dicembre 2015.

ATTIVITÀ DELL'AEEGSI IN MATERIA DI ENERGIA ELETTRICA

Delibera 13/2016/R/eel – Prime disposizioni per l'adeguamento della struttura delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali per i clienti connessi in alta e altissima tensione.

Il provvedimento introduce le prime disposizioni in attuazione al decreto legge 210/15, relative alla modifica della struttura tariffaria degli oneri generali del sistema elettrico applicati alle utenze in alta e altissima tensione che – a partire dall'anno 2016 – deve essere espressa in forma trinomia (corrispettivi per punto di prelievo all'anno, per kW di potenza massima prelevata in ciascun mese e per kWh di energia prelevata dalla rete). La modifica, che l'Autorità avrebbe dovuto recepire a partire dal 1° aprile u.s. con effetto retroattivo dal 1° gennaio, è stata estesa dal legislatore – mediante modifica del testo del decreto, avvenuta con la legge 21/16 - a tutti i livelli di tensione e a tutte le utenze diverse dal domestico. Pertanto, data la numerosità della platea di soggetti coinvolti, l'AEEGSI ha rinviato, con delibera 138/2016/R/eel del 30 marzo 2016 - **Avvio di procedimento per la determinazione delle componenti tariffarie relative agli oneri generali del sistema elettrico per le utenze non domestiche, ai sensi della legge 21/2016** - la definizione delle nuove tariffe alla conclusione di un adeguato percorso di consultazione, disponendo che a partire dal 1° gennaio 2016 per tutti i clienti finali diversi dai domestici, la fatturazione degli oneri generali avverrà in acconto e darà luogo a un successivo conguaglio, sulla base della nuova struttura e dei nuovi livelli di prezzo definiti in esito alle consultazioni. Auspicio dell'Autorità è che tale riforma possa essere attuata in maniera graduale nel tempo, eventualmente in maniera differenziata per livello di tensione.

Delibera 17/2016/R/com – Disposizioni sul contenuto minimo delle risposte motivate ai reclami dei clienti, in tema di fatturazione di importi anomali per l'energia elettrica e il gas.

A valle del processo consultivo avvenuto tramite il **DCO 411/2015/R/com**, l'Autorità ha pubblicato la delibera 17/2016/R/com con cui è stato ampliato il set di informazioni che è necessario fornire al cliente nella risposta al reclamo in tema di fatturazione di importi anomali. Le nuove disposizioni entreranno in vigore a partire dal 1° luglio 2016. La delibera, inoltre, ha previsto:

- la modifica della definizione di "fatturazione di importi anomali", secondo la quale le bollette anomale saranno quelle che contabilizzano importi elevati: (i) basate su dati di misura rilevati o stimati che seguono altre bollette basate su dati rilevati o stimati; (ii) che contengono i ricalcoli previsti dalla nuova 'bolletta 2.0' (ricalcoli per modifica dei dati di misura per lettura precedentemente errata o ricostruzione dei consumi, ricalcoli per modifica delle componenti di prezzo applicate); (iii) emesse successivamente ad un blocco di fatturazione; (iv) emesse successivamente all'attiva-

zione della fornitura con valori anomali rispetto all'autolettura comunicata dal cliente;

- la modifica sia del TIMOE che del TIMG, stabilendo che il divieto di inoltrare la richiesta di sospensione al distributore nel caso in cui il venditore non abbia fornito risposta motivata al reclamo scritto per importo anomalo non trovi applicazione nel caso in cui l'importo anomalo sia inferiore o uguale a € 50,0 e qualora il reclamo sia stato inviato dal cliente oltre i 10 giorni successivi al termine fissato per il pagamento dell'importo anomalo;
- l'obbligo, per i venditori, di rendere disponibile sulla *homepage* del proprio sito internet un modulo per il reclamo scritto o la richiesta scritta di rettifica fatturazione di importi anomali contenente oltre ai campi obbligatori attualmente previsti anche il campo per la comunicazione dell'autolettura. Nel caso in cui il cliente indicherà nel reclamo il proprio indirizzo e-mail, il venditore dovrà utilizzare in via preferenziale per la risposta tale indirizzo.

Delibera 73/2016/R/eel – Modificazioni e integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 111/06, 166/2013/R/com, 258/2015/R/com e 487/2015/R/eel, funzionali alla sottoscrizione e risoluzione dei contratti di dispacciamento e trasporto, nonché all'introduzione di disposizioni in materia di switching dei clienti aventi diritto al servizio di salvaguardia.

Il provvedimento attribuisce al Sistema Informativo Integrato (SII) la responsabilità di verificare la contestuale sussistenza dei contratti di dispacciamento e di trasporto, quale condizione necessaria per l'accesso ai servizi di trasmissione e distribuzione previsti dalla regolazione: a partire dal 1° giugno 2016, Terna e le imprese distributrici sono tenute a notificare tempestivamente al SII la sottoscrizione e la risoluzione dei propri contratti.

Di conseguenza sarà il SII (e non più il distributore) a:

- rendere disponibile a Terna l'elenco degli utenti attivi in un determinato mese, conseguentemente alla stipula o alla risoluzione del contratto di trasporto, funzionale ad aggiornare il Registro Centrale Ufficiale (RCU);
- verificare la coerenza tra i contratti di dispacciamento e di trasporto conclusi e le anagrafiche dei punti di prelievo rese disponibili mensilmente agli utenti del dispacciamento ai sensi del TIS, eventualmente ponendo in essere le azioni necessarie a correggere eventuali incongruenze;
- l'aggiornamento del RCU sarà effettuato dal SII contestualmente alla messa a disposizione delle anagrafiche dei punti di prelievo agli utenti del dispacciamento, entro il sestultimo giorno di ciascun mese (anziché il sestultimo giorno lavorativo, secondo quanto finora previsto).

DCO 75/2016/R/eel – Riforma delle tutele di prezzo nel mercato retail dell'energia elettrica e del gas naturale: tutela simile al mercato libero di energia elettrica per clienti finali domestici e piccole imprese.

Il documento riporta gli orientamenti dell'Autorità in relazione alla soppressione del servizio di maggior tutela, prevista dal Disegno di Legge concorrenza, a valere dal 1° gennaio 2018.

Il percorso di riforma delineato sarà graduale e avrà inizio nel 2017, con l'intento di promuovere:

- l'evoluzione del servizio di maggior tutela verso un vero e proprio 'servizio universale', volto a garantire la continuità del servizio per tutti i clienti transitoria-

mente sprovvisti di un fornitore sul libero mercato (c.d. *Riforma della maggior tutela*);

- un percorso di uscita volontaria dei clienti finali dalle attuali tutele di prezzo, attraverso una fase transitoria di 'accompagnamento' nel mercato libero (c.d. *Tutela Simile*).

Rispetto agli orientamenti iniziali, l'AEEGSI intende includere nell'ambito di intervento anche i clienti domestici (e non solo le piccole imprese).

In particolare, per quanto riguarda la *Riforma della maggior tutela*, l'AEEGSI intende emendare:

- le condizioni contrattuali, per quanto concerne la disciplina del deposito cauzionale, delle rateizzazioni e del recesso;
- le condizioni economiche della fornitura, confermando che la definizione dei corrispettivi avverrà *ex ante*, quindi sulla base di stime trimestrali dei prezzi, ma prevedendo che il calcolo degli importi da recuperare - derivanti dalla differenza tra i valori stimati e i valori a consuntivo - venga effettuato su base trimestrale e non semestrale come avviene oggi.

Relativamente all'introduzione della *Tutela Simile*, invece, l'Autorità propone una configurazione del nuovo regime con adesione volontaria dei clienti e dei venditori nonché una gestione dell'accesso centralizzata: sarà, quindi, individuato un soggetto terzo (amministratore) avente il compito di identificare i fornitori del mercato libero abilitati e di gestire il contatto tra cliente e venditore. Tale strumento, interferirà il minimo possibile con le dinamiche del mercato libero: la possibilità di stipulare un contratto di *Tutela Simile*, infatti, sarà consentita una sola volta e soltanto ai clienti ricompresi nel servizio di maggior tutela riformato, avrà la durata di un anno a far data dallo *switching* e non sarà rinnovabile.

Il Gruppo ACEA ha risposto alla presente consultazione l'11 aprile 2016, rappresentando una forte contrarietà alla Tutela Simile, in quanto meccanismo del tutto inidoneo ad accompagnare i clienti finali verso la fine delle tutele di prezzo che avverrà nel 2018. In luogo di tale complesso e dispendioso meccanismo, della durata di un solo anno, ACEA ha rappresentato come l'unica leva capace di indirizzare i clienti verso il mercato libero consista, invece, nel prevedere condizioni economiche disincentivanti nel servizio di Maggior Tutela, unitamente all'adozione di misure in grado di limitare sensibilmente, per il cliente, la possibilità di accedere ad alcuni servizi nel servizio di Maggior Tutela.

Delibera 92/2016/R/gas – Avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di assicurazione a favore dei clienti finali del gas.

Tale provvedimento, combinato con il documento di consultazione **93/2016/R/gas - Disposizioni in materia di assicurazione dei clienti finali del gas** (con scadenza al 15 aprile 2016), l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti finalizzati a garantire la continuità della copertura assicurativa a vantaggio dei clienti finali del gas, in scadenza al 31 dicembre 2016, mediante l'attivazione di una nuova polizza con effetti a partire dal 1° gennaio 2017.

Delibera 100/2016/R/com – Disposizioni relative alla emissione della fattura di chiusura per cessazione della fornitura di energia elettrica o gas naturale.

Gli interventi definiti dalla delibera, che segue il documento per la consultazione 405/2015/R/com, hanno come ambito di applicazione tutti i clienti connessi in bassa tensione, ad esclusione delle forniture destinate all'illuminazione

pubblica - per il settore elettrico - e a tutti i clienti con consumi inferiori a 200.000 Smc/anno - per il settore del gas naturale - siano essi serviti nei regimi di tutela che nel mercato libero, che cessano la propria fornitura per una qualunque ragione, ivi compreso il cambio venditore, la disattivazione del punto e la voltura.

Il provvedimento definisce le disposizioni relative alla emissione della fattura di chiusura per cessazione della fornitura di energia elettrica o gas naturale ed al monitoraggio delle stesse e, inoltre, disciplina le attività che il distributore deve eseguire nei casi di autolettura e di cessazione della fornitura: in coerenza con la regolazione vigente, il distributore è tenuto a validare il dato, ricondurlo alla data di cessazione, e comunicarlo all'utente del trasporto.

La delibera trova applicazione per le cessazioni di fornitura, incluse quelle di voltura, a partire dal 1° giugno 2016 e per gli *switching* con decorrenza 1° luglio 2016.

Delibera 102/2016/R/gas – Regolazione della voltura nel settore gas e modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 398/2014/R/eel

L'AEEGSI ha disciplinato la voltura nel settore gas attraverso il Sistema Informativo Integrato e apportato una modifica all'allegato A della delibera 398/2014 relativa alla voltura nel settore elettrico. Una delle principali novità introdotte è stata la modifica della definizione di voltura che diventa una variazione della titolarità di un punto in capo a un cliente finale che sia controparte di un contratto di fornitura, anziché di variazione della intestazione di un contratto di fornitura in essere; tale modifica è stata estesa dalla delibera anche al settore elettrico, in modo tale che la controparte commerciale possa proporre al cliente finale richiedente anche altre offerte, alternative a quella già attiva sul punto.

Delibera 140/2016/R/eel – Aggiornamento, per il trimestre 1 aprile 30 giugno 2016, delle condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela e modifiche al TIV

La delibera aggiorna, per il trimestre 1° aprile - 30 giugno 2016, le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela ed apporta delle modifiche al TIV in vigore dal 1° aprile 2016. Una delle componenti oggetto di aggiornamento è la DISPbt. L'aggiornamento della componente DISPbt è avvenuto sulla base delle informazioni trasmesse all'Autorità da parte di alcuni operatori di settore relativamente agli importi fatturati in relazione a prelievi fraudolenti dei clienti finali relativi al periodo gennaio – dicembre 2013 e il relativo incasso a 24 mesi. I valori della DISPbt in vigore dal 1° aprile 2016 saranno lievemente più bassi per i clienti domestici e lievemente più alti per i clienti non domestici.

DCO 167/2016/R/eel – Attribuzione al Sistema Informativo Integrato dell'attività di aggregazione delle misure dei prelievi ai fini del settlement, con riferimento ai punti di prelievo elettrici trattati su base oraria.

Il documento illustra gli orientamenti dell'AEEGSI in merito all'attribuzione al SII dell'attività - attualmente svolta dalle imprese distributrici - di aggregazione delle misure orarie dei prelievi di energia elettrica ai fini del *settlement*.

L'Autorità intende prevedere che, con riferimento ai punti di prelievi trattati orari, l'aggregazione delle misure debba essere svolta dal SII in via sperimentale, e quindi in parallelo con i distributori, a partire dalla competenza dell'ultimo trimestre 2016 per poi essere affidata ufficialmente all'Acquirente Unico a partire da febbraio 2017, relativamente ai dati di gennaio. Il documento lascia aperta la possibilità che la medesima attività venga attribuita al SII anche con riferimento ai punti di prelievo non trattati su base oraria.

ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

RISULTATI ECONOMICI PER AREA DI ATTIVITÀ

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo negli esercizi posti a confronto

nonché nel rispetto del principio contabile IFRS 8. Si evidenzia che i risultati dell'area "Altro" accolgono quelli derivanti dalle attività corporate di ACEA oltre che le elisioni di tutti i rapporti intersettoriali.

31 marzo 2016 Milioni di euro	Ambiente	Energia			Totale Area	Idrico				Totale Area
		Generazione	Vendita	Elisioni intra area		Idrico Italia	Estero	Ingegneria	Elisioni intra area	
Ricavi	32	16	451	(7)	460	164	1	8	(7)	167
Costi	19	7	427	(7)	428	86	1	6	(7)	86
Margine operativo lordo	13	9	23	0	33	79	0	2	0	81
Ammortamenti e perdite di valore	7	5	15	0	20	25	0	1	0	26
Risultato operativo	6	4	8	0	12	54	0	0	0	54
Investimenti	2	9	3	0	12	41	0	0	0	42

31 marzo 2016 Milioni di euro	Distribuzione	Reti		Totale Area	Altro		Totale consolidato
		Illuminazione pubblica	Elisioni intra area		Corporate	Elisioni di consolidato	
Ricavi	133	15	(1)	148	28	(114)	721
Costi	52	16	(1)	67	28	(114)	513
Margine operativo lordo	81	(1)	0	81	0	0	207
Ammortamenti e perdite di valore	22	0	0	22	8	0	84
Risultato operativo	59	(1)	0	58	(8)	0	124
Investimenti	39	0	0	39	2	0	97

31 marzo 2015 Milioni di euro	Ambiente	Energia			Totale Area	Idrico				Totale Area
		Generazione	Vendita	Elisioni intra area		Idrico Italia	Estero	Ingegneria	Elisioni intra area	
Ricavi	31	18	532	(11)	539	154	6	6	(5)	161
Costi	18	7	511	(11)	507	84	3	4	(5)	86
Margine operativo lordo	13	11	21	0	32	70	3	2	0	74
Ammortamenti e perdite di valore	7	5	15	0	20	21	0	0	0	21
Risultato operativo	6	6	6	0	12	49	3	1	0	54
Investimenti	1	2	3	0	5	32	0	0	0	32

31 marzo 2015 Milioni di euro	Reti				Altro		Totale consolidato
	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Elisioni intra area	Totale Area	Corporate	Elisioni di consolidato	
Ricavi	113	17	1	(1)	27	(119)	767
Costi	55	15	0	(1)	28	(119)	590
Margine operativo lordo	58	2	1	0	(1)	0	177
Ammortamenti e perdite di valore	21	0	0	0	5	0	73
Risultato operativo	37	2	1	0	(6)	0	104
Investimenti	30	0	0	0	4	0	72

Tra i ricavi delle tabelle sopra riportate è incluso il risultato sintetico delle partecipazioni (di natura non finanziaria) consolidate con il metodo del patrimonio netto.

AREA INDUSTRIALE AMBIENTE

Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Conferimenti a WTE	kTon	93	85	8	10,0%
Conferimenti a impianto produzione CDR	kTon	0	0	0	0,0%
Energia Elettrica ceduta	GWh	66	63	3	3,4%
Rifiuti Ingresso impianti Orvieto	kTon	27	22	5	21,2%
Rifiuti in ingresso Impianto di Compost	kTon	59	65	(6)	(8,9%)
Scorie e ceneri prodotte da WTE	kTon	18	14	4	27,9%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ricavi	32,2	30,7	1,5	5,0%
Costi	18,9	17,9	1,0	5,5%
Margine operativo lordo	13,3	12,8	0,5	3,9%
Risultato operativo	6,5	5,7	0,8	14,1%
Dipendenti medi (n.)	228	221	7	3,3%
Investimenti	1,6	0,9	0,7	77,8%
Indebitamento finanziario netto	187,9	185,7	2,2	1,2%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	187,9	187,7	0,2	0,1%

L'Area chiude il primo trimestre 2016 con un livello di EBITDA pari a € 13,3 milioni, in aumento rispetto al medesimo periodo del 2015 per complessivi € 0,5 milioni. Tale andamento, pur considerando la prolungata indisponibilità dell'impianto di Kyklos (- € 0,2 milioni) ed i minori margini prodotti da Aquaser (- € 0,5 milioni), presenta un incremento del 4,3% principalmente per le migliori performance di ARIA (+ € 0,7

milioni) e SAO (+ € 0,6 milioni) dovute alle maggiori quantità di energia prodotta e rifiuti ingressati per l'entrata in esercizio del nuovo impianto di trattamento rifiuti di Orvieto.

L'organico medio al 31 marzo 2016 si attesta a 228 unità e risulta in aumento di 7 unità rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. Contribuiscono all'aumento principalmente ARIA (+ 12 unità) e Aquaser (+ 4 unità).

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 1,6 milioni e risultano in aumento rispetto a quelli del medesimo periodo dello scorso esercizio (erano € 0,9 milioni) essenzialmente per effetto del rifacimento della linea 1 di San Vittore.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta a € 187,9 milioni ed è sostanzialmente in linea con quello di fine esercizio 2015.

Andamento della gestione

ARIA

Impianto di termovalorizzazione di Terni (UL1)

L'impianto di termovalorizzazione di Terni è destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed, in particolare, in quello della termovalorizzazione di *pulper* di cartiera.

Il primo trimestre 2016 è stato caratterizzato dal raggiungimento di alte performance impiantistiche, sia in termini di rifiuti ingressati, sia in termini di energia elettrica prodotta e ceduta in rete. Tale risultato è stato possibile grazie anche al perfezionamento di un adeguato numero di contratti di conferimento di *pulper*, garantendo così i fabbisogni necessari per l'intero esercizio 2016.

Per quanto concerne l'assetto autorizzativo dell'impianto di termovalorizzazione di Terni si evidenzia che, in relazione all'istanza presentata dalla Società avente ad oggetto l'integrazione dei codici CER avviabili a recupero energetico, gli Enti territoriali preposti hanno completato la ricognizione istruttoria e della documentazione presentata, provvedendo alla fissazione della prossima seduta della conferenza dei servizi al 10 maggio 2016.

Si è inoltre conclusa la fase di sperimentazione (durata 6 mesi) approvata dalla Provincia di Terni, con cui la Società ha cercato di ottimizzare il sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera. La Società ha conseguentemente presentato istanza autorizzativa per l'introduzione permanente di tale ottimizzazione impiantistica.

Come meglio descritto nel Bilancio Consolidato 2015, si è conclusa positivamente a febbraio 2016 la procedura di verifica avviata dal GSE a novembre 2015: ciò ha consentito, da parte del GSE, il riconoscimento e ritiro dei certificati verdi maturati dall'impianto fino a tutto il 2015.

Impianto di produzione CDR di Paliano (UL2)

L'impianto di produzione CDR di Paliano è in possesso di un'autorizzazione unica per la produzione di CDR con scadenza 30 giugno 2018.

Come noto, nel mese di giugno 2013, tale impianto è stato interessato da un vasto incendio che ne ha distrutto una parte; al fine di procedere ad una tempestiva ripresa delle attività di produzione CDR/CSS, la Società ha già dato corso alla procedura di selezione del soggetto imprenditoriale che darà corso alla completa ricostruzione del nuovo impianto.

I lavori fin qui effettuati e le ulteriori autorizzazioni endoprocedimentali attivate dalla Società consentiranno una conseguente ripresa della procedura istruttoria ai fini AIA per autorizzare il nuovo esercizio dell'impianto.

Sempre con riferimento a tale impianto ed alle verifiche eseguite a seguito del sinistro sopra richiamato, si rappresenta che sono concluse le verifiche ambientali secondo le previsioni della pianificazione approvata dagli Enti territoriali competenti. Le ultime verifiche eseguite fino alla fine del trimestre 2016, hanno confermato l'assenza di contaminazioni derivanti dall'incendio pur in presenza di risultati analitici delle acque di falda che richiederanno ulteriori ve-

rifiche secondo le ordinarie procedure individuate dal Testo Unico Ambientale.

Impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (UL3)

L'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio è destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da CDR. Nel corso del periodo di riferimento le linee 2 e 3 dell'impianto hanno garantito le preventivate prestazioni, sia in termini di energia elettrica prodotta che in termini di CDR avviato a recupero energetico.

Anche sotto il profilo ambientale, i dati di funzionamento dell'impianto hanno confermato il positivo andamento dei processi che tengono conto: (i) dell'intervenuta attuazione da parte della Regione Lazio delle disposizioni di cui all'art.35 della Legge n. 164/2014, in materia di misure urgenti per la realizzazione su scala nazionale, di un sistema adeguato e integrato di gestione dei rifiuti urbani, e (ii) del costante rispetto dei limiti alle emissioni e delle condizioni di funzionamento prescritte.

Con provvedimento n. G00063 del 13 gennaio 2016, notificato in data 26 gennaio 2016, è stata rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale della durata di anni 8, a decorrere dal 24 luglio 2013 e fino al 24 luglio 2021. La presente autorizzazione completa il procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto, determinando un'importante razionalizzazione dei provvedimenti autorizzativi afferenti l'impianto di San Vittore del Lazio.

Si evidenzia inoltre che il procedimento in discussione consentirà anche di poter avviare alcuni interventi complementari del sito industriale tesi a migliorare la qualità degli spazi comuni e riservati al personale dipendente.

Rispetto agli interventi di *revamping* della Linea 1, si evidenzia le attività di ricostruzione sono proseguite con regolarità ed è pertanto plausibile confermare la programmata conclusione degli interventi per la fine del 2016.

Infine, sempre nel primo trimestre 2016, la Società ha provveduto ad avviare con GSE un'interlocazione di verifica della posizione IAFR 6296 afferente le linee 2 e 3 dell'impianto. Il processo è in pieno svolgimento e si registra una progressiva individuazione e risoluzione delle problematiche esistenti che saranno plausibilmente concluse entro il mese di giugno 2016.

SAO

È titolare di un complesso impiantistico, localizzato nel territorio del Comune di Orvieto, per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali; in particolare, presso il medesimo sito, sono presenti una discarica per rifiuti non pericolosi, attualmente in coltivazione, ed un impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati e per la valorizzazione delle frazioni umide provenienti dalla raccolta differenziata.

L'andamento economico del primo trimestre 2016 risulta caratterizzato dall'entrata in funzione del nuovo impianto che ha consentito di applicare le tariffe relative al trattamento completo dei rifiuti urbani provenienti dall'ambito di riferimento e di ricevere la frazione organica ed il verde da raccolta differenziata prodotte sia da alcuni comuni dello stesso ATI che da territori esterni.

Si evidenziano di seguito gli eventi significativi avvenuti nel corso del primo trimestre 2016:

- in data 11 gennaio ha avuto inizio la fase relativa ai test di accettazione dei lavori di *revamping* dell'impianto di trattamento rifiuti di Orvieto da cui sono emerse alcune criticità relative alla gestione dei processi. La Società

ha richiesto agli Enti competenti una proroga dei tempi di messa a regime,

- in data 20 gennaio si è tenuta una seduta del Comitato di Coordinamento Regionale sulle Valutazioni Ambientali per esprimere le valutazioni di competenza sulla mancata espressione del parere definitivo, da parte di alcuni dei soggetti convocati alla conferenza di VIA ed al dissenso espresso da parte di un'Amministrazione non statale, in relazione al progetto di "Adeguamento morfologico del sito ed ottimizzazione dei volumi e del capping sommitale" della discarica in esercizio (2° calanco), presentata ad agosto 2014. Al momento non sono ancora pervenute determinazioni da parte dell'Ente a conclusione dell'istruttoria avviata,
- in data 12 febbraio 2016 il GSE ha comunicato alla Società che il procedimento di verifica documentale avviato in data 13 novembre 2015, in conformità con i principi di efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa, confluirà nel procedimento di ammissione per il riconoscimento degli incentivi, avviato su istanza della Società a fine 2015, per l'impianto di trattamento rifiuti oggetto dei lavori di *revamping*. In tale contesto sarà analizzata anche la documentazione ricevuta dal GSE nel corso della citata attività di verifica,
- in data 31 marzo SAO e ICQ Holding hanno inoltrato al GSE un'istanza a firma congiunta per il trasferimento di titolarità dell'impianto di recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica di Orvieto.

GRUPPO AQUASER

Aquaser

Opera nel settore dei servizi complementari del ciclo integrato delle acque, svolgendo un'attività di servizio di carico, trasporto, recupero e smaltimento fanghi di depurazione biologica e rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque, di trattamento di reflui e rifiuti liquidi, e la prestazione di servizi ad essi connessi. Non si segnalano fatti rilievo intervenuti nel corso del periodo di osservazione.

KYKLOS

Opera nel settore del trattamento dei rifiuti con produzione e commercializzazione di ammendante compostato misto;

in particolare svolge la propria attività in località Campoverde, ad Aprilia, in forza dell'Autorizzazione Unica per impianti di trattamento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Latina con una potenzialità massima di 66.000 ton/anno.

A seguito dell'ottenimento del dissequestro sono ripresi e sono attualmente in corso di completamento gli interventi accessori per il ripristino del funzionamento dell'intero impianto di compostaggio e dei relativi macchinari (fermi per quasi 18 mesi) ed il collaudo dell'impianto di depurazione per il trattamento dei percolati prodotti dall'impianto. Gli interventi di manutenzione sono volti a garantire la riapertura ai conferimenti di rifiuto nel corso del secondo trimestre 2016. Contestualmente è stato pubblicato l'elenco dei prezzi emersi nella procedura di gara effettuata per la costruzione di un capannone dedicato alla stoccaggio del prodotto finito: a tale scopo, sono attualmente in corso le attività propedeutiche all'aggiudicazione definitiva e dunque alla cantierizzazione dell'opera. È invece in corso la procedura di gara (avviata nel mese di marzo) finalizzata alla costruzione del comparto di digestione anaerobica e compostaggio autorizzato per l'ampliamento della potenzialità impiantistica fino a 120.000 ton/anno.

ISA

Opera nel settore della logistica e dei trasporti. Non si segnalano fatti rilievo intervenuti nel corso del periodo di osservazione.

SOLEMME

Opera nel settore del recupero dei rifiuti, mediante compostaggio di rifiuti organici, in particolare fanghi prodotti dalla depurazione dei reflui civili e produzione di ammendante compostato misto.

La Società risulta articolata in due Unità Locali, sedi di due impianti: (i) l'impianto di compostaggio di Monterotondo Marittimo che è inserito nel Piano Rifiuti della Provincia di Grosseto; e (ii) l'impianto di Sabaudia in cui è esercitata l'attività di recupero e smaltimento rifiuti in forza di un'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lazio.

In merito all'impianto di Monterotondo Marittimo si segnala che, sotto il profilo autorizzativo, il procedimento AIA è stato dichiarato concluso, dopo 5 riunioni, dalla Conferenza di Servizi che, in data 6 aprile 2016, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA.

AREA INDUSTRIALE ENERGIA

Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Energia Prodotta (idro + termo)	GWh	106	153	(47)	(30,7%)
Energia Prodotta (fotovoltaico)	GWh	2	0	2	100,0%
Energia Elettrica venduta Libero	GWh	1.434	1.680	(246)	(14,7%)
Energia Elettrica venduta Tutela	GWh	737	821	(85)	(10,3%)
Energia Elettrica Nr. Clienti Libero (P.O.D.)	N/000	304	339	(35)	(10,4%)
Energia Elettrica Nr. Clienti Tutela (P.O.D.)	N/000	965	1.014	(49)	(4,8%)
Gas Venduto	Msm ³	55	62	(7)	(11,4%)
Gas Nr. Clienti Libero	N/000	150	156	(7)	(4,2%)

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ricavi	460,4	538,8	(78,4)	(14,6%)
Costi	427,8	507,2	(79,4)	(15,7%)
Margine Operativo Lordo	32,6	31,6	1,0	3,2%
Risultato operativo	12,2	11,7	0,5	4,3%
Dipendenti medi (n.)	553	531	22	4,1%
Investimenti	11,8	5,4	6,4	117,6%
Indebitamento finanziario netto	315,3	397,8	(82,5)	(20,7%)

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	315,3	287,1	28,2	9,8%

L'Area chiude il trimestre 2016 con un livello di EBITDA pari a € 32,6 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al medesimo periodo del 2015 (+ € 1,0 milioni).

La variazione positiva è il risultato di effetti contrapposti che riguardano da un lato le società di produzione (- € 1,4 milioni) e dall'altro le società di vendita (+ € 2,4 milioni). In particolare si segnalano:

- + € 2,8 milioni in Acea Energia,
- - € 2,0 milioni in Acea Produzione.

Il miglioramento di **Acea Energia** è dato dall'effetto combinato del margine della Maggior Tutela (+ € 3,9 milioni rispetto al medesimo periodo del 2015) e di quello del Mercato Libero (- € 2,2 milioni rispetto al 2015). Le ragioni di tali variazioni sono imputabili rispettivamente: **(i)** all'effetto della revisione della tariffa di commercializzazione energia (RCV) definita dalla Del. 659/2015 dell'AEEGSI, che ha introdotto, dal 1° gennaio 2016, la componente di remunerazione della commercializzazione e vendita per gli esercenti societariamente separati che servono un numero di punti di prelievo di clienti finali pari o inferiori a 10 milioni e **(ii)** ai minori volumi venduti nel segmento B2B, parzialmente compensato dalla migliore marginalità del segmento mass market.

Il peggioramento di **Acea Produzione** è principalmente da ricondurre alla diminuzione del margine energia per effetto dell'andamento dei prezzi e della riduzione delle quantità prodotte dal comparto idroelettrico e dall'attività di teleriscaldamento che produce ricavi inferiori rispetto al medesimo periodo del 2015 per effetto anche delle miti condizioni climatiche della stagione invernale.

Con riferimento all'organico la consistenza media al 31 marzo 2016 si è attestata a 553 unità, maggiori di 22 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio. Tale effetto è interamente da ricondurre a Cesap Vendita Gas consolidata integralmente a partire dal secondo trimestre del 2015.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 11,8 milioni ed aumentano di € 6,4 milioni essenzialmente per effetto degli investimenti sostenuti da Acea Produzione con riferimento ai lavori di *revamping* impiantistico della Centrale idroelettrica di Castel Madama e per quelli di riqualificazione statico funzionale delle gallerie di derivazione dall'invaso della diga di San Cosimato nonché all'estensione della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino nella zona sud di Roma.

L'indebitamento finanziario netto alla fine del trimestre si attesta a € 315,3 milioni e si incrementa rispetto alla fine

del precedente esercizio principalmente per effetto dell'aumento del capitale circolante di Acea Energia.

Andamento della gestione

ENERGY MANAGEMENT

Acea Energia svolge le attività di "Energy Management" necessarie per il funzionamento delle operazioni del Gruppo, con particolare riguardo alle attività di vendita e di produzione.

Svolge anche la funzione di interfaccia con il Gestore dei Mercati Energetici (GME) e con TERNA; verso quest'ultimo soggetto istituzionale la Società è Utente del dispacciamento in immissione per conto di Acea Produzione e di altre società del Gruppo ACEA. Essa ha svolto nel periodo le seguenti principali attività:

- l'ottimizzazione e la nomina dell'energia elettrica prodotta dagli impianti termoelettrici di Tor di Valle e Montemartini e dall'impianto idroelettrico di S. Angelo,
- la negoziazione dei contratti per l'approvvigionamento di combustibili per gli impianti di generazione,
- l'approvvigionamento di gas naturale ed energia elettrica per la vendita ai clienti finali,
- la commercializzazione di titoli ambientali (certificati verdi, diritti di emissione e certificati di produzione da fonte rinnovabile) per Acea Energia ed Acea Produzione,
- l'ottimizzazione del portafoglio degli approvvigionamenti di energia elettrica nonché la gestione del profilo di rischio delle società dell'Area Energia.

Nel primo trimestre 2016 Acea Energia ha effettuato acquisti di energia elettrica dal mercato per complessivi 2.010 Gwh, di cui 1.983 Gwh tramite contratti bilaterali e 27 Gwh tramite Borsa, essenzialmente per rivendita ai clienti finali del mercato libero ed in parte residuale per attività di ottimizzazione dei flussi energetici e del portafoglio acquisti.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Il sistema di produzione di **Acea Produzione** è costituito da un insieme di impianti di generazione, con una potenza installata complessiva di 344,8 MW, composto da cinque centrali idroelettriche (tre delle quali situate nel Lazio, una in Umbria e una in Abruzzo), due impianti c.d. "mini idro", Cecchina e Madonna del Rosario, due centrali termoelettriche, Montemartini e Tor di Valle (quest'ultima provvista di un modulo a ciclo combinato dotata di spillamento sulla turbina a vapore e di un modulo turbogas a ciclo aperto che

fornisce in cogenerazione il servizio di teleriscaldamento ai quartieri di Torrino Sud, Mostacciano e Torrino-Mezzocammino nel Comune di Roma). A questa dotazione vanno aggiunti gli impianti fotovoltaici acquisiti dalla Società a seguito della scissione totale di Acea Reti e Servizi Energetici per una potenza installata pari a 8,5 MWp.

Nel primo trimestre 2016, la Società ha realizzato, tramite gli impianti direttamente posseduti, un volume di produzione pari a 108,1 GWh di cui (i) da impianti idroelettrici per 101,6 GWh, (ii) da impianti c.d. mini idro per 0,6 GWh, (iii) da produzione termoelettrica per 3,9 GWh e (iv) da produzione da fotovoltaico di 2,0 GWh.

Per quanto riguarda l'attività di teleriscaldamento Acea Produzione, attraverso il modulo di cogenerazione della centrale Tor di Valle, ha fornito calore nelle aree Torrino Sud e Mostacciano (ubicati nella zona sud di Roma) per complessivi 72,2 GWh, per un totale di 2.819 utenze servite.

Il **comparto idroelettrico** ha registrato una produzione pari a 102,2 GWh che è risultato inferiore al budget basato sulla media storica decennale attesa (-11,8%) dovuto al protrarsi di un inverno secco (tra i più secchi dell'ultimo secolo), ancora più evidente per gli impianti fluenti di Mandela ed Orte (complessivamente -5,1 %); si ricorda a tal proposito che la Centrale di Castel Madama è attualmente oggetto dei lavori di *revamping* impiantistico nonché dei lavori di riqualificazione statico funzionale delle gallerie di derivazione dall'invaso della diga di San Cosimato anch'essa oggetto di lavori di consolidamento del corpo diga e del suo contatto in roccia, che hanno avuto inizio il 30 luglio 2015. Anche la Centrale S. Angelo con 36,9 GWh ha registrato una forte riduzione rispetto alle medie decennali attese (-25,3 %); infine, gli apporti medi del primo trimestre 2016 dei fiumi Aventino (4,5 mc/s) e Sangro (16,7 mc/s), sono risultati rispettivamente -50% e -36% rispetto alla media dei tre anni precedenti 2013-2015. La potenza media erogata nel periodo è stata di 16,8 MW con i laghi di Casoli e Bomba che hanno chiuso l'esercizio al 31 marzo 2016 rispettivamente alle quote di 252,56 e 254,24 metri sul livello del mare.

La **produzione termoelettrica** della società è risultata pari a 3,7 GWh al 31 marzo 2016.

Nel 2016 si conferma il difficile periodo per l'intero settore della produzione termoelettrica, come già evidenziato. Per la Società, questo ha impatto prevalentemente sulla produzione relativa al ciclo combinato della centrale Tor di Valle, non più adeguato a sostenere l'impatto del mercato che peraltro si accentua nella contingenza di prezzi di mercato in ulteriore discesa.

Relativamente al progetto di ammodernamento della suddetta centrale, nel corso del 2015 è stata individuata la compagine che si occuperà della realizzazione del nuovo impianto mentre nel mese di marzo 2016 è stata completata la procedura per l'individuazione della società che effettuerà tutte le operazioni di preparazione del sito.

Il 2016 rappresenta il nono anno di esercizio della Centrale Montemartini quale Unità Essenziale per la Sicurezza del Sistema Elettrico, ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 111/06, nell'ambito del Piano di Sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale - Piano di Emergenza della Città di Roma.

In merito alla **produzione fotovoltaica**, oltre agli impianti di proprietà, la Società ha gestito impianti per conto di terzi (impianti O&M) per una potenza complessiva pari a 15,4 MWp.

VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA E GAS

Per quanto concerne il mercato della vendita, nel periodo

è proseguita la rifocalizzazione della strategia di vendita di **Acea Energia** attraverso una più capillare ed attenta selezione dei clienti che tende a privilegiare la contrattualizzazione del cliente di piccole dimensioni (residenziali e *microbusiness*).

Con riferimento alle *joint venture* nel periodo di osservazione è proseguita la gestione della partecipazione **Umbria Energy** e **Cesap Vendita Gas**, operanti in Umbria, nonché la liquidazione di **Voghera Energia Vendite**. In merito a quest'ultima si segnala che, in data 1° maggio 2016, è divenuta efficace la fusione per incorporazione in Acea Energia; la fusione ha effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2016.

Nel corso del primo trimestre 2016 la vendita di energia elettrica sul mercato della Maggior Tutela è stata pari a 737 GWh con una riduzione rispetto al medesimo periodo dello scorso anno del 10,3%. Il numero dei punti di prelievo è pari a 965.227 unità (erano 1.014.006 al 31 marzo 2015).

La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero si è attestata a 1.340 GWh per Acea Energia e 96 GWh per le *Joint Venture* di vendita, per un totale di 1.434 GWh con un decremento rispetto allo stesso periodo del 2015 14,7%. La riduzione ha riguardato in modo preminente il segmento B2B e deriva dalla strategia di consolidamento e crescita nei segmenti small business e mass market.

Inoltre Acea Energia ha venduto 55 milioni di standard metri cubi (smc) di gas a clienti finali e grossisti che hanno riguardato 149.853 punti di riconsegna (erano pari a 156.367 al 31 marzo 2015) inclusi quelli relativi alle *JV* pari a 30.037.

Di seguito sono illustrati i fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi tre mesi del 2016.

- Con riferimento al procedimento istruttorio aperto dall'AGCM (Rif. PS/9815), che si è concluso con una sanzione di € 600 mila, la Società ha presentato ricorso al TAR il 1° febbraio 2016,
- Per quanto riguarda il procedimento avviato dalla AEEGSI con la Delibera 111/2015/S/eel, durante la fase di market test, i cui termini sono spirati il 21 gennaio 2016, un cliente ha presentato un'osservazione alla quale Acea Energia dovrà rispondere entro il 5 maggio. A valle di ciò sarà pubblicata la delibera definitiva che renderà gli impegni obbligatori,
- Con riferimento al procedimento istruttorio aperto dall'AGCM (Rif. PS/9354), nel corso del primo trimestre la Società ha proceduto alla consegna della documentazione richiesta ed il termine di chiusura del procedimento è stato fissato al 12 maggio,
- In data 26 febbraio 2016, Acea Energia ha presentato ricorso al TAR Lombardia contro la delibera 659/2015/r/eel.

Cogenerazione

La gestione operativa di Ecogena, si concentra principalmente su due aree: il monitoraggio tecnico-economico degli impianti in esercizio ed i nuovi progetti in corso di realizzazione.

A gennaio 2016 sono state completate le attività di costruzione della nuova centrale di trigenerazione a servizio del complesso immobiliare "Europarco" a Roma in zona EUR ed è stato avviato l'esercizio dell'impianto. Il servizio di fornitura energia dell'impianto di "Cinecittà World" presso Castel Romano è ripreso con l'apertura della stagione 2016. Il servizio di fornitura energia è prevista contrattualmente per un periodo di 15 anni. Nel contempo, in un'ottica di creazione di sinergie infra-gruppo, è partito il contratto con Acea Produzione di conduzione e manu-

tenzione degli impianti presso Cinecittà World. Prosegue infine la realizzazione delle opere edili presso le aree dedicate alla costruzione del nuovo centro commerciale "Laurentino", a Roma in zona Laurentina/Tor Pagnotta; si prevede di poter attivare il servizio energia nell'ultimo tri-

mestre 2017. Prosegue infine la campagna commerciale presso alcuni rilevanti clienti di Acea Energia, appartenenti principalmente al segmento business, con l'intento di promuovere in maniera sinergica i servizi di efficienza energetica della Società.

AREA INDUSTRIALE IDRICO

Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Volumi Acqua	Mm ³	103	106	(3)	(2,8%)
Energia Elettrica Consumata	GWh	99	98	1	1,0%
Fanghi Smaltiti	kTon	39	46	(7)	(15,2%)

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ricavi	160,2	155,1	5,1	3,3%
Costi	86,4	86,4	0,0	0,0%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	6,9	5,7	1,2	20,3%
Margine Operativo Lordo	80,7	74,4	6,3	8,5%
Risultato operativo	54,3	53,5	0,8	1,4%
Dipendenti medi (n.)	2.252	2.396	(144,0)	(6,0%)
Investimenti	41,7	32,0	9,7	30,3%
Indebitamento finanziario netto	602,2	495,1	107,1	21,6%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	602,1	537,3	64,8	12,1%

L'EBITDA dell'Area si è attestato al 31 marzo 2016 a € 80,7 milioni e registra una crescita di € 6,3 milioni rispetto a quello del primo trimestre 2015.

La variazione è determinata principalmente dal risultato ottenuto da ACEA Ato2 (+ € 7,9 milioni) nonché dalla crescita del risultato delle società consolidate a patrimonio netto (+ € 1,1 milioni). È negativo invece il contributo all'EBITDA delle società estere (- € 2,8 milioni) principalmente legato alla chiusura delle commesse riferite ad AguaAzul Bogotà.

Con riferimento ai ricavi del SII di ACEA Ato2 si precisa che l'aumento è interamente da attribuire all'incremento tariffario stimato sulla base delle regole contenute nella delibera 664/2015.

Il costo del lavoro ammonta ad € 20,3 milioni e decresce di € 1,1 milioni rispetto al medesimo periodo del 2015. L'organico medio al 31 marzo 2016 si riduce di 144 unità per effetto della controllata estera AguaAzul Bogotà che ha ultimato alcune commesse in centroamerica.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta al 31 marzo 2016 a € 602,2 milioni con un peggioramento di € 64,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale incremento è in parte legato ai maggiori investimenti del pe-

riodo ed in parte dall'aumento del circolante netto.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 41,7 milioni e sono principalmente riconducibili ad ACEA Ato2 per oltre € 36 milioni. Tra i principali investimenti si segnalano quelli sulla rete idrica, sugli impianti di depurazione e sulla mappa applicativa di Acea2.0.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AREA LAZIO - CAMPANIA

ACEA Ato2

Il Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'ATO è avvenuta gradualmente e i Comuni attualmente gestiti interamente sono 78 rispetto ai 112 dell'intero ATO.

Si ricorda che nel corso del 2015 sono state acquisite la gestione del servizio idrico potabile nei Comuni di Colferro, Valmontone e Manziana nonché del servizio di depurazione e fognatura nei Comuni di Rocca di Papa e Rocca Priora, completando così la gestione del servizio idrico integrato di questi ultimi Comuni. Infine si evidenzia che è in corso di acquisizione il S.I.I. dei Comuni di

Bracciano, Civitella San Paolo, Labico, Morlupo, Rignano Flaminio.

Al 31 marzo 2016 la situazione complessiva relativa al territorio gestito risulta essere la seguente:

Situazione acquisizioni	n° comuni
Comuni interamente acquisiti al S.I.I.	77
Comuni con Soggetto Tutelato	2
Comuni parzialmente acquisiti nei quali ACEA ATO 2 svolge uno o più servizi:	14
Comuni in cui ACEA ATO 2 non gestisce alcun servizio	11
Comuni che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I.*	8

* Sono comuni sotto i 1.000 abitanti che potevano esprimere la loro volontà in base al comma 5 del D.Lgs. 152/06.

Tra i Comuni più grandi ancora non acquisiti rientra Civitavecchia per il quale pendono criticità di carattere patrimoniale, gestionale e autorizzativo per cui al momento non è ancora possibile anticipare ipotesi di sviluppo e risoluzione.

La Società cura il servizio di **distribuzione di acqua potabile** nella sua interezza (captazione, adduzione, distribuzione al dettaglio e all'ingrosso). L'acqua è derivata dalle sorgenti in virtù di concessioni a durata pluriennale.

Le fonti di approvvigionamento forniscono l'acqua potabile a circa 3.700.000 di abitanti di Roma e altri 111 Comuni del Lazio, attraverso cinque acquedotti ed un sistema di condotte in pressione.

Tre ulteriori fonti di approvvigionamento forniscono la risorsa non potabile da immettere nella rete di innaffiamento di Roma.

Il servizio di fognatura consta di circa 6.200 km di rete fognaria (di cui circa 4.088 km di rete a servizio del Comune di Roma) e di oltre 300 km di collettori, senza tenere conto della consistenza degli allacci fognari.

La Società gestisce il sistema depurativo e gli impianti di sollevamento annessi alla rete ed ai collettori fognari.

Nel primo trimestre 2016 i principali **impianti di depurazione** hanno trattato un volume di acqua pari a circa 130 milioni di mc. La produzione di fanghi, sabbie e grigliati relativa a tutti gli impianti gestiti, nell'arco dello stesso periodo, è stata di oltre 37,3 mila tonnellate, con un decremento di circa il 16% rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

Al 31 marzo 2016 la Società gestisce un totale di 565 **impianti di sollevamento fognari**, di cui 173 nel Comune di Roma ed un totale di 179 **impianti di depurazione** di cui 33 nel Comune di Roma.

Con riferimento alla problematica relativa ai sequestri degli impianti di depurazione si informa che in riferimento al procedimento pendente relativamente al Depuratore di Roma Est, è stato notificato in data 22 aprile 2016 un avviso di conclusione delle indagini preliminari.

I ricavi del periodo ammontano complessivamente a € 130,5 milioni e sono comprensivi della stima dei conguagli delle partite passanti e dell'incremento determinato dall'Ente d'Ambito in conseguenza della variazione del perimetro gestito. Essi sono stati stimati in coerenza con la Delibera 664/2015/R/idr sulla base delle migliori stime delle diverse componenti tariffarie.

In merito al progetto Acea2.0 si informa che nel primo trimestre 2016 si è chiuso il piano di *roll out* del *Work Force Management* che ha visto il coinvolgimento delle circa 600 risorse operative previste nel piano di progetto e si è pro-

ceduto alla assegnazione dei lavori anche al secondo lotto dell'appalto unico.

A partire da gennaio 2016 sono state completate le implementazioni del sistema previste dalla *roadmap* delle evolutive che hanno portato all'introduzione di nuovi funzionalità.

Si sono inoltre introdotti i miglioramenti strutturali necessari per l'ingresso di altre società del Gruppo ACEA il cui *go live* è previsto nel corso del secondo trimestre 2016. Tra queste si segnala il *go live* di ACEA Ato5 che prevede delle importanti sinergie con ACEA Ato2 come la creazione di una unica sala operativa di *dispatching*.

Si segnala infine che la Delibera 655/2015/R/idr della AEEGSI che regola la qualità commerciale ed introduce nuovi processi operativi e nuovi indicatori, ha imposto una revisione della *roadmap* inizialmente prevista con contestuale avvio di una fase di analisi progettuale che ha coinvolto le principali Società idriche e che consentirà di definire gli adattamenti e le innovazioni da rendere operative in Acea2.0 a decorrere dal 1° luglio 2016, data di entrata in vigore degli adempimenti regolatori.

ACEA Ato5

Svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, ACEA Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO 5 - Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 85 comuni (restano ancora da rilevare le gestioni ai Comuni di Atina, Paliano e Cassino Centro Urbano limitatamente al servizio idrico) per una popolazione complessiva di circa 470.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 460.000 abitanti ed un numero di utenze pari a circa 185.700.

Per quanto attiene l'acquisizione degli impianti afferenti la gestione del S.I.I. nel Comune di Paliano, non avendo la Società ricevuto alcun riscontro da parte dell'Amministrazione Comunale alla diffida a provvedere immediatamente al trasferimento degli impianti entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della stessa diffida, in data 18 febbraio 2016 ACEA Ato5 ha presentato ricorso dinanzi il TAR Lazio - Sez. Latina contro il Comune di Paliano e AMEA al fine di ottenere: (i) l'accertamento dell'inadempimento del Comune e la nomina di un Commissario ad Acta, ed in subordine (ii) l'integrale consegna delle opere, beni ed impianti ed il risarcimento del danno subito in conseguenza dell'inosservanza colposa del termine di

conclusione del procedimento. L'udienza è in programma per il 12 maggio 2016.

Relativamente alla mancata acquisizione degli impianti del Comune di Cassino, si è in attesa della sentenza del Consiglio di Stato presso il quale la Società ha provveduto a depositare ricorso per ottemperanza alla sentenza n. 2614/2015.

Il sistema idrico - potabile è costituito da impianti e reti, di adduzione e distribuzione, che fanno capo a 7 fonti principali da cui hanno origine altrettanti sistemi acquedottistici. La copertura di tale servizio è di circa il 97%.

Il sistema fognario - depurativo consta di una rete di collettori e fognatura collegati a impianti terminali di depurazione delle acque reflue. Sono 203 gli impianti di sollevamento gestiti dalla società e, per quanto riguarda la depurazione, sono 110 gli impianti biologici gestiti oltre a 15 fosse Imhoff e 3 percolatori.

A seguito delle ricognizioni e del relativo censimento delle utenze allacciate alla rete fognaria (per effetto delle Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008) è emerso che la copertura di tale servizio è di circa il 68% rispetto alle utenze idriche.

Con riferimento alla **tariffa**, la Società, per il primo trimestre 2016, applica le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 14 luglio 2014, nei limiti dell'incremento del 9% rispetto all'anno precedente. Si informa che è stata trasmessa all'Ente d'Ambito la documentazione necessaria all'elaborazione delle tariffe del secondo periodo regolatorio 2016-2019 ai sensi della delibera 664/2015/R/idr.

I ricavi del primo trimestre 2016 ammontano complessivamente a € 18,6 milioni, compresi i conguagli delle partite passanti, e rappresentano la migliore stima effettuata sulla base della delibera 664/2015/R/idr.

Si ricorda che il recupero finanziario dei differenziali maturati nel primo periodo regolatorio avverrà sulla base della delibera n. 51/2016 a partire dall'esercizio 2019.

Per quanto riguarda i conguagli pregressi riferiti al periodo 2006 - 2011, quantificati dal Commissario ad acta in € 75,2 milioni, si segnala che con sentenza del 26 giugno 2015 il TAR Lazio - sezione distaccata di Latina - ha integralmente rigettato il ricorso proposto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 per l'annullamento del decreto commissariale, giudicandolo "*destituito di giuridico fondamento*". A seguito dell'udienza di discussione del merito del 7 aprile 2016, si è oggi in attesa della sentenza.

GORI

La Società gestisce il Servizio idrico Integrato di tutto il territorio dell'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano della Regione Campania (76 comuni) che si sviluppa per una superficie di 897 Km² con una popolazione di circa un 1,44 milioni di abitanti.

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 4.386 Km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 350 Km e in una rete di distribuzione di circa 4.030 Km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.300 Km.

Per quanto riguarda gli impianti, GORI, ad oggi, gestisce 9 sorgenti, 71 pozzi, 158 serbatoi, 98 sollevamenti idrici, 156 sollevamenti fognari e 11 impianti di depurazione, comprensivi di piccoli impianti a servizio di altrettanti piccoli agglomerati.

Sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30 settembre 2002, la Società è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato.

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti nel periodo, si segnala che:

- in data 4 marzo 2016, l'AEEGSI ha notificato alla Società la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie a conclusione del procedimento avviato con delibera 380/2014/R/idr per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato sostanzialmente confermando le contestazioni contenute nella citata delibera;
- in data 10 marzo 2016 si è finalmente conclusa positivamente l'istruttoria relativa alla approvazione delle predisposizioni tariffarie dell'ATO3 da parte dell'AEEGSI con la pubblicazione della deliberazione 104/2016/R/idr recante: "*Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio mti-2, delle predisposizioni tariffarie relative all'Ambito Territoriale Ottimale Sarnese Vesuviano, per il periodo 2012-2015*".

I ricavi del primo trimestre 2016 ammontano a € 39,6 milioni (quota Gruppo € 14,6 milioni) e rappresentano la migliore stima effettuata sulla base della delibera 664/2015.

GESESA

La Società opera all'interno dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO n. 1 Calore Irpino che promuove e sviluppa l'iniziativa per la Gestione del SII sui Comuni delle Province di Avellino e Benevento. La Società gestisce il SII in 20 Comuni della Provincia di Benevento per una popolazione complessiva di circa 125.000 abitanti e 55.000 utenze. Il servizio di fognatura e depurazione è fornito a circa l'80% degli utenti. Attualmente, l'Autorità, retta dal Commissario Straordinario di cui al D.G.R. n. 813/2012, non ha provveduto ancora ad affidare ad un gestore Unico la gestione del SII.

L'ATO n. 1, ha recepito - di recente - nell'ambito di un più ampio discorso sulla programmazione e gestione delle Risorse Idriche nella Regione Campania - le indicazioni provenienti dalla Struttura di Missione sulla Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche, tese ad agevolare la comune volontà degli ex-AATO di individuare un unico Gestore sul territorio che fa capo alle stesse Autorità. Questo, anche in forza alle modifiche introdotte dalla Legge 164/2014 Art. 7; al decreto 152/2006, con particolare riferimento agli artt. 147 e 172 e dalla legge di Stabilità 2015.

A valle dell'approvazione della Legge Regionale 15/2015 sul riordino del SII campano e delle lettere inviate dal Commissario dell'ATO1 nelle quali viene esortata l'aggregazione dei due maggiori gestori del territorio, la Società ha avviato la *due diligence* di Alto Calore Servizi, attuale gestore della Provincia di Avellino ed alcuni Comuni della Provincia di Benevento. Tale situazione potrebbe determinare un primo step da completarsi entro la fine del mese di aprile 2016 per l'assegnazione provvisoria della gestione per poi completarsi al 1° gennaio 2017. In subordine, potrebbe essere indetta una gara per l'affidamento.

AREA TOSCANA - UMBRIA

Acque

In data 28 dicembre 2001 Acque ha sottoscritto la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Dell'Ambito fanno parte 55 comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Con riferimento all'**allungamento della concessione al 2026**, in data 29 febbraio 2016 la Società ha ricevuto dalla banca agent del contratto di finanziamento sottoscritto nel 2006, la lettera di consenso all'allungamento della concessione del servizio al 2026. Conseguentemente in data 10 marzo 2016, dopo aver ottenuto il nulla osta da parte dell'AIT, il Consiglio di Amministrazione di Acque ha autorizzato l'Amministratore Delegato a sottoscrivere l'accettazione della lettera di consenso e l'accordo modificativo del contratto di finanziamento sottoscritto nel 2006.

Si segnala inoltre che in data 6 aprile 2016 è stato firmato tra Acque e l'AIT l'atto che ha reso efficace la modifica alla concessione di affidamento del servizio idrico con la nuova scadenza rivista al 2026 rispetto al precedente termine stabilito al 2021. La sottoscrizione dell'accordo modificativo ha integrato alcuni obblighi previsti dal contratto di finanziamento stipulato nel 2006.

In particolare viene ora previsto che la Società dovrà fornire ogni anno alla banca agent una certificazione sottoscritta dal legale rappresentate e dalla società di revisione attestante, tra le altre, che il parametro calcolato ADSCR (Annual Debit Service Cover Ratio) riferito alla data di chiusura dell'esercizio è conforme a quanto previsto dalle clausole contrattuali. In particolare, a partire dal 31 dicembre 2015, nel caso in cui il parametro ADSCR certificato sia uguale o superiore a 1,1, la Società potrà distribuire dividendi per un ammontare massimo di € 3,0 milioni in aggiunta ai dividendi percepiti dalle partecipazioni in altre imprese che restano sempre disponibili per la distribuzione ai soci. Nel caso in cui invece il parametro ADSCR misurato e certificato dovesse essere inferiore a 1,1, la società potrà distribuire ai soci solo i dividendi percepiti da partecipazioni in altre imprese. Viene inoltre previsto un rimborso anticipato del debito nelle annualità 2017, 2018 e 2019. L'importo da rimborsare corrisponderà al più basso tra il 50% delle eccedenze di cassa alla fine dell'esercizio ed € 6,0 milioni. L'importo erogato anticipatamente andrà a ridurre pro-quota i rimborsi in quota capitale per gli anni successivi fino alla scadenza.

Con riferimento alle **tariffe**, a partire dal 1° gennaio 2016, in attuazione a quanto previsto dalla delibera AEEGSI 664/2015 art. 9.1 paragrafo a) di approvazione del metodo tariffario 2016-2019, la Società ha applicato alla struttura dei corrispettivi tariffari, l'incremento tariffario previsto per il 2016 dall'ultimo PEF approvato dalla medesima AEEGSI con delibera 402/2014. Le tariffe potranno essere soggette a conguaglio a seguito dell'approvazione di quelle definitive da parte dell'AIT e dell'AEEGSI.

I ricavi del periodo ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 34,2 milioni (quota Gruppo € 15,4 milioni) e rappresentano la migliore stima effettuata sulla base della delibera 664/2015.

Publiacqua

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentina-gas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Nel giugno 2006 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA – per il tramite del veicolo Acque Blu Fiorentine S.p.A. - nel capitale della società.

Con riferimento alle **tariffe**, a partire dal 1° gennaio 2016, in attuazione a quanto previsto dalla delibera AEEGSI 664/2015 art. 9.1 paragrafo a) di approvazione del metodo tariffario 2016-2019, la Società ha applicato alla struttura dei corrispettivi tariffari, l'incremento tariffario previsto per il 2016 dall'ultimo PEF approvato dalla medesima AEEGSI con delibera 402/2014. Le tariffe potranno essere soggette a conguaglio a seguito dell'approvazione di quelle definitive da parte dell'AIT e dell'AEEGSI.

I ricavi del periodo ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 56,2 milioni (quota Gruppo € 22,5 milioni) e rappresentano la migliore stima effettuata sulla base della delibera 664/2015.

Sotto il profilo delle **fonti di finanziamento** il 30 aprile 2015 la Società ha sottoscritto con la BEI un finanziamento di € 50 milioni avente scadenza a fine 2020. Sono stati quindi rimborsati alcuni finanziamenti bilaterali per l'importo di € 42,5 milioni mentre sono stati prorogati fino al 30 giugno 2016 altri due finanziamenti bilaterali di € 30 milioni ciascuno.

Nel corso della prima parte dell'anno 2016 la Società ha analizzato le offerte vincolanti proposte dalle banche con le quali stipulare un finanziamento che copra il fabbisogno finanziario di Publiacqua fino al termine della concessione. È stato quindi deciso di aggiudicare il finanziamento in parti uguali alle due banche che avevano presentato l'offerta migliore. In data 30 marzo 2016 è stato quindi sottoscritto il Contratto tra le parti ed è stato effettuato il primo tiraggio di € 60,0 milioni sulla Tranche A, per il rimborso dei Finanziamenti Bilaterali sottoscritti precedentemente ed un tiraggio di € 340 mila sulla tranche B per il pagamento delle Commissioni previste.

Acquedotto del Fiora

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, Acquedotto del Fiora ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 6 Ombrone costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La convenzione di gestione ha una durata di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002.

Nell'agosto 2004 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA – per il tramite del veicolo Ombrone S.p.A. – nel capitale della Società.

Con riferimento alle **tariffe**, la Società in assenza di un Tool tariffario ancora testato e validato dall'Ente di Governo d'Ambito, ha provveduto ad effettuare la miglior stima dei ricavi SII (VRG) partendo dai parametri e dagli algoritmi della Delibera dell'AEEGSI n. 664/2015/R/idr.

I ricavi del primo trimestre 2016 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 22,5 milioni (quota Gruppo € 9,0 milioni). La contrazione degli stessi è dovuta essenzialmente al venir meno in tariffa della componente Fni Foni per l'anno in corso. Per

il 2016 è infatti prevista la sola componente riferente- si all'AmmFoni ovvero alla quota di ammortamento dei contributi stratificati ai fini tariffari come previsto dalla Delibera 664/2015/R//idr.

Umbra Acque

In data 26 novembre 2007 ACEA si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO 1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque S.p.A. (scadenza della concessione 31 dicembre 2027) L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008.

La Società esercita la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATO 1 e 2.

Per il primo trimestre 2016 la tariffa applicata agli utenti è quella di cui alla Delibera n. 2 del 29 aprile 2014 dell'As-

semblea Unica degli ATO 1 e 2, così come da delibera dell'AEEGSI n. 252/R/idr del 29 maggio 2014 che ha approvato le proposte tariffarie per il 2014 ed il 2015 che prevedono moltiplicatori tariffari pari rispettivamente a 1,126 e 1,195.

I ricavi del primo trimestre 2016 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite passanti, a € 14,9 milioni (quota Gruppo € 6,0 milioni) e comprendono la componente FoNI di € 0,4 milioni (quota Gruppo € 0,16 milioni) interamente destinata alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate.

Infine giova evidenziare che ha preso forma la nuova "Autorità Umbra per i Rifiuti e le Risorse Idriche" con la costituzione degli organi, la nomina del Consiglio direttivo e del Presidente; la piena operatività è programmata a breve con l'approvazione del Bilancio di previsione per il 2016.

AREA INDUSTRIALE RETI

Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Energia Elettrica distribuita	GWh	2.536	2.618	(82)	(3,1%)
Energia prodotta da impianti fotovoltaici	GWh	0	2	(2)	(100,0%)
TEE venduti/annullati	Nr.	0	0	0	0,0%
Nr. Clienti	N/000	1.620	1.626	(6)	(0,3%)
Km di Rete	Km	29.971	29.774	197	0,7%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ricavi	147,8	129,8	18,0	13,9%
Costi	67,2	69,8	(2,6)	(3,7%)
Margine Operativo Lordo	80,6	60,0	20,6	34,3%
Risultato operativo	58,2	39,0	19,2	49,2%
Dipendenti medi (n.)	1.316	1.344	(28)	(2,1%)
Investimenti	39,6	29,9	9,8	32,8%
Indebitamento finanziario netto	637,4	631,5	5,9	0,9%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	637,4	581,7	55,8	9,6%

L'EBITDA al 31 marzo 2016 si è attestato a € 80,6 milioni e registra un aumento di € 20,6 milioni rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente.

La variazione dell'EBITDA è diretta conseguenza dell'aumento dei ricavi di ACEA Distribuzione in seguito alla pubblicazione della delibera 654/2015/R/eel dell'AEEGSI che modifica per il quinto periodo regolatorio, avente inizio il 1° gennaio 2016, il meccanismo attraverso il quale viene remunerato il capitale investito delle società di distribuzione di energia elettrica eliminando il cosiddetto *regulatory lag* e prevedendo una modalità di remunerazione alternativa

all'incremento dell'1% del WACC previsto nel quarto periodo regolatorio valido per il quadriennio 2012-2015.

La delibera 654/2015 costituisce non altro che lo strumento attraverso il quale il regolatore modifica la variabile "tempo" nel meccanismo di determinazione quantitativa della tariffa applicabile dal distributore. Ancora più semplicemente, elimina il limbo di attesa biennale affinché gli investimenti vengano considerati nella base di calcolo del capitale investito regolatorio. Non comporta quindi una modifica del modello di remunerazione delle attività di ACEA Distribuzione.

Le modifiche regolatorie consentono di affermare che il diritto del distributore al riconoscimento delle componenti di costo legate agli investimenti realizzati in un dato esercizio (remunerazione del capitale investito e quota di ammortamento) sorga, dal punto di vista contabile, contestualmente alla realizzazione degli investimenti e all'avvio del processo di ammortamento. Da ciò discende l'iscrizione di un provento di competenza del primo trimestre pari a € 22,5 milioni di cui € 19,8 milioni riferibile ad investimenti realizzati in esercizi precedenti.

È da segnalare di converso il contributo negativo del ramo pubblica illuminazione (- € 2,3 milioni) all'EBITDA dell'Area che deriva principalmente dal risultato di Acea Illuminazione Pubblica (- € 1,9 milioni) in conseguenza di minori lavori eseguiti nel periodo.

Il costo del personale registra riduzione di € 1,3 milioni rispetto al primo trimestre del 2015 anche in conseguenza

di una riduzione del personale; infatti la consistenza media al 31 marzo 2016 è pari a 1.316 unità, minore di 28 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

L'indebitamento finanziario netto si è attestato alla fine del periodo di osservazione ad € 637,4 milioni evidenziando un incremento di € 55,8 milioni rispetto alla fine del 2015 principalmente dovuto ad ACEA Distribuzione (+ € 50,8 milioni). Tale incremento è da imputare in parte ai maggiori investimenti ed in parte all'aumento del circolante netto.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 39,6 milioni e crescono di € 9,8 milioni. I principali investimenti sono riferiti agli interventi sulla rete AT, MT e BT oltre ad una serie di interventi di ampliamento delle reti MT e manutenzioni straordinarie sulle linee aeree.

Andamento della gestione

DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

GWh	1° Trim 2016	1° Trim 2015	Variazione %
Fonte A.U.	707,1	802,7	(11,91%)
Fornitura estera	96,9	95,9	1,12%
Mercato di maggior tutela	804,1	898,6	(10,52%)
Mercato libero	1.902,0	1.900,1	0,10%
Distributori sottonesi	0,7	0,6	18,51%
Totale generale	2.706,8	2.799,3	3,30%

Bilancio dell'energia

Come evidenziato nella tabella sottostante, al 31 marzo 2016 ACEA Distribuzione ha immesso in rete 2.706,8 GWh registrando un decremento del 3,30% rispetto al medesimo periodo del 2015.

Tariffe per il servizio di trasporto

L'anno 2016 rappresenta il primo anno relativo al nuovo periodo regolatorio la cui durata è stata incrementata da quattro ad otto anni (2016-2023) suddivisa in due sottoperiodi: i primi quattro in continuità di metodo, gli altri oggetto di implementazione successiva.

Le disposizioni normative sono articolate in tre Testi Integrati: il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT)", Allegato A alla delibera 654/2015/R/eel, "Il Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica (TIME)", Allegato B alla delibera 654/2015/R/eel, e il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla delibera 654/2015/R/eel, pubblicati il 23 dicembre 2015.

L'AEEGSI ha confermato, per il servizio di distribuzione, il disaccoppiamento della tariffa applicata ai clienti finali (c.d. tariffa obbligatoria) rispetto alla tariffa di riferimento per la determinazione del vincolo ai ricavi ammessi per ciascuna impresa (c.d. tariffa di riferimento).

Le principali novità introdotte rispetto al precedente periodo di regolazione (2012-2015), sono rappresentate da:

1. Lag regolatorio e remunerazione del capitale investito;
2. Allungamento vite utili regolatorie
3. Criteri di regolazione tariffaria: cot, misura

Relativamente al primo punto, l'AEEGSI ha modificato le modalità di compensazione del lag regolatorio nel riconoscimento dei nuovi investimenti sia per la Distribuzione

che per la Misura (senza retroattività).

Il criterio fondato sulla maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito riconosciuta ai nuovi investimenti, pari all'1% (dell'anno t-2) è stato sostituito dall'introduzione del riconoscimento nella base di capitale (c.d. RAB) anche degli investimenti realizzati nell'anno t-1, valutati sulla base di dati pre-consuntivi. Tali dati saranno utilizzati per la determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie pubblicate entro il 30 aprile e sostituiti poi dai dati consuntivi per la determinazione delle tariffe di riferimento definitive pubblicate entro febbraio dell'anno successivo.

L'AEEGSI riconosce nell'anno t la sola remunerazione del capitale investito relativo ai cespiti entrati in esercizio nell'anno t-1, senza riconoscere la quota di ammortamento ad essi relativa.

Con riferimento agli ammortamenti riconosciuti in tariffa, la nuova regolazione aumenta la vita utile regolatoria di alcuni cespiti, quali le linee elettriche in AT (portata da 40 a 45 anni), le linee in MT e BT e le «prese utenti» (da 30 a 35 anni).

Il tasso di remunerazione del capitale investito netto (wacc), i cui parametri di calcolo sono stati pubblicati nella delibera 654/2015/R/eel, è pari al 5,6% per il servizio di distribuzione sugli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2015.

Sul fronte dei costi operativi, la nuova tariffa per impresa copre i costi specifici attraverso un coefficiente di modulazione dei costi medi nazionali, che è determinato dall'AEEGSI in funzione dei costi effettivi dell'impresa e delle variabili di scala.

Tali costi, nella definizione della tariffa per impresa per l'an-

no 2016, secondo quanto definito dalla delibera 654/2015, vengono maggiorati dai contributi di connessione a forfait riconosciuti a livello nazionale considerati come contributi in conto capitale e non più detratti dai costi operativi. Inoltre, i contributi di connessione a forfait di ciascuna impresa vengono detratti direttamente dal capitale investito dell'impresa considerandoli al pari di cespiti MT/BT con vita utile regolatoria riconosciuta pari a 35 anni.

L'aggiornamento della tariffa di riferimento di distribuzione per gli anni successivi al primo avviene individualmente in base agli incrementi patrimoniali comunicati dalle imprese nell'ambito delle raccolte dati sulla RAB. Il criterio di aggiornamento prevede che:

- la quota della tariffa a copertura dei costi operativi sia aggiornata mediante il meccanismo del price-cap (con un obiettivo di recupero di produttività del 1,9%);
- la parte a copertura dei costi relativi alla remunerazione del capitale investito sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, gli investimenti lordi realizzati entrati in esercizio e differenziati per livello di tensione ed il tasso di variazione collegato alla maggiore remunerazione riconosciuta agli investimenti incentivati;
- la parte a copertura degli ammortamenti sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, il tasso di variazione collegato alla riduzione del capitale investito lordo per effetto di alienazioni, dismissioni e fine vita utile e il tasso di variazione collegato agli investimenti lordi entrati in esercizio.

L'AEEGSI conferma il meccanismo, già introdotto nel terzo ciclo regolatorio, di maggiore remunerazione di alcune categorie di investimenti entrati in esercizio fino al 2015 non specificando al contempo se tale meccanismo sarà confermato nel nuovo ciclo.

Relativamente all'attività di commercializzazione, l'AEEGSI introduce un'unica tariffa di riferimento che riflette sia i costi relativi alla gestione del servizio di rete sia i costi relativi alla commercializzazione, applicando il regime di riconoscimento puntuale dei costi di capitale anche per gli investimenti nell'attività di commercializzazione.

Sul fronte della tariffa di trasmissione, l'AEEGSI ha confermato la tariffa binomia (potenza e consumo) per i clienti in alta tensione, e la struttura della tariffa di costo per il servizio di trasmissione verso Terna (CTR) introducendo un corrispettivo anch'esso binomio. La presenza delle due tariffe ha confermato il meccanismo di perequazione.

I meccanismi di perequazione generale dei costi e ricavi di distribuzione per il vigente ciclo regolatorio si articolano in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- perequazione dei ricavi per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti domestici;
- perequazione dei costi di trasmissione;
- perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

Il Testo Integrato di Misura (TIME) disciplina le tariffe per il servizio di misura articolate nelle attività di installazione e manutenzione dei misuratori, raccolta, validazione e registrazione delle misure. La struttura dei corrispettivi è stata modificata rispetto al precedente ciclo regolatorio

solo per quanto riguarda i corrispettivi di raccolta e validazione delle misure prima suddivisi ed ora unificati in un unico corrispettivo.

L'AEEGSI ha introdotto una nuova modalità di riconoscimento dei costi di capitale relativi a misuratori elettronici di bassa tensione, per le imprese che servono oltre 100.000 punti di prelievo, basata su criteri di riconoscimento degli investimenti effettivamente realizzati dalle singole imprese confermando il criterio di determinazione delle tariffe del servizio di misura sulla base di costi nazionali per i sistemi di telegestione e per i misuratori elettromeccanici ancora in campo (costo residuo), mantenendo anche per il quinto ciclo regolatorio la perequazione di misura. Il meccanismo di perequazione è finalizzato a garantire che la remunerazione degli investimenti in misuratori e sistemi elettronici di raccolta delle misure sia attribuita alle imprese distributrici che li hanno effettivamente realizzati, secondo le tempistiche previste per la sostituzione del parco contatori.

Le tariffe a copertura del servizio di misura si aggiornano, come per il servizio di distribuzione, con il meccanismo del price-cap per la quota a copertura dei costi operativi (con un obiettivo di recupero di produttività del 1%) e con il deflatore, la variazione del capitale investito e il tasso di variazione dei volumi per la parte a copertura del capitale investito e degli ammortamenti. Il tasso di remunerazione del capitale di misura è equivalente a quello del servizio di distribuzione.

Il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla deliberazione 654/2015/R/eel, disciplina le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione e di prestazioni specifiche (spostamenti di impianto di rete richiesti da utente, voltture, subentri, disattivazione ecc ...) delle utenze passive, in sostanziale continuità rispetto al precedente periodo regolatorio.

Obiettivi di efficienza energetica

L'obiettivo di ACEA Distribuzione per l'anno 2016 risulta pari a 242.924 TEE e come previsto dal Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2012, la Società dovrà portare in annullamento, entro maggio 2017 almeno il 60% di tale valore, ovvero 145.754 TEE.

ACEA Distribuzione, entro il 31 maggio 2016, provvederà inoltre ad annullare il 60% dell'obbligo 2015, pari 120.881 TEE, il cui valore unitario di annullamento preventivo è pari a 108,13 euro, come da determina sopra richiamata.

Vigilanza dell'AEEGSI

Alla luce della **delibera 110/2016/S/eel** pubblicata il 4 aprile 2016, l'AEEGSI approva e rende obbligatoria la proposta di impegni presentata da ACEA Distribuzione nell'ambito del procedimento sanzionatorio avviato con **delibera 300/2013/S/eel** dell'8 luglio 2013, in materia di aggregazione delle misure ai fini della determinazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento.

La suddetta proposta prevedeva:

- l'assunzione e il ristoro dell'onere finanziario riconosciuto dal sistema elettrico agli utenti del dispacciamento con punti di prelievo nell'area di ACEA Distribuzione, per i quali la liquidazione delle partite economiche di competenza dell'anno 2011, è stata sospesa ed erogata in ritardo a causa dei disallineamenti tra volumi fisici misurati e fatturati, altrimenti gravante sul corrispettivo *uplift*;
- il risarcimento agli utenti del dispacciamento di un indennizzo di 1.000 euro per ogni comunicazione aggre-

gata oraria mensile riferita all'anno 2011 risultata non coerente con i dati di misura fatturati, valutati in occasione della comunicazione di conguaglio inviata a Terna alla data del 20 maggio 2012.

Di conseguenza, si procederà alla quantificazione e al successivo versamento degli importi a Terna (≈ 1,5 M€) e agli utenti del disaccoppiamento (≈ 0,5 M€).

In merito alla **delibera 62/2014/S/eel** dell'AEEGSI, si è ancora in attesa della comunicazione delle risultanze istruttorie mentre, per quanto riguarda la **delibera 512/2013/S/eel** dell'AEEGSI, che fa seguito alla VIS 60/11, dopo la presentazione del ricorso al TAR Lombardia da parte della Società, con la delibera 14/2016/C/eel l'AEEGSI ha deciso di presentare ricorso al Consiglio di Stato. Per maggiori dettagli si rinvia al medesimo paragrafo della Relazione al Bilancio 2015.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso del primo trimestre 2016 Acea Illuminazione Pubblica ha realizzato complessivamente 274 punti luce su ri-

chiesta sia di Roma Capitale che di clienti terzi.

È da rilevare che, nel corso del periodo è stato avviato con la pubblicazione dei bandi di gara per l'approvvigionamento e l'installazione delle armature il progetto 'DEL'AMOR' relativo alla realizzazione di un piano di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di Roma Capitale, finanziato dall'Amministrazione Capitolina, basato sulla trasformazione dei corpi illuminanti dagli attuali SAP (Sodio Alta Pressione) a LED. Ad oggi per l'attività di trasformazione delle attuali armature SAP con quelle a tecnologia LED, la Società è in attesa dell'approvazione, da parte di Roma Capitale, del Piano LED.

Con riferimento alle attività di ripristino a seguito di furti di cavi, si segnala che sono stati posati in opera oltre 35 km dei nuovi cavi, ormai sperimentati già dallo scorso anno, che utilizzano una nuova tipologia di cavo elettrico, in alluminio ramato che, combinando una minore quantità di rame con l'alluminio, comporta come primo e principale vantaggio la difficile separazione, se non mediante mezzi e processi industriali, dei due metalli.

CORPORATE

Risultati economici e patrimoniali del periodo

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ricavi	27,6	26,7	0,9	3,5%
Costi	27,6	28,0	(0,4)	(1,4%)
Margine Operativo Lordo	0,0	(1,3)	1,3	(100,0%)
Risultato operativo	(7,7)	(5,9)	(1,8)	30,5%
Dipendenti medi (n.)	636	655	(19)	(2,8%)
Investimenti	2,3	3,8	(1,5)	(38,4%)
Indebitamento finanziario netto	431,0	429,6	1,4	0,3%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	431,0	416,3	14,7	3,5%

ACEA chiude il primo trimestre 2016 con un EBITDA sostanzialmente in pareggio; la positiva variazione di € 1,3 milioni, rispetto al 31 marzo 2015, risente essenzialmente dell'effetto combinato (i) di maggiori ricavi infragruppo e (ii) dalla riduzione di costi esterni e di personale.

L'organico medio al 31 marzo 2016 si attesta a 636 unità e risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (erano 655 unità). Si informa che nel primo trimestre 2016 sono state accantonate le somme necessarie a fronteggiare i programmi di mobilità volontaria ed esodo agevolato. Alla fine del reporting period il fondo relativo ammonta complessivamente a € 4,7 milioni.

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2016 è pari a € 431,0 milioni e registra un peggioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015 di € 14,7 milioni. Tale variazione discende (i) dall'incremento dei crediti finanziari verso le società controllate più che compensata dalla riduzione delle disponibilità liquide e (ii) dal peggioramento delle valutazioni al cambio (+ € 3,8 milioni) e del fair value degli strumenti finanziari.

Si segnala che, nell'ambito del progetto Acea2.0, ACEA e le Società in ambito hanno sottoscritto un contratto che consente l'implementazione delle principali iniziative di sviluppo tecnologico (trasversali e di business) mediante l'istituto della comunione. Il suddetto contratto contiene le regole di natura economico – finanziaria e di partecipazione.

FORMA E STRUTTURA

INFORMAZIONI GENERALI

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016 del Gruppo ACEA è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016.

CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standard Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS". Nella predisposizione del presente resoconto intermedio, redatto in conformità allo IAS 34, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, ai quali si rinvia per completezza di trattazione e, pertanto, deve essere letto congiuntamente ad esso. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è redatto nella forma prevista dallo IAS 34.

BASI DI PRESENTAZIONE

Il Resoconto Intermedio di Gestione è costituito Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto di Conto Economico Consolidato e dal Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Si specifica che il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Resoconto Intermedio di Gestione è redatto in euro; i valori dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale sono arrotondati alle migliaia di euro mentre quelli delle note di commento sono arrotondati in milioni di euro.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito, in linea con la raccomandazione del CESR/05-178b, si illustrano il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo ACEA un indicatore della *performan-*

ce operativa ed include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il *marginale operativo lordo* è determinato sommando al Risultato Operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni";

2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

USO DI STIME

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, *fair value* degli strumenti derivati, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

EFFETTI DELLA STAGIONALITÀ DELLE OPERAZIONI

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo ACEA non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

Il Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione contabile.

CRITERI, PROCEDURE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ACEA S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ACEA ne ha mantenuto il controllo.

Imprese a controllo congiunto

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Società collegate

Le Partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment* unitamente al valore della partecipazione.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint ventures* del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante;

eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS5 e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.

Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevato secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione è contabilizzata contro patrimonio netto.

L'eventuale eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività, passività potenziali - ovvero l'avviamento - è iscritta come attività

e valutata inizialmente al costo, non è assoggettata ad ammortamento, ma al test di *impairment*. Se, invece, la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività nette è maggiore del costo dell'aggregazione si rideterminano tali valori e, se la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili risulta ancora maggiore del costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto economico.

Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS5.

Consolidamento d'impres estere

Tutte le attività e le passività d'impres estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio vigenti alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti vengono incluse in una voce di Patrimonio Netto fino all'eventuale cessione della partecipazione.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività in valuta estera sono poi convertite al tasso di cambio

vigente alla data di chiusura del bilancio. Sono rilevate nel conto economico, ovvero nella gestione finanziaria, le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dall'estinzione dell'operazione.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo ACEA include il bilancio della Capogruppo ACEA ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, per le quali, in accordo con quanto disposto dall'IFRS10, si è esposti alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e della quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi della capacità di influenzare i rendimenti delle partecipate esercitando su queste il proprio potere decisionale. Inoltre sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

A) Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 marzo 2016 non ha subito modifiche rispetto a quella del Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente.

B) Partecipazioni escluse dall'area di consolidamento

Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione, è posseduta al 40% da ACEA ed è iscritta al costo. In considerazione del fatto che la partecipata è non operativa e non significativa, anche con riferimento a fattori qualitativi e quantitativi, viene esclusa dall'area di consolidamento.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

€ migliaia	31.03.16	di cui con parti correlate	31.03.15	di cui con parti correlate	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	704.115		744.967		(40.852)
Altri ricavi e proventi	9.560		16.615		(7.055)
Ricavi netti consolidati	713.675	25.958	761.582	38.902	(47.907)
Costo del lavoro	55.912		58.829		(2.917)
Costi esterni	457.479		531.043		(73.565)
Costi Operativi Consolidati	513.390	10.520	589.872	9.498	(76.482)
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0		0		0
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	6.890		5.701		1.189
Margine Operativo Lordo	207.174	15.438	177.410	29.404	29.764
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	83.584		73.279		10.305
Risultato Operativo	123.589	15.438	104.131	29.404	19.458
Proventi finanziari	3.787	324	5.491	86	(1.703)
Oneri finanziari	(24.806)	2	(29.301)	0	4.495
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	473		(67)		539
Risultato ante Imposte	103.043	15.764	80.254	29.490	22.789
Imposte sul reddito	33.884		26.706		7.178
Risultato Netto	69.160	15.764	53.548	29.490	15.611
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	2.281	15.764	3.040	29.490	(758)
Risultato netto di Competenza del Gruppo	66.878	15.764	50.509	29.490	16.370

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

€ migliaia	31.03.16	31.03.15	Variazione
Risultato netto del periodo	69.160	53.549	15.611
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	(635)	511	(1.146)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(5.393)	10.848	(16.241)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	1.303	(2.983)	4.287
Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	(4.089)	7.865	(11.955)
Riserva Differenze Cambio	(3.782)	(17.386)	13.604
Riserva Fiscale per differenze di Cambio	908	4.781	(3.874)
Utili/perdite derivanti da differenza cambio	(2.874)	(12.605)	9.731
Utili/perdite attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	(1.509)	824	(2.333)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	439	(224)	663
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(1.069)	600	(1.669)
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	(8.669)	(3.629)	(5.039)
Totale Utile/perdita complessivo	60.491	49.919	10.572
Risultato netto del Conto Economico Complessivo attribuibile a:			
Gruppo	58.278	47.002	11.277
Terzi	2.213	2.918	(705)

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	31.03.16	di cui con parti correlate	31.12.15	di cui con parti correlate	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	2.098.500		2.087.324		11.176
Investimenti Immobiliari	2.682		2.697		(15)
Avviamento	155.374		155.381		(6)
Concessioni	1.542.186		1.520.304		21.882
Altre immobilizzazioni Immateriali	106.994		104.696		2.298
Partecipazioni in controllate e collegate	254.089		247.490		6.599
Altre partecipazioni	2.644		2.750		(105)
Imposte differite Attive	279.425		274.577		4.848
Attività Finanziarie	32.179	29.109	31.464	29.109	715
Altre Attività	38.627		39.764		(1.136)
ATTIVITÀ NON CORRENTI	4.512.703	29.109	4.466.446	29.109	46.257
Rimanenze	29.537		26.623		2.914
Crediti Commerciali	1.169.804	154.612	1.098.674	157.905	71.130
Altre Attività Correnti	154.484		130.675		23.809
Attività per imposte correnti	62.809	0	75.176	0	(12.367)
Attività Finanziarie Correnti	110.164	95.210	94.228	80.593	15.936
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	557.312		814.653		(257.341)
ATTIVITÀ CORRENTI	2.084.111	249.822	2.240.030	238.498	(155.919)
Attività non correnti destinate alla vendita	497		497		0
TOTALE ATTIVITÀ	6.597.310	278.931	6.706.972	267.607	(109.662)

Importi in € migliaia

PASSIVITÀ	31.03.16	di cui con parti correlate	31.12.15	di cui con parti correlate	Variazione
Patrimonio Netto					
capitale sociale	1.098.899		1.098.899		-
riserva legale	87.908		87.908		(0)
altre riserve	(347.688)		(350.255)		2.567
utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	675.298		512.381		162.917
utile (perdita) dell'esercizio	66.878		174.992		(108.113)
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	1.581.295	0	1.523.924	0	57.370
Patrimonio Netto di Terzi	75.075		72.128		2.946
Totale Patrimonio Netto	1.656.369	0	1.596.053	0	60.316
Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	110.438		108.630		1.808
Fondo per rischi ed oneri	197.916		189.856		8.060
Debiti e passività Finanziarie	2.680.972		2.688.435		(7.463)
Altre passività	186.582		184.100		2.482
Fondo imposte differite	87.374		87.059		316
PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.263.282	0	3.258.079	0	5.204
Debiti fornitori	1.141.776	146.615	1.245.257	157.020	(103.481)
Altre passività correnti	267.727		306.052		(38.325)
Debiti finanziari	189.756	36.083	259.087	35.931	(69.331)
Debiti Tributarî	78.301	0	42.346	0	35.955
PASSIVITÀ CORRENTI	1.677.560	182.698	1.852.741	192.951	(175.182)
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	99		99		0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	6.597.310	182.698	6.706.972	192.951	(109.662)

Importi in € migliaia

PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

€ migliaia	31.03.16	di cui con parti correlate	31.03.15	di cui con parti correlate	Variazione
Flusso monetario per attività di esercizio	814.653		1.017.967		(203.314)
Utile prima delle imposte attività in funzionamento	103.043		80.254		22.789
Ammortamenti	58.590		52.226		6.364
Rivalutazioni/Svalutazioni	5.855		12.779		(6.924)
Variazione fondo rischi	8.060		(588)		8.648
Variazione netta del TFR	(84)		(1.204)		1.120
Interessi passivi finanziari netti	21.019		23.811		(2.792)
Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	196.483		167.277		29.206
Incrementi dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(83.037)	(3.293)	(44.115)	(6.452)	(38.922)
Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(103.481)	(10.404)	(87.472)	(2.072)	(16.009)
Incremento/(Decremento) scorte	(2.914)		(2.650)		(264)
Variazione del capitale circolante	(189.433)		(134.237)		(55.195)
Variazione di altre attività/passività di esercizio	(51.482)		12.938		(64.420)
TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	(44.432)		45.978		(90.409)
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali	(42.754)		(32.192)		(10.562)
Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali	(51.171)		(41.457)		(9.714)
Partecipazioni	597		5.605		(5.008)
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(16.651)	14.617	(20.480)	20.659	3.829
Interessi attivi incassati	6.400		9.154		(2.754)
TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(103.578)		(79.370)		(24.208)
Quota di terzi aumento capitale società controllate	(175)		0		(175)
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(31.693)		(136.035)		104.342
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(69.331)	152	56.497	(3.913)	(125.828)
Interessi passivi pagati	(8.132)		(13.394)		5.262
TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(109.331)		(92.932)		(16.399)
Flusso monetario del periodo	(257.341)		(126.324)		(131.017)
Disponibilità monetaria netta iniziale	814.653		1.017.967		(203.314)
Disponibilità monetaria netta finale	557.312		891.642		(334.330)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 01 gennaio 2015	1.098.899	176.119	15.381	140.167	1.430.566	71.825	1.502.391
Utili di conto economico				174.992	174.992	6.553	181.545
Altri utili (perdite) complessivi				6.592	6.592	1.236	7.829
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	181.584	181.584	7.789	189.374
Destinazione Risultato 2014			140.167	(140.167)	0	0	0
Distribuzione Dividendi			(95.647)		(95.647)	(5.477)	(101.123)
Variazione perimetro consolidamento			7.421		7.421	(2.009)	5.412
Altre Variazioni		(88.211)	88.211		0	0	0
Saldi al 31 dicembre 2015	1.098.899	87.908	155.533	181.584	1.523.924	72.128	1.596.053

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 01 gennaio 2016	1.098.899	87.908	155.533	181.584	1.523.924	72.128	1.596.053
Utili di conto economico				66.878	66.878	2.281	69.160
Altri utili (perdite) complessivi				(8.600)	(8.600)	(69)	(8.669)
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	58.278	58.278	2.212	60.491
Destinazione Risultato 2015			181.585	(181.584)		0	0
Distribuzione Dividendi							
Variazione perimetro consolidamento			(908)		(908)	734	(175)
Altre Variazioni							
Saldi al 31 marzo 2016	1.098.899	87.908	336.209	58.278	1.581.295	75.075	1.656.369

NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nel seguito viene fornito il commento all'andamento economico del periodo confrontando i dati al 31 marzo 2016 con quelli del medesimo periodo del precedente esercizio.

Rif. Nota		31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
1	Ricavi da vendita e prestazioni	704,1	745,0	(40,9)	(5,5%)
2	Altri ricavi e proventi	9,6	16,6	(7,1)	(42,5%)
	Ricavi netti consolidati	713,7	761,6	(47,9)	(6,3%)
3	Costo del lavoro	55,9	58,8	(2,9)	(5,0%)
4	Costi esterni	457,5	531,0	(73,6)	(13,9%)
	Costi Operativi Consolidati	513,4	589,9	(76,5)	(13,0%)
5	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0,0	0,0	0,0	0,0%
6	Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	6,9	5,7	1,2	20,9%
	Margine Operativo Lordo	207,2	177,4	29,8	16,8%
7	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	83,6	73,3	10,3	14,1%
	Risultato Operativo	123,6	104,1	19,5	18,7%
8	Proventi finanziari	3,8	5,5	(1,7)	(31,0%)
9	Oneri finanziari	(24,8)	(29,3)	4,5	(15,3%)
10	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	0,5	(0,1)	0,5	(809,2%)
	Risultato ante Imposte	103,0	80,3	22,7	28,4%
11	Imposte sul reddito	33,9	26,7	7,2	26,9%
	Risultato Netto	69,2	53,5	15,7	29,2%
	Risultato netto Attività Discontinue				
	Risultato Netto	69,2	53,5	15,7	29,2%
	Utile/(Perdita) di competenza di terzi	2,3	3,0	(0,8)	(24,9%)
	Risultato netto di Competenza del gruppo	66,9	50,5	16,4	32,4%

Importi in € milioni

RICAVI NETTI CONSOLIDATI

Al 31 marzo 2016 ammontano a € 713,7 milioni (erano €

761,6 milioni al 31 marzo 2015) e registrano un decremento di € 47,9 milioni (- 6,3%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Sono composti come segue:

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	704,1	745,0	(40,9)	(5,5%)
Altri ricavi e proventi	9,6	16,6	(7,1)	(42,5%)
Ricavi netti consolidati	713,7	761,6	(47,9)	(6,3%)

1. Ricavi da vendita e prestazioni - € 704,1 milioni

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 40,9 milioni (- 5,5%) rispetto al 31 marzo 2015. La riduzione è sostanzialmente imputabile al decremento dei ricavi da

vendita di energia elettrica, solo parzialmente mitigato dalla crescita di quelli della distribuzione elettrica e del Servizio Idrico Integrato, come desumibile dalla tabella sotto riportata.

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	478,4	525,0	(46,6)	(8,9%)
Ricavi da vendita gas	29,5	34,0	(4,5)	(13,2%)
Ricavi da vendita certificati e diritti	6,4	5,9	0,5	8,1%
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	150,0	139,8	10,1	7,2%
Ricavi da gestioni idriche estero	1,1	2,2	(1,1)	(48,5%)
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	10,7	8,9	1,8	20,5%
Ricavi da prestazioni a clienti	21,1	21,7	(0,6)	(2,9%)
Contributi di allacciamento	7,0	7,4	(0,5)	(6,1%)
Totale	704,1	745,0	(40,9)	(5,5%)

RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI DI ENERGIA ELETTRICA

Ammontano ad € 478,4 milioni e al netto delle elisioni infragruppo, sono essenzialmente composti come di seguito indicato:

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Vendita di energia elettrica	387,5	462,1	(74,6)	(16,1%)
Attività di trasporto e misura dell'energia	75,0	47,2	27,8	59,0%
Cessione energia da WTE	10,9	10,7	0,2	1,5%
Generazione di energia elettrica e calore	3,3	4,0	(0,7)	(17,2%)
Cogenerazione	1,4	0,9	0,6	64,6%
Energia da impianti fotovoltaici	0,2	0,1	0,1	65,1%
Totale Ricavi da vendita e prestazione di energia elettrica	478,4	525,0	(46,6)	(8,9%)

La variazione in diminuzione, complessivamente pari a € 46,6 milioni, è da collegare principalmente ai seguenti eventi:

- la diminuzione dei ricavi da vendita di energia elettrica per € 74,6 milioni per effetto delle minori quantità vendute sul mercato libero in conseguenza dell'ottimizzazione del portafoglio di Acea Energia e tenuto conto dell'andamento dei prezzi. La vendita di energia elettrica sul servizio della Maggiore Tutela, presenta una riduzione tendenziale del 10,3%. La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero presenta

un decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso del 14,7%. La riduzione ha riguardato in modo preminente il segmento B2B e deriva dalla strategia di consolidamento e crescita nei segmenti small business e mass market. La riduzione prodotta sui ricavi dalle quantità vendute è parzialmente mitigata dall'effetto della revisione della tariffa di commercializzazione energia (RCV) definita dalla Del. 670/2015 dell'AEEGSI;

- l'aumento dei ricavi da attività di trasporto e misura dell'energia destinata ai mercati tutelato e libero deriva,

oltre che dagli effetti prodotti dalle dinamiche tariffarie, dall'iscrizione dell'importo di € 22,5 milioni in conseguenza delle modifiche introdotte dalla delibera AEEGSI 654/2015; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Andamento delle Aree di attività – Area Industriale Reti".

RICAVI DA VENDITA GAS

Registrano un decremento di € 4,5 milioni per effetto principalmente delle minori quantità vendute da Acea Energia (-11,39%). Si segnala inoltre che a partire dal 2015 Acea Energia, tramite la sua controllata Umbria Energy, ha acquisito Cesap Vendita Gas, società operante in Umbria i cui ricavi del periodo ammontano ad € 1,7 milioni.

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
ACEA Ato2	129,3	120,9	8,4	6,9%
ACEA Ato5	17,0	16,2	0,8	5,1%
Crea Gestioni	1,0	1,0	0,1	7,3%
Gesesa	2,6	1,8	0,8	46,2%
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	150,0	139,8	10,1	7,2%

La crescita pari a € 10,1 milioni deriva prevalentemente degli incrementi tariffari del periodo stimati sulla base delle regole contenute nella delibera AEEGSI 664/2015 in attesa dell'approvazione delle proposte tariffarie da parte degli Enti di Governo d'Ambito.

RICAVI DA GESTIONI IDRICHE ALL'ESTERO

Ammontano a € 1,1 milioni e diminuiscono rispetto al 31

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Illuminazione Pubblica Roma	13,8	14,1	(0,3)	(1,8%)
Illuminazione Pubblica Napoli	1,2	1,5	(0,3)	(18,5%)
Lavori a terzi	2,9	3,1	(0,3)	(8,7%)
Prestazioni infragruppo	1,6	1,5	0,1	5,3%
Fotovoltaico	0,1	0,1	0,1	92,3%
Ricavi GIP	1,6	1,5	0,0	2,8%
Ricavi da prestazioni a clienti	21,1	21,7	(0,6)	(2,9%)

La variazione discende dai minori ricavi per lavori verso terzi di ACEA Ato2 e dai minori ricavi derivanti dall'at-

RICAVI DA CONFERIMENTO RIFIUTI E GESTIONE DISCARICA

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
A.R.I.A.	6,7	5,7	1,1	18,8%
SAO	2,5	2,1	0,3	16,5%
Aquaser	1,1	0,8	0,3	39,6%
Solemme	0,3	0,2	0,1	31,4%
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	10,7	8,9	1,8	20,5%

RICAVI DA VENDITA CERTIFICATI E DIRITTI

La voce si riferisce principalmente ai ricavi per certificati verdi di: i) Acea Produzione per € 5,2 milioni (+ € 0,3 milioni) maturati in relazione all'energia prodotta dalle centrali di Salisano e Orte e ii) di ARIA per € 1,1 milioni (+ € 0,2 milioni) derivanti dagli impianti di WTE di Terni e San Vittore.

RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Tali ricavi sono prodotti quasi esclusivamente dalle Società che gestiscono il servizio nel Lazio ed in misura ridotta da quelle operanti nella Campania come risulta dalla tabella sotto riportata.

marzo 2015 di € 1,1 milioni sia per effetto del completamento delle commesse iniziate negli anni precedenti oltre che per l'effetto del cambio.

RICAVI DA PRESTAZIONI A CLIENTI

Ammontano a € 21,1 milioni, si riducono di € 0,6 milioni e si compongono come di seguito riportato:

tività di pubblica illuminazione nel Comune di Roma e Napoli.

CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO

Decrescono di € 0,5 milioni. Sono conseguiti come segue:

- mercato libero e tutelato: € 4,2 milioni (- € 0,1 milioni)

2. Altri ricavi e proventi - € 9,6 milioni

Evidenziano un decremento di € 7,1 milioni. Di seguito il dettaglio:

€ migliaia	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Contributi da Enti per TEE	0,0	3,2	(3,2)	(100,0%)
Sopravvenienze attive	1,1	5,1	(4,0)	(79,2%)
Altri ricavi	2,4	2,4	0,0	0,0%
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	1,6	1,5	0,1	5,8%
Conto energia	0,8	0,7	0,1	10,6%
Contributo statale ex DPCM 23/04/04	1,0	1,1	0,0	0,0%
Contributi regionali	0,5	0,5	0,0	0,0%
Proventi da utenze	0,6	0,7	(0,1)	(16,1%)
Personale distaccato	0,6	0,4	0,2	36,4%
Proventi immobiliari	0,4	0,4	0,0	0,0%
Margine IFRIC 12	0,4	0,3	0,1	16,0%
Riaddebito organi per cariche sociali	0,3	0,2	0,1	53,7%
Altri ricavi e proventi	9,6	16,6	(7,1)	(42,5%)

La variazione è determinata principalmente dai seguenti effetti:

- (i) nel primo trimestre 2016 non è maturato il diritto al contributo di annullamento dei TEE non avendo ACEA Distribuzione effettuato acquisiti di titoli,
- (ii) minori sopravvenienze per € 4,0 milioni originatesi

- rispetto al 31 marzo 2015),
mercato idrico: € 0,7 milioni (- € 0,4 milioni rispetto al 31 marzo 2015).

principalmente per effetto dell'iscrizione nella prima trimestrale 2015 di Agua Azul Bogotà del provento straordinario per € 3,4 milioni prevalentemente legato alla chiusura del contenzioso attivo con l'amministrazione comunale.

COSTI OPERATIVI CONSOLIDATI

Al 31 marzo 2016 ammontano a € 513,4 milioni (erano €

589,9 milioni al 31 marzo 2015) e registrano un decremento di € 76,5 milioni (- 13,9%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Sono composti come segue:

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	55,9	58,8	(2,9)	(5,0%)
Costi esterni	457,5	531,0	(73,6)	(13,9%)
Costi operativi consolidati	513,4	589,9	(76,5)	(13,0%)

3. Costo del lavoro - € 55,9 milioni

L'incremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitaliz-

zati, si attesta a € 1,0 milioni ed è influenzato principalmente dai maggiori costi del personale rilevati nell'Area Idrico.

€ migliaia	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	78,9	77,9	1,0	1,2%
Costi capitalizzati	(23,0)	(19,1)	(3,9)	20,4%
Costo del lavoro	55,9	58,8	(2,9)	(5,0%)

Per quanto riguarda i costi capitalizzati si segnala un incremento di € 3,9 milioni, determinato dall'effetto netto prodotto dalla crescita dei costi capitalizzati registrata principalmente in ACEA Ato2 (+ € 1,8 milioni), in ACEA Distribuzione (+ € 0,8 milioni) e nella Capogruppo (+€ 0,8 milioni). Tale incremento discende dall'elevato impegno

dedicato dal personale del Gruppo al complesso progetto di modifica dei sistemi informativi e dei processi aziendali (Acea 2.0).

L'andamento per Area Industriale, al netto dei costi capitalizzati, è evidenziato dalla tabella che segue:

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ambiente	3,1	2,8	0,4	13,8%
Energia	6,8	6,9	(0,1)	(2,2%)
Idrico	20,3	21,4	(1,1)	(5,4%)
Reti	13,3	14,6	(1,3)	(8,8%)
Capogruppo	12,4	13,1	(0,7)	(5,3%)
Totale Costo del lavoro	55,9	58,8	(2,9)	(5,0%)

Le consistenze del periodo sono riportate nelle tabelle che seguono.

Consistenza media del periodo

	31.03.16	31.03.15	Variazione
Ambiente	228	221	7
Energia	553	531	22
Idrico	2.252	2.396	(144)
<i>Lazio-Campania</i>	1.813	1.799	14
<i>Estero</i>	267	430	(163)
<i>Ingegneria e Servizi</i>	172	167	5
Reti	1.316	1.344	(28)
Capogruppo	636	655	(19)
TOTALE	4.985	5.147	(161)

Consistenza finale del periodo

	31.03.16	31.03.15	Variazione
Ambiente	230	220	10
Energia	554	530	24
Idrico	2.254	2.444	(190)
<i>Lazio-Campania</i>	1.813	1.799	14
<i>Estero</i>	269	478	(209)
<i>Ingegneria e Servizi</i>	172	167	5
Reti	1.315	1.344	(29)
Capogruppo	637	654	(17)
TOTALE	4.990	5.192	(202)

4. Costi esterni - € 457,5 milioni

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 73,6

milioni (- 13,9% rispetto al 31 marzo 2015 che ammontava a € 531,0 milioni).

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Energia, gas e combustibili	371,9	446,1	(74,1)	(16,6%)
Servizi	54,1	57,1	(3,0)	(5,3%)
Canoni di concessione	11,6	10,5	1,1	10,1%
Godimento beni di terzi	6,9	6,1	0,8	11,8%
Materie	6,7	5,6	1,1	19,3%
Oneri diversi di gestione	6,3	5,6	0,7	12,9%
Costi operativi consolidati	457,5	531,0	(73,6)	(13,9%)

ENERGIA, GAS E COMBUSTIBILI

La voce registra una diminuzione di € 74,1 milioni. Di seguito è esposta la composizione:

€ migliaia	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Acquisto energia elettrica	245,4	284,5	(39,1)	(13,7%)
Trasporto energia elettrica e gas	118,0	147,3	(29,4)	(19,9%)
Acquisto gas	8,1	10,9	(2,8)	(25,5%)
Certificati bianchi	0,0	3,2	(3,1)	(98,4%)
Certificati verdi e diritti Co2	0,4	0,2	0,2	100,0%
Costi energia gas e combustibili	371,9	446,1	(74,1)	(16,6%)

Tale variazione discende principalmente dall'effetto netto prodotto:

- dai minori costi relativi all'approvvigionamento dell'energia elettrica e gas sia per il mercato tutelato che per il mercato libero nonché i relativi costi di trasporto. Tale riduzione deriva dall'effetto combinato della
- minore energia elettrica venduta, per effetto della diversificazione del portafoglio clienti e del diverso mix quantità/prezzi nei mesi e nelle fasce orarie, dalla riduzione dei costi di acquisto dei certificati bianchi da parte di ACEA Distribuzione per l'assolvimento dell'obbligo regolatorio di efficienza energetica.

SERVIZI ED APPALTI

Ammontano a € 54,1 milioni e si compongono come di seguito riportato:

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Prestazioni tecniche e amministrative	10,9	12,7	(1,8)	(13,9%)
Lavori eseguiti in appalto	8,8	9,7	(0,9)	(9,1%)
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	6,6	5,9	0,7	11,1%
Altri servizi	6,9	7,1	(0,2)	(2,6%)
Servizi al personale	3,6	3,9	(0,3)	(9,1%)
Spese assicurative	2,7	3,3	(0,6)	(18,2%)
Consumi elettrici, idrici e gas	1,7	2,2	(0,5)	(23,8%)
Sottendimento energia	1,7	1,8	(0,1)	(5,6%)
Servizi infragruppo	1,6	2,0	(0,4)	(20,0%)
Spese telefoniche e trasmissione dati	1,3	1,4	(0,1)	(7,2%)
Spese postali	1,5	1,1	0,4	36,4%
Canoni di manutenzione	1,7	1,0	0,7	70,0%
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	1,1	1,0	0,1	10,0%
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	0,7	1,1	(0,4)	(36,3%)
Organi sociali	0,7	0,8	(0,1)	(12,6%)
Rilevazione indici di lettura	0,7	0,6	0,1	16,8%
Spese bancarie	1,2	1,0	0,2	20,0%
Spese di viaggio e trasferta	0,4	0,2	0,2	100,0%
Personale distaccato	0,2	0,3	(0,1)	(33,3%)
Spese tipografiche	0,1	0,0	0,1	100,0%
Costi per servizi	54,1	57,1	(3,0)	(5,3%)

Registrano una diminuzione i costi sostenuti per i lavori eseguiti in appalto prevalentemente da ACEA Ato2, i costi per prestazioni tecniche e amministrative in particolare riguardanti l'Area Energia (- € 2,2 milioni). Crescono invece i costi per i canoni di manutenzione, per il servizio di trasporto e smaltimento dei fanghi e le spese postali.

CANONI DI CONCESSIONE

L'importo complessivo di € 11,6 milioni (+ € 1,1 milioni) è riferito alle società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio e nella Campania. La tabella che segue indica la composizione per Società confrontata con quella del medesimo periodo del precedente esercizio.

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
ATO2	9,8	8,7	1,1	12,6%
ATO5	1,6	1,7	(0,1)	(2,3%)
Gesesa	0,1	0,1	0,0	0,0%
Canoni di concessione	11,6	10,5	1,1	10,1%

L'incremento deriva principalmente da ACEA Ato2 (+ € 1,1 milioni) sia per l'effetto dell'acquisizione di nuovi Co-

muni sia per l'aumento del canone di spettanza di Roma Capitale.

GODIMENTO BENI DI TERZI

milioni rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio. Di seguito si espone la tabella per Area Industriale:

La voce ammonta a € 6,9 milioni e risulta aumentata di € 0,7

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ambiente	0,2	0,2	0,0	0,0%
Energia	1,1	1,0	0,1	15,1%
Idrico	1,5	1,3	0,2	22,1%
Reti	1,5	1,2	0,3	29,4%
Capogruppo	2,5	2,6	(0,1)	(3,9%)
Totale	6,9	6,1	0,7	11,8%

Tale voce contiene canoni di locazione per € 2,7 milioni ed oneri relativi ad altri canoni e noleggi per € 3,5 milioni.

ni e rappresentano i consumi di materiali del periodo al netto dei costi destinati ad investimento; il tutto come illustrato dalla tabella che segue.

MATERIE

I costi per acquisto di materie ammontano a € 6,7 milio-

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali	15,5	12,0	3,5	28,9%
Variazione delle rimanenze	(2,9)	(2,4)	(0,5)	21,4%
Variazione delle rimanenze	12,6	9,7	3,0	30,8%
Costi capitalizzati	(6,0)	(4,1)	(1,9)	46,6%
Materie	6,7	5,6	1,1	19,3%

I costi per materie sostenuti dalle Aree Industriali sono così dettagliati.

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ambiente	1,0	1,1	(0,1)	(2,1%)
Energia	0,4	0,2	0,2	74,5%
Idrico	2,9	2,4	0,5	22,6%
Reti	2,0	1,7	0,3	19,0%
Capogruppo	0,4	0,3	0,1	35,1%
Costi materiali	6,7	5,6	1,1	19,3%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano ad € 6,3 milioni e si compongono come dettagliato nella tabella che segue:

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	3,4	2,9	0,5	18,8%
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	0,6	0,5	0,1	15,2%
Contributi erogati e quote associative	0,4	0,5	(0,1)	(20,0%)
Spese generali	1,5	0,7	0,9	127,4%
Sopravvenienze passive	0,4	1,1	(0,7)	(60,8%)
Oneri diversi di gestione	6,3	5,6	0,7	12,9%

5. Proventi / (Oneri) netti da gestione rischio commodity - € 0,0 milioni

Al 31 marzo 2016 la variazione della valutazione a Fair Value dei contratti finanziari è pari a € 0,0 milioni. Il portafoglio degli strumenti finanziari in Hedge Accounting rappresenta la componente predominante rispetto al

totale del portafoglio in essere.

Di seguito si riportano tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere aggregate per indice coperto ovvero viene fornita la valutazione del portafoglio delle coperture con indicazione della tipologia di contabilizzazione.

Swap	Finalità	Acquisti/Vendite	Fair Value in € milioni	Quota a Patrimonio Netto	Quota a Conto Economico
ITRemix	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	0,1	0,1	0,0
ITEC	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	0,0	0,0	0,0
PUN	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(4,6)	(4,6)	0,0
CONSIP	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	0,1	0,1	0,0
			(4,4)	(4,4)	0,0

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Informativa integrativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" del Bilancio Consolidato 2015.

Si informa che la valutazione del rischio controparte effettuato in ossequio all'IFRS 13 non incide sui test di efficacia effettuati sugli strumenti valutati in *Hedge Accounting*.

6. Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria - € 6,9 milioni

La voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo consolidato delle società precedentemente consolidate con il metodo proporzionale. Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione.

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
MOL	34,0	33,7	0,3	1,2%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(22,2)	(22,6)	0,3	(1,5%)
Totale (Oneri)/Proventi da Partecipazioni	0,0	0,1	(0,1)	(108,6%)
Gestione finanziaria	(2,1)	(2,2)	0,1	(5,2%)
Imposte	(2,8)	(3,3)	0,5	(14,1%)
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	6,9	5,7	1,2	20,9%

Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle società.

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Consorzio Agua Azul	0,3	0,3	0,0	0,0%
Nuove Acque e Intesa Aretina	0,2	0,1	0,1	100,0%
Acquedotto del Fiora	0,7	1,0	(0,3)	(35,0%)
GORI	0,3	(1,3)	1,6	(124,0%)
Ingegnerie Toscane	0,2	0,2	0,0	0,0%
Gruppo Acque	1,2	2,0	(0,8)	(40,0%)
Publiacqua	4,0	3,3	0,7	19,2%
Umbra Acque	(0,1)	0,1	(0,2)	n.s.
Totale	6,9	5,7	1,2	20,9%

7. Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti
- € 83,6 milioni

Rispetto al precedente esercizio aumentano di € 10,3 milioni. Di seguito si illustra la composizione:

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immateriali e materiali	58,6	52,2	6,4	12,2%
Svalutazione crediti	13,2	18,4	(5,2)	(28,2%)
Accantonamenti per rischi	11,8	2,6	9,2	353,8%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	83,6	73,3	10,3	14,1%

AMMORTAMENTI IMMATERIALI E MATERIALI

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ammortamenti materiali	31,6	30,7	0,8	2,8%
Ammortamenti immateriali	27,0	21,5	5,5	25,6%
Ammortamenti	58,6	52,2	6,4	12,2%

La variazione in aumento degli ammortamenti su beni immateriali pari a € 4,0 milioni è legata prevalentemente alla crescita degli investimenti del settore idrico, e comprende anche gli oneri di adeguamento alla dinamica regolatoria e degli aggiornamenti tariffari relativi al capitale investito. L'incremento degli ammortamenti su beni materiali è influenzato principalmente dagli investimenti effettuati nel periodo e dall'entrata in esercizio di alcuni cespiti.

SVALUTAZIONE E PERDITE SU CREDITI

Tale voce ammonta a € 13,2 milioni e registra un decremento di € 5,2 milioni riscontrabile principalmente nell'Area Idrico (- € 3,8 milioni) e nell'Area Energia (- € 1,4 milioni). I minori accantonamenti sono la diretta conseguenza delle migliori performance di incasso dei crediti. Di seguito la composizione per aree industriale:

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ambiente	0,0	0,2	(0,2)	(100,0%)
Energia	11,4	12,7	(1,4)	(10,7%)
Idrico	0,3	4,1	(3,8)	(92,7%)
Reti	0,7	0,8	(0,1)	(15,1%)
Capogruppo	0,9	0,6	0,3	48,1%
Totale	13,2	18,4	(5,2)	(28,2%)

ACCANTONAMENTI

Al 31 marzo 2016 si attestano a € 11,8 milioni e sono così distinti per natura:

€ migliaia	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Legale	0,4	0,2	0,2	95,1%
Rischi regolatori	0,7	0,7	0,0	0,0%
Rischi contributivi	0,1	0,0	0,1	198,1%
Esodo e mobilità	8,5	0,6	7,9	n.s.
Totale	9,8	1,5	8,3	n.s.
Oneri di ripristino Ifric12	2,0	1,1	0,9	80,2%
Totale accantonamenti	11,8	2,6	9,2	353,8%

La composizione degli accantonamenti per Area Industriale è illustrata nella tabella seguente:

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Ambiente	(0,1)	0,0	(0,1)	(100,0%)
Energia	1,0	0,7	0,3	42,9%
Idrico	5,7	1,6	4,1	n.s.
Reti	2,0	0,4	1,6	n.s.
Capogruppo	3,2	0,0	3,2	100%
Totale	11,8	2,6	9,2	353,8%

L'incremento di € 9,2 milioni deriva principalmente dai maggiori accantonamenti: (i) al fondo esodo e mobilità per € 7,9 milioni. Tale accantonamento rappresenta le somme necessarie a fronteggiare il programma di riduzione del personale attraverso l'adozione di programmi di mobilità volontaria ed esodo agevolato del personale

del Gruppo; (ii) al fondo oneri di ripristino in conseguenza della crescita degli investimenti delle società idriche (+ € 0,9 milioni), e (iii) al fondo per rischi di natura legale (+ € 0,2 milioni).

8. Proventi finanziari - € 3,8 milioni

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Interessi su crediti Finanziari	0,9	0,6	0,3	42,5%
Interessi Attivi Bancari	0,3	0,8	(0,4)	(55,9%)
Interessi su crediti verso clienti	2,2	3,3	(1,1)	(33,9%)
Interessi su crediti diversi	0,2	0,0	0,2	n.s.
Proventi finanziari da attualizzazione	0,2	0,0	0,2	0,0%
Proventi da Valutazione di derivati al <i>Fair Value Hedge</i>	(0,1)	0,0	(0,1)	n.s.
Altri proventi	0,0	0,8	(0,8)	(100,0%)
Proventi finanziari	3,8	5,5	(1,7)	(31,0%)

La variazione di tale voce deriva prevalentemente dall'iscrizione di minori proventi finanziari verso i clienti di Acea Energia (- € 1,5 milioni).

9. Oneri finanziari - € 24,8 milioni

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Oneri (Proventi) su Interest Rate Swap	0,5	0,7	(0,2)	(31,2%)
Interessi su prestiti obbligazionari	16,7	17,3	(0,5)	(3,1%)
Interessi su indebitamento a medio - lungo termine	4,6	6,8	(2,2)	(32,9%)
Interessi su indebitamento a breve termine	0,1	0,8	(0,7)	(81,8%)
Interessi moratori e dilatori	0,2	0,6	(0,4)	(68,5%)
Interest cost al netto degli utili e perdite attuariali	0,5	0,5	0,0	0,0%
Commissioni su crediti ceduti	1,8	2,3	(0,5)	(23,8%)
Interessi per rateizzazioni	0,1	0,1	0,0	0,0%
Altri oneri finanziari	0,0	0,1	(0,1)	100,0%
Interessi verso utenti	0,1	0,1	0,0	0,0%
(Utili)/perdite su cambi	0,1	0,0	0,1	100,0%
Oneri finanziari	24,8	29,3	(4,5)	(15,3%)

Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo ACEA si è attestato al 31 marzo 2016 al 3,18% contro il 3,00% del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

10. Oneri e Proventi da Partecipazioni – € 0,5 milioni

€ milioni	31.03.16	31.03.15	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni in società collegate	0,5	0,3	0,2	41,8%
(Oneri) da partecipazioni in società collegate	0,0	(0,4)	0,4	(100,0%)
(Oneri) e proventi da partecipazioni	0,5	(0,1)	0,5	809,2%

Le valutazioni riguardano principalmente le seguenti società: Aguas de San Pedro, Geal, Sogea e Umbria2.

11. Imposte sul reddito - € 33,9 milioni

La stima del carico fiscale del periodo, effettuato in ossequio allo IAS34, è pari a € 33,9 milioni contro € 26,7 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Sono essenzialmente composte come segue:

- Imposte correnti: € 35,9 milioni (€ 25,9 milioni al 31 marzo 2015),

- Imposte differite/(anticipate) nette: € 2,1 milioni (€ 0,8 milioni al 31 marzo 2015).

L'incremento complessivo registrato nel periodo, pari a € 7,2 milioni, deriva prevalentemente dall'incremento dell'utile ante imposte.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte del periodo ed il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato.

€ milioni	2016	Variazione %	2015	Variazione %
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento e delle attività discontinue	103,0		80,3	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	28,3	27,5%	22,1	27,5%
Fiscalità differita netta	(4,0)	(3,9%)	(0,9)	(1,1%)
Differenze permanenti	0,7	0,7%	(2,2)	(2,8%)
IRES di competenza	25,0	24,3%	19,0	23,7%
Tax Asset	2,0	1,9%	1,7	2,1%
IRAP	6,9	6,7%	6,0	7,5%
totale imposte	33,9	32,9%	26,7	33,3%

Il *tax rate* del periodo si attesta al 32,9% (33,3% al 31 marzo 2015).

12. Utile per azione

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

€ migliaia	31.03.16	31.03.15	Variazione
Utile di periodo di Gruppo (€/000)	66.878	50.509	16.370
Utile di periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	66.878	50.509	16.370
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie ai fini del calcolo dell'utile per azione			
- di base (B)	212.964.900	212.964.900	0
- di base (C)	212.964.900	212.964.900	0
Utile per azione (in €)			
di base (A/B)	0,3140	0,2372	0,0768
diluito (A/C)	0,3140	0,2372	0,0768

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Rif Note	GRUPPO ACEA STATO PATRIMONIALE	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.901,3	3.868,6	32,7	0,8%
13	Immobilizzazioni materiali/ immateriali	3.905,7	3.870,9	34,8	0,9%
14	Partecipazioni	257,2	250,2	7,0	2,8%
15	Altre attività non correnti	318,0	314,3	3,7	1,2%
16	Tfr e altri piani e benefici definiti	(110,4)	(108,6)	(1,8)	1,7%
17	Fondi rischi e oneri	(195,1)	(187,1)	(8,1)	4,3%
18	Altre passività non correnti	(274,1)	(271,2)	(2,9)	1,1%
	CIRCOLANTE NETTO	(71,1)	(262,5)	191,4	(72,9%)
19	Crediti correnti	1.169,8	1.098,7	71,1	6,5%
20	Rimanenze	29,5	26,6	2,9	10,9%
21	Altre attività correnti	217,3	205,9	11,5	5,6%
22	Debiti correnti	(1.141,8)	(1.245,3)	103,5	(8,3%)
23	Altre passività correnti	(346,0)	(348,4)	2,4	(0,7%)
	CAPITALE INVESTITO	3.830,2	3.606,1	224,1	6,2%
24	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(2.173,9)	(2.010,1)	(163,8)	8,1%
	Crediti finanziari a medio lungo termine	32,2	31,5	0,7	2,3%
	Debiti finanziari a medio lungo termine	(2.681,0)	(2.688,4)	7,5	(0,3%)
	Crediti finanziari a breve termine	107,4	91,5	15,9	17,4%
	Disponibilità liquide	557,3	814,7	(257,3)	(31,6%)
	Debiti finanziari a breve termine	(189,9)	(259,2)	69,3	(26,8%)
25	Totale Patrimonio Netto	(1.656,4)	(1.596,1)	(60,3)	3,8%
	COPERTURE	(3.830,2)	(3.606,1)	(224,1)	6,2%

Importi in € milioni

Lo Stato Patrimoniale sopra riportato è stato riclassificato mostrando le voci del capitale investito e le corrispondenti coperture finanziarie.

In particolare è stato sommato il valore netto delle attività immobilizzate al valore del circolante netto costituito dalle voci dei crediti correnti, degli altri crediti, delle rimanenze, dei debiti correnti e la parte a breve dei debiti a lungo termine.

Il valore ottenuto di capitale investito è confrontato con i corrispondenti valori relativi ai mezzi propri ed alla posizione finanziaria netta evidenziando in tal modo il peso delle coperture.

Al 31 marzo 2016, la situazione patrimoniale del Gruppo ACEA evidenzia una crescita del capitale investito rispetto al 31 dicembre 2015, pari a € 224,1 milioni (+ 6,2%). La variazione in oggetto deriva dall'effetto dell'aumento che si registra nell'attivo fisso netto (+ € 32,7 milioni) e della

variazione del capitale circolante netto (+ € 191,4 milioni).

Attività e passività non correnti - € 3.901,3 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2015, registrano una crescita complessiva di € 32,7 milioni (+ 0,8%) e di seguito ne viene illustrata la composizione.

13. Immobilizzazioni materiali/immateriali

- € 3.905,7 milioni

Aumentano rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 34,8 milioni (+ 0,9%).

Alla variazione contribuiscono gli investimenti attestatisi ad € 97,0 milioni e gli ammortamenti pari a € 58,6 milioni.

La tabella che segue evidenzia, per Area Industriale, il livello degli investimenti realizzati nei primi tre mesi del 2016 confrontati con il medesimo periodo dell'esercizio 2015.

Investimenti per Area Industriale (€ milioni)	31.03.16	31.03.15	Variazione
AMBIENTE	1,6	0,9	0,7
ENERGIA	11,8	5,4	6,4
Produzione	8,8	2,5	6,3
Vendita	3,0	2,9	0,1
IDRICO:	41,7	32,0	9,7
Estero	0,0	0,0	0,0
Lazio - Campania	41,4	31,9	9,5
Toscana - Umbria	0,0	0,0	0,0
Ingegneria	0,3	0,1	0,2
RETI	39,6	29,9	9,8
ACEA (Corporate)	2,3	3,8	(1,4)
Totale	97,0	71,9	25,1

L'Area Ambiente aumenta il livello degli investimenti (+ € 0,7 milioni) con particolare riferimento a SAO e ARIA rispettivamente per gli interventi di *revamping* dell'impianto di trattamento rifiuti e per *revamping* della linea I dell'impianto WTE di San Vittore nel Lazio.

L'Area Energia registra una crescita di € 6,4 milioni da attribuire all'aumento degli investimenti di Acea Produzione per (i) i lavori di *revamping* impiantistico della Centrale idroelettrica di Castel Madama, per (ii) i lavori di riqualificazione delle gallerie di derivazione dell'invaso della diga di San Cosimato e (iii) all'estensione della rete del teleriscaldamento nel comprensorio di Mezzocammino.

L'Area Idrico ha effettuato, rispetto al medesimo periodo

dello scorso anno, maggiori investimenti per complessivi € 9,7 milioni con particolare riferimento alla società ACEA Ato2 per i lavori eseguiti sulla rete idrica, sugli impianti di depurazione e sul programma Acea2.0.

L'Area Reti fa registrare una crescita degli investimenti (+ € 9,8 milioni) in conseguenza delle attività di ampliamento, rinnovamento e potenziamento degli impianti gestiti nonché di quelle relativa al programma Acea2.0.

14. Partecipazioni - € 257,2 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2015, aumentano di € 7,0 milioni principalmente per effetto della valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio in ossequio all'applicazione del principio IFRS 11.

15. Altre attività non correnti - € 318,0 milioni Il saldo di tale voce è riepilogato come segue:

€ milioni	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Imposte differite Attive	279,4	274,6	4,8	1,7%
Crediti verso altri	38,2	39,3	(1,1)	(2,9%)
Ratei e risconti attivi	0,4	0,5	(0,1)	(0,2%)
Altre attività non correnti	318,0	314,3	3,7	1,2%

16. TFR e altri piani a benefici definiti - € 110,4 milioni
Lo stock al 31 marzo 2016 registra un aumento di € 1,8 milioni, prevalentemente per effetto dell'accantonamen-

to e del tasso utilizzato (dal 2,03 % del 2015 all'1,4% relativo ai primi tre mesi del 2016).

17. Fondo rischi e oneri - € 195,1 milioni

€ migliaia	31.12.15	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifiche / Altri Movimenti	31.03.16
Legale	20,2	(0,7)	0,4	0,0	19,9
Fiscale	4,3	(0,3)	0,0	0,0	4,0
Rischi regolatori	54,2	0,0	0,7	0,0	54,9
Partecipate	1,3	0,0	0,0	0,0	1,3
Rischi contributivi	6,5	(0,2)	0,1	0,0	6,4
Esodo e mobilità	3,5	(2,0)	8,5	(0,1)	9,8
Post mortem	23,0	0,0	0,0	0,0	23,0
Franchigie assicurative	1,2	0,0	0,0	0,0	1,2
Altri rischi ed oneri	21,6	(0,5)	0,0	0,1	21,2
Subtotale Fondo Rischi ed Oneri	135,8	(3,7)	9,8	0,0	141,8
Fondo Oneri di Ripristino	51,3	0,0	2,0	0,0	53,3
Totale Fondo Rischi ed Oneri	187,1	(3,7)	11,8	0,0	195,1

Le principali variazioni si riferiscono sostanzialmente:

- al fondo accantonato per affrontare gli oneri derivanti dal piano di mobilità ed esodo che subisce un incremento al netto degli utilizzi di € 6,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015
- al fondo oneri di ripristino che cresce di € 2,0 milioni, in seguito agli accantonamenti effettuati nel 2016 relativi agli oneri necessari al mantenimento in buono stato dell'infrastruttura utilizzata nell'ambito della gestione del servizio idrico,

- al fondo rischi regolatori che subisce un aumento di € 0,7 milioni, essenzialmente per effetto dei maggiori oneri del sovracanoone del Bacino Imbrifero Montano del fiume Sangro, sulla base della Legge 228/2012, nonché alle maggiorazioni dei canoni dovuti alla regione Abruzzo, sulla base della L.R. 22/10/2013 n.38.

18. Altre passività non correnti - € 274,1 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2015, crescono di € 2,9 milioni (+ 1,1%). La voce è composta come segue:

€ milioni	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Acconti da utenti a clienti	113,7	110,7	3,0	2,7%
Fondo imposte differite	87,4	87,1	0,3	0,4%
Contributi di allacciamento idrici e in conto impianti	44,4	44,7	(0,3)	(0,8%)
Ratei e risconti passivi	28,5	28,7	(0,2)	(0,6%)
Altre passività non correnti	274,1	271,2	2,9	1,1%

Nella voce **Acconti** è compreso: **i)** l'ammontare dei depositi cauzionali oggetto di adeguamento da parte delle società idriche con un aumento da imputare principalmente ad ACEA Ato5 per € 1,5 milioni e **ii)** l'ammontare degli acconti relativi alle passività per anticipi su consumi di energia elettrica, principalmente in Acea Energia per € 1,7 milioni, corrisposti dai clienti del servizio di Maggior Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'AEEGSI (deliberazione n. 204/99).

Il **fondo imposte differite** registra un incremento complessivo di € 0,3 milioni principalmente da ricondurre ad ACEA Distribuzione.

I **contributi in conto impianti** e quelli di **allacciamento idrici** registrano una riduzione netta complessiva di € 0,3

milioni. Tali contributi sono iscritti nel passivo annualmente imputati per quote a conto economico in relazione alla durata dell'investimento a cui è collegata l'erogazione del contributo. La quota di riversamento viene determinata sulla base della vita utile dell'attività di riferimento.

I **ratei e risconti passivi**, pari a € 28,5 milioni, si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti, rilasciati a conto economico in misura pari all'ammortamento generato dall'investimento a cui essi sono collegati. In particolare è allocato in tale voce il contributo ricevuto da ACEA Distribuzione a fronte dell'attività di sostituzione dei misuratori elettromeccanici con misuratori elettronici (delibera AEEGSI 292/06).

Circolante netto - € 71,1 milioni

€ milioni	31.03.16	31.12.15	Variazione
Crediti correnti	1.169,8	1.098,7	71,1
- di cui utenti/clienti	1.074,5	1.005,1	69,4
- di cui Roma Capitale	64,6	63,7	0,9
Rimanenze	29,5	26,6	2,9
Altre attività correnti	217,3	205,9	11,5
Debiti correnti	(1.141,8)	(1.245,3)	103,5
- di cui Fornitori	(1.000,8)	(1.092,3)	91,5
- di cui Roma Capitale	(134,5)	(147,3)	12,7
Altre passività correnti	(346,0)	(348,4)	2,4
Circolante netto	(71,1)	(262,5)	191,4

19. Crediti correnti - € 1.169,8 milioni

€ milioni	31.03.16 (a)	31.12.15 (b)	Variazione (a-b)	31.03.15 (c)	Variazione (a-c)
Crediti verso clienti	1.074,5	1.005,1	69,4	1.186,9	(112,4)
Crediti verso Roma Capitale	64,6	63,7	0,9	74,8	(10,2)
Crediti verso controlate e collegate	30,7	29,9	0,8	29,7	1,0
Crediti correnti	1.169,8	1.098,7	71,1	1.291,4	(121,6)

Crediti verso utenti e clienti

Rispetto alla fine dell'esercizio precedente e al 31 marzo 2015 presentano rispettivamente una variazione in aumento per € 69,4 milioni e una diminuzione

di € 112,4 milioni. Di seguito si illustra l'andamento per Area Industriale sia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2015 sia rispetto alla fine del precedente esercizio:

€ milioni	31.03.16			31.12.15			Variazione		
	Utenti (a)	Clienti (b)	Totale	Utenti (c)	Clienti (d)	Totale	Utenti (a)-(c)	Clienti (b)-(d)	Totale
Ambiente	0,0	40,3	40,3	0,0	29,7	29,7	0,0	10,6	10,6
Energia	436,9	85,9	522,7	426,8	78,5	505,3	10,1	7,4	17,4
Idrico	421,0	31,8	452,8	381,3	30,4	411,7	39,7	1,3	41,0
Reti	22,2	29,8	52,0	22,4	7,3	29,7	(0,2)	22,5	22,3
Corporate	0,4	6,4	6,7	0,0	28,6	28,7	0,4	(22,3)	(21,9)
Totale	880,5	194,0	1.074,5	830,6	174,5	1.005,1	49,9	19,5	69,4

€ milioni	31.03.16			31.03.15			Variazione		
	Utenti (a)	Clienti (b)	Totale	Utenti (c)	Clienti (d)	Totale	Utenti (a)-(c)	Clienti (b)-(d)	Totale
Ambiente	0,0	40,3	40,3	0,0	31,5	31,5	0,0	8,8	8,8
Energia	436,9	85,9	522,7	569,3	85,7	655,1	(132,5)	0,1	(132,4)
Idrico	421,0	31,8	452,8	389,5	31,6	421,1	31,5	0,1	31,6
Reti	22,2	29,8	52,0	10,6	34,0	44,7	11,6	(4,3)	7,3
Corporate	0,4	6,4	6,7	0,0	34,5	34,5	0,4	(28,2)	(27,8)
Totale	880,5	194,0	1.074,5	969,5	217,4	1.186,9	(89,0)	(23,4)	(112,4)

Si informa che nei primi tre mesi del 2016 sono stati ceduti pro-soluto crediti per un ammontare complessivo

pari a € 389,6 milioni. Di seguito si fornisce il dettaglio per Area Industriale.

€ milioni	31.03.16	di cui Pubblica Amministrazione
Area Energia	128,7	0,0
Area Idrico	156,2	6,4
Area Reti	104,7	9,7
Totale	389,6	16,1

In riferimento alle principali variazioni dei crediti verso utenti e clienti, si informa che:

- l'**Area Ambiente** accresce lo stock dei crediti per complessivi € 10,6 milioni derivante principalmente dall'aumento dei crediti di ARIA (+ € 8,5 milioni) e di SAO (+ € 1,9 milioni),
- l'**Area Energia** registra un incremento dei crediti sia verso gli utenti che i clienti di complessivi € 17,4 milioni rispetto allo stock iscritto al 31 dicembre 2015, riconducibile principalmente all'effetto netto dell'aumento dei crediti di Acea Energia (+ € 15,7 milioni) ed Umbria Energy (+ € 2,7 milioni) compensato dalla diminuzione dei crediti iscritti in Voghera Energia Vendite (- € 1,8 milioni),
- l'**Area Idrico** aumenta lo stock di € 41,0 milioni. Il trend riguarda principalmente le società delle gestioni idriche Lazio Campania con particolare riferimento ad ACEA Ato2 (+ € 31,8 milioni) ed ACEA Ato5 (+ € 6,6 milioni),
- l'**Area Reti** incrementa lo stock di € 22,3 milioni. La variazione è riferibile esclusivamente ad ACEA Distribuzione per gli effetti derivanti dalle modifiche regolatorie contenute nella delibera 654/2015/R/eel dell'AEEGSI. Si rinvia per maggiori dettagli al commento sull'andamento delle aree di attività,
- la **Capogruppo** registra una riduzione di € 21,9 milioni, prevalentemente attribuibile alla riclassifica tra crediti verso lo Stato Città del Vaticano del debito corrispondente (€ 20,5 milioni) per rendere maggiormente confrontabile lo stock dei crediti e dei debiti commerciali.

I crediti sono esposti al netto del **Fondo Svalutazione Crediti** che al 31 marzo 2016 ammonta a € 319,5 milioni contro € 320,2 milioni alla fine dell'esercizio precedente.

Crediti verso controllante Roma Capitale

I crediti commerciali verso Roma Capitale al 31 marzo 2016 ammontano complessivamente ad € 74,1 milioni (al 31 dicembre 2015 erano pari ad € 72,2 milioni).

L'ammontare complessivo dei crediti, inclusi quelli finanziari derivanti dal contratto di pubblica illuminazione sia

a breve che a medio – lungo termine, è di € 160,0 milioni contro € 142,8 milioni alla fine del precedente esercizio.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

Crediti verso Roma Capitale	31.03.16	31.12.15	Variazione
Crediti per utenze	47,7	46,8	1,0
Crediti per lavori e servizi	17,8	17,7	0,1
Crediti diversi: personale distaccato	0,2	0,2	0,0
Totale prestazioni fatturate	65,7	64,7	1,1
Crediti per contributi	2,4	2,4	0,0
Totale prestazioni richieste	68,1	67,1	1,1
Crediti per fatture da emettere: Illuminazione Pubblica	3,2	2,6	0,6
Crediti per fatture da emettere: altro	2,7	2,5	0,2
Totale Crediti Prestazioni da fatturare	5,9	5,1	0,8
Anticipi	0,0	0,0	0,0
Totale Crediti Commerciali	74,1	72,2	1,9
Crediti finanziari per illuminazione Pubblica	86,0	70,6	15,4
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica Fatture Emesse	70,3	61,0	9,3
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	15,7	9,6	6,1
Totale Crediti Esigibili Entro l'esercizio Successivo (A)	160,0	142,8	17,3
Debiti verso Roma Capitale	31.03.16	31.12.15	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(15,2)	(15,2)	(0,0)
Debiti per canone di Concessione	(105,7)	(99,3)	(6,4)
Totale debiti commerciali	(121,0)	(114,6)	(6,4)
Totale Debiti Esigibili entro l'esercizio successivo (B)	(121,0)	(114,6)	(6,4)
Totale (A) - (B)	39,1	28,2	10,9
Altri crediti/(debiti) di natura finanziaria	(6,2)	(6,2)	0,0
v/Controllante Comune di Roma per dividendi	(35,3)	(35,3)	0,0
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	29,1	29,1	0,0
Altri Crediti/(Debiti) di natura commerciale	(23,0)	(20,7)	(2,3)
Saldo Netto	9,9	1,3	8,6

Nel primo trimestre non sono avvenute né compensazioni né incassi; pertanto la variazione dei crediti e dei debiti è determinata sostanzialmente dalla maturazione del periodo.

Crediti verso collegate e controllate congiuntamente

Il saldo pari ad € 30,7 milioni subisce una variazione in aumento di € 0,8 milioni.

Si riferiscono principalmente a crediti vantati nei confronti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

20. Rimanenze - € 29,5 milioni

Registrano un aumento di € 2,9 milioni rispetto al 31 dicem-

bre 2015, le variazioni per Area Industriale sono riepilogate nella tabella che segue:

€ milioni	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Ambiente	3,9	3,7	0,2	4,4%
Energia	1,8	1,6	0,2	10,9%
Idrico	7,2	7,1	0,1	1,5%
Reti	16,4	13,9	2,5	17,7%
Capogruppo	0,3	0,3	0,0	0,0%
Rimanenze	29,5	26,6	2,9	10,9%

21. Altre attività correnti - € 217,3 milioni

La voce in oggetto registra un incremento complessivo di €

11,5 milioni, pari al 5,6% rispetto all'esercizio precedente e la composizione viene di seguito riportata:

€ milioni	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Crediti verso altri	132,7	117,9	14,8	12,6%
Ratei e risconti attivi	21,8	12,8	9,0	70,0%
Crediti Tributari	62,8	75,2	(12,4)	(16,5%)
Altre attività correnti	217,3	205,9	11,5	5,6%

I **crediti verso altri** ammontano complessivamente a € 132,7 milioni e aumentano di € 14,8 milioni. Sono composti principalmente:

- per € 24,6 milioni dai crediti verso Cassa Conguaglio per Perequazione Energia (€ 12,2 milioni al 31 dicembre 2015) con una variazione in aumento pari ad € 12,3 milioni attribuibili alla perequazione generale del primo trimestre 2016,
- per € 34,9 milioni dai crediti verso Cassa Conguaglio maturati da Acea Energia e riferibili principalmente agli effetti derivanti dalla delibera dell'AEEGSI 670/2014/R/eel che ha definito a livello nazionale l'*unpaid ratio* a 24 mesi,
- per € 4,2 milioni dai crediti per depositi cauzionali,
- per € 12,6 milioni dai crediti verso Cassa Conguaglio

per titoli di efficienza energetica maturati in relazione all'acquisto, da parte di ACEA Distribuzione, di titoli di efficienza energetica per l'assolvimento del correlato obbligo regolatorio.

I **Ratei e Risconti attivi** ammontano a € 21,8 milioni (€ 12,8 milioni al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni.

I **crediti tributari**, si attestano a € 62,8 milioni (- € 12,4 milioni) e comprendono principalmente i crediti per IRES e IRAP per € 31,2 milioni e crediti per IVA per € 16,8 milioni.

22. Debiti correnti - € 1.141,8 milioni

€ milioni	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori terzi	1.000,8	1.092,3	(91,5)	(8,4%)
Debiti verso controllante Roma Capitale	134,5	147,3	(12,7)	(8,7%)
Debiti verso collegate	3,5	2,2	1,3	54,1%
Debiti V/Controllate	3,0	3,5	(0,5)	(12,6%)
Debiti correnti	1.141,8	1.245,3	(103,5)	(8,3%)

Debiti verso fornitori terzi

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.000,8 milioni (al 31

dicembre 2015 erano pari a € 1.092,3 milioni). La tabella di seguito illustra la composizione per aree industriali:

€ milioni	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Ambiente	39,9	46,8	(6,9)	(14,7%)
Energia	357,7	398,4	(40,7)	(10,2%)
Idrico	230,0	272,1	(42,1)	(15,5%)
Reti	309,0	310,9	(1,9)	(0,6%)
Capogruppo	64,1	64,1	0,0	0,0%
Debiti verso fornitori	1.000,8	1.092,3	(91,5)	(8,4%)

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2015 deriva essenzialmente dai minori debiti registrati dalle società: (i) dell'Area Energia, essenzialmente per effetto della diversificazione del portafoglio clienti di Acea Energia (€ 46,1 milioni), (ii) dell'Area Idrico, in particolare in ACEA Ato2 (€ 44,0 milioni).

Debiti verso Controllante Roma Capitale

Ammontano ad € 134,5 milioni e la loro riduzione, di € 12,7 milioni, è legata essenzialmente agli effetti conseguenti la riclassifica tra i crediti verso clienti del debito di € 20,5 milioni non esigibile in quanto correlato ai crediti verso Stato Città del Vaticano. Tale riclassifica è stata effettuata al fine di rendere maggiormente con-

frontabile lo stock dei crediti e dei debiti commerciali.

Debiti verso imprese collegate e controllate congiuntamente

Il saldo, pari a € 6,5 milioni, aumenta rispetto al 31 dicembre 2015 di € 0,8 milioni e comprende prevalentemente i debiti derivanti dalla gestione del servizio di Illuminazione Pubblica, nel Comune di Napoli, svolto dalla società collegata *Citelum Napoli Pubblica Illuminazione*.

23. Altre passività correnti - € 346,0 milioni

Registrano una riduzione di € 2,4 milioni. Nella tabella che segue si evidenziano le principali voci che compongono tale saldo:

€ milioni	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Altre passività correnti	256,8	287,8	(31,0)	(10,8%)
Debiti Tributarî	78,3	42,3	36,0	84,7%
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	6,1	18,1	(12,1)	(66,6%)
Debiti verso utenti per vincoli tariffari	0,2	0,2	0,0	0,0%
Debiti per derivati su commodities	4,4	(0,4)	4,8	n.s.
Ratei e risconti	0,3	0,3	0,0	0,0%
Altre Passività correnti	346,0	348,4	(2,4)	(0,7%)

Le **Altre Passività correnti** ammontano a € 256,8 milioni e sono composte principalmente dai debiti verso Cassa Conguaglio (€ 39,8 milioni), debiti per canoni di concessione (€ 54,8 milioni), debiti verso il personale (€ 45,6 milioni) e incassi soggetti a verifica (€ 58,4 milioni).

Rispetto al 31 dicembre 2015 si registra una riduzione di € 31,0 milioni per effetto prevalentemente dei minori debiti verso Cassa Conguaglio (- € 49,9 milioni, in

particolare in ACEA Distribuzione) in parte compensati dai maggiori debiti verso il personale dipendente (+ € 12,8 milioni).

I **debiti tributarî** ammontano a € 78,3 milioni (€ 42,3 milioni al 31 dicembre 2015) ed accolgono principalmente il carico fiscale del periodo relativamente all'IVA per € 30,0 milioni e ai debiti per IRES e IRAP per € 21,0 milioni.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si attestano a € 6,1 milioni (€ 18,1 milioni al 31 dicembre 2015) e sono così ripartiti per Aree Industriali:

€ milioni	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Ambiente	0,3	0,7	(0,4)	(55,3%)
Energia	0,7	1,9	(1,2)	(61,5%)
Idrico	2,3	6,3	(4,0)	(63,5%)
Reti	1,4	5,7	(4,3)	(75,0%)
Capogruppo	1,3	3,4	(2,2)	(63,6%)
Totale	6,1	18,1	(12,1)	(66,6%)

Sono compresi fra i **debiti per derivati su commodities** i *fair value* di alcuni contratti finanziari stipulati da Acea Energia. Tale valore si è attestato al 31 marzo 2016 a € 4,4 milioni contro - € 0,3 milioni del medesimo periodo del 2015.

24. Posizione finanziaria netta – (€ 2.173,9) milioni
L'indebitamento del Gruppo registra, al 31 marzo 2016

un incremento complessivo pari a € 163,8 milioni, passando da € 2.010,1 milioni della fine dell'esercizio 2015 a € 2.173,9 milioni.

Tale variazione deriva dall'incremento del circolante netto per l'effetto cumulato della crescita di crediti correnti e la riduzione dei debiti nonché dall'incremento degli investimenti anche con riferimento alla digitalizzazione conseguente al progetto Acea2.0.

€ milioni	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Attività (Passività) finanziarie non correnti	3,0	2,4	0,7	28,9%
Attività (Passività) finanziarie non correnti verso Controllante	29,1	29,1	0,0	0,1%
Debiti e passività finanziarie non correnti	(2.681,0)	(2.688,4)	7,4	(0,3%)
Posizione finanziaria a medio - lungo termine	(2.648,8)	(2.657,0)	8,2	(0,3%)
Disponibilità liquide e titoli	557,3	814,6	(257,3)	(31,6%)
Indebitamento a breve verso banche	(59,4)	(58,7)	(0,7)	1,2%
Attività (Passività) finanziarie correnti	(76,7)	(147,7)	71,0	(48,1%)
Attività (Passività) finanziarie correnti verso Controllante e Collegate	53,7	38,7	15,0	38,8%
Posizione finanziaria a breve termine	474,9	646,9	(172,0)	(26,6%)
Totale posizione finanziaria netta	(2.173,9)	(2.010,1)	(163,8)	8,1%

Posizione finanziaria a medio – lungo termine
€ 2.648,8 milioni

Per quanto riguarda tale componente si informa che:

- le attività/(passività) finanziarie verso controllante si attestano a € 29,1 milioni ed accolgono i crediti finanziari verso Roma Capitale afferenti gli interventi per l'adeguamento degli impianti alla sicurezza ed alla normati-

- va e le nuove realizzazioni così come concepite nell'addendum al contratto di Illuminazione Pubblica, i debiti e le passività finanziarie non correnti ammontano complessivamente ad € 2.681,0 milioni, registrano un decremento di € 7,5 milioni rispetto a € 2.688,4 milioni dell'esercizio precedente e sono composti come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	31.03.16	31.12.15	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	1.897,0	1.904,0	(7,0)	(0,4%)
Finanziamenti a medio - lungo termine	783,9	784,4	(0,5)	(0,1%)
Indebitamento a medio-lungo	2.681,0	2.688,4	(7,5)	(0,3%)

Obbligazioni - € 1.897,0 milioni

Trovano allocazione in tale voce:

- € 604,0 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 1,5 miliardi. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 3,9 milioni,
- € 603,3 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA ad inizio del mese di settembre 2013, della durata di 5 anni con scadenza il 12 settembre 2018. Il fair value dei derivati montati su tale debito è positivo ed è pari a € 0,9 milioni. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 5,6 milioni,
- € 499,3 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. La quota interessi ma-

turata nel periodo è pari a € 5,6 milioni,

- € 190,4 milioni (comprensivi del rateo interessi maturato e del *fair value* dello strumento di copertura) relativi al *Private Placement*. Il *Fair Value* dello strumento di copertura è negativo per € 33,5 milioni ed è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza cambio, positiva per € 8,8 milioni, dello strumento calcolato al 31 marzo 2016. Il cambio a fine periodo si è attestato a € 127,9 contro € 131,07 del 31 dicembre 2015. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 1,1 milioni.

Finanziamenti a medio – lungo termine - € 783,9 milioni (comprensivi delle quote a breve termine - € 834,0 milioni)

Registrano un decremento complessivo di € 0,5 milioni, rispetto a € 784,4 milioni dell'esercizio 2015. Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio – lungo e a breve termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

Finanziamenti Bancari:	Debito Residuo Totale	Entro il 31.03.17	dal 31.03.17 al 31.03.22	Oltre il 31.03.22
a tasso fisso	312,9	25,6	88,5	198,8
a tasso variabile	463,5	15,9	251,7	195,8
a tasso variabile verso fisso	57,5	8,4	40,8	8,3
Totale	834,0	50,0	381,0	402,9

Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura di ACEA è negativo per € 6,9 milioni e si riducono rispetto al 31 dicembre 2015 di € 0,1 milioni (era negativo per € 7,0 milioni).

Per quanto riguarda, le condizioni dei finanziamenti a medio – lungo termine nonché dei prestiti obbligazionari si rinvia a quanto illustrato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Posizione finanziaria a breve termine - € 474,9 milioni

La componente a breve termine è positiva e rispetto alla fine dell'esercizio 2015 si evidenzia una riduzione di € 172,0 milioni imputabile principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide della Capogruppo.

L'**indebitamento verso banche a breve** è pari a € 59,4 milioni e risulta sostanzialmente in linea rispetto al 2015.

Le **attività e (passività) finanziarie correnti** registrano un saldo al 31 marzo 2016 che aumenta l'indebitamento di € 76,7 milioni con una variazione in diminuzione di € 71,0 milioni rispetto al 2015 principalmente per effetto della riduzione dei debiti verso i *factor* a fronte dei crediti commerciali ceduti.

Le **attività e (passività) finanziarie correnti verso controlante e collegate** riducono l'indebitamento di € 53,7 milioni e comprendono principalmente l'esposizione netta (di natura finanziaria) verso Roma Capitale (€ 50,7 milioni).

Si informa che al 31 marzo 2016 la Capogruppo dispone di linee *uncommitted* per € 809 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. Infine nell'ambito del programma EMTN dell'importo di € 1,5 miliardi, deliberato nel 2014, ACEA può collocare emissioni obbligazionarie fino all'importo complessivo di € 900 milioni entro il 2019.

Si informa che i Rating assegnati ad ACEA sul lungo termine dalle Agenzie di Rating internazionali sono i seguenti:

- Fitch "BBB+";
- Moody's "Baa2".

25. Patrimonio netto – € (1.656,4) milioni

Le variazioni intervenute nel corso del periodo, pari a € 60,3 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella e derivano essenzialmente dalla maturazione dell'utile del periodo.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL PERIODO

ACEA S.P.A.: APPROVATO IL PIANO INDUSTRIALE 2016 - 2020

L'11 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di ACEA ha approvato il Piano Industriale del Gruppo relativo al periodo 2016-2020. Tale piano conferma la focalizzazione della strategia sulle attività regolate, sull'innovazione e razionalizzazione dei processi interni, nonché sulla qualità del servizio. Le previsioni tengono conto del nuovo

quadro regolatorio della distribuzione elettrica e idrica, con conseguente ottimizzazione dell'allocazione delle risorse nelle aree di business maggiormente redditizie. Sono, inoltre, ipotizzate un'accelerazione e un incremento degli obiettivi di efficienza soprattutto con riferimento al progetto Acea 2.0.

Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il Bilancio 2015 e la proposta di distribuzione di un dividendo di € 0,50 per azione.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

ACEA S.P.A.: PUBBLICAZIONE LISTE DEI CANDIDATI PER LA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Il 6 aprile 2016, in relazione alla Assemblea dei Soci che si è tenuta lo scorso 28 aprile 2016 sono state regolarmente depositate presso la Sede della Società le Liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale.

ACEA S.P.A.: RITIRO RATING STANDARD & POOR'S SU RICHIESTA DI ACEA

Il 27 aprile 2016, su richiesta di ACEA, Standard & Po-

or's ha ritirato tutti i suoi rating relativi alla Società e alle emissioni obbligazionarie attualmente in circolazione, dopo aver confermato il giudizio di merito pari a "BBB-" sul debito a lungo termine e ad "A-3" sul debito a breve termine, con outlook "Stabile".

Tale decisione scaturisce da un'approfondita riflessione svolta anche con primari Investitori e Analisti e si è basata, tra l'altro, sulla non condivisibilità della metodologia valutativa adottata da Standard & Poor's che non riflette i significativi miglioramenti industriali e finanziari conseguiti dal Gruppo ACEA negli ultimi anni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati raggiunti dal Gruppo ACEA al 31 marzo 2016 sono superiori alle previsioni e, pertanto, si conferma la *guidance* per l'esercizio 2016.

Il Gruppo ACEA, nei prossimi mesi, continuerà ad impegnarsi nell'opera di razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi di tutte le aree di business e di quelli corporate. Tali obiettivi verranno perseguiti anche attraverso un importante sviluppo dei sistemi informativi che consentirà, entro il 2016, di gestire reti e fornire servizi in modo innovativo.

Lo sviluppo tecnologico e il cambiamento delle abitudini e aspettative dei clienti, hanno posto il Gruppo ACEA di fronte alla necessità di un profondo cambiamento che è non solo tecnologico, ma anche organizzativo e culturale e che ha preso il nome di Acea2.0.

La digitalizzazione dei processi avviata nel 2015 rappresenta una vera e propria *business transformation* che prevede una riorganizzazione aziendale con una forte attenzione alle persone, riqualificate e coinvolte totalmente nel processo di cambiamento.

Acea 2.0 rappresenta una rivoluzione del modo di lavorare, portando sempre più l'azienda nella direzione di un paradigma *mobile office* e con processi disegnati in ottica *customer-oriented*.

Con l'introduzione del *Workforce Management* si aumenta la produttività, si riducono gli sprechi ed è sempre più forte l'attenzione alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza dei lavoratori; inoltre migliora la qualità delle *operations* e del servizio offerto ai nostri clienti grazie a

processi più snelli, veloci e trasversali alle varie strutture che intervengono.

Le sfide in corso prevedono una massiccia iniezione di tecnologie digitali per il ridisegno del modo di rapportarci al cliente, con l'obiettivo finale di fornire servizi ad alto valore aggiunto tramite i canali che consentono interazioni più semplici e attività *self service*.

Il programma realizza la volontà dell'azienda di fare importanti investimenti che, senza incidere sulla solidità della struttura finanziaria del Gruppo, hanno un immediato impatto positivo sulle performance, sull'EBITDA e sui processi di fatturazione e incasso.

Con questo processo di cambiamento e modernizzazione ACEA vuole realizzare un Gruppo dove la competitività e la centralità del cliente, diventano il perno intorno al quale si realizza la crescita.

Inoltre sarà sempre più intenso l'impegno di porre in essere tutte le azioni volte al continuo e costante miglioramento del processo di fatturazione e vendita al fine di proseguire nella riduzione del circolante e nel contenimento dell'indebitamento del Gruppo.

La struttura finanziaria del Gruppo ACEA risulta solida per gli anni futuri, in quanto l'intera posizione debitoria alla data del 31 marzo 2016 risulta posizionata sul lungo termine con una vita media di circa 6,6 anni. Il debito è regolato per il 71,6% a tasso fisso in modo da garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ARTICOLO 154-BIS, 2° COMMA, DEL D.LGS. 58/1998

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Demetrio Mauro dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'in-

formativa contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

**ALLEGATI 1:
SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA
DI CONSOLIDAMENTO**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in Euro)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento
Area Ambiente					
ARIA S.r.l.	Via G. Bruno 7- Terni	2.224.992	100,00%	100,00%	Integrale
Aquaser S.r.l.	Via dei Lecceti, 16 – Volterra (PI)	3.900.000	88,29%	100,00%	Integrale
Innovazione Sostenibilità Ambientale S.r.l.	Via Ravano K.m. 2,400 - Pontecorvo (FR)	91.800	51,00%	100,00%	Integrale
Kyklos S.r.l.	Via Ferriere – Nettuno n. km 15 - Latina	500.000	100,00%	100,00%	Integrale
S.A.O. S.r.l.	Loc. Pian del Vantaggio 35/B - Orvieto (TR)	7.524.400	100,00%	100,00%	Integrale
Solemme S.p.A.	Località Carboni in Monterotondo Marittimo (GR)	761.400	100,00%	100,00%	Integrale
Area Energia:					
Acea Energia S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Produzione S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	5.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea8cento S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Cesap Vendita Gas S.r.l.	Via del Teatro, 9 - Bastia Umbra (PG)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Ecogena S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	6.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Elga Sud S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	250.000	100,00%	100,00%	Integrale
Parco della Mistica S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Umbria Energy S.p.A.	Via B. Capponi, 100 - Terni	1.000.000	50,00%	100,00%	Integrale
Voghera Energia Vendita S.p.A. (in liquidazione)	Largo Toscanini n.5 – Voghera (PV)	250.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Energy Management S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	50.000	100,00%	100,00%	Integrale
Area Idrico					
ACEA Ato2 S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	362.834.320	96,46%	100,00%	Integrale
ACEA Ato5 S.p.A.	Viale Roma - Frosinone	10.330.000	98,45%	100,00%	Integrale
Acea Dominicana S.A.	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama -Santo Domingo	644.937	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Gori Servizi S.c.a.r.l.	Via ex Aeroporto s.n.c. località Area "Consorzio Sole" - Pomigliano d'Arco	1.000.000	69,82%	100,00%	Integrale
Acea Servizi Acqua S.r.l. (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	70,00%	100,00%	Integrale
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	8.000.000	76,67%	100,00%	Integrale
Acque Blu Fiorentine S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	15.153.400	75,01%	100,00%	Integrale
Aguaazul Bogotà S.A.	Calle 82 n. 19°-34 - Bogotà- Colombia	1.482.921	51,00%	100,00%	Integrale
Crea Gestioni S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,00%	100,00%	Integrale
CREA S.p.A. (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 - Roma	2.678.958	100,00%	100,00%	Integrale
Gesesa S.p.A.	Z.I. Pezzapiana lotto 11/12 - Benevento	534.991	57,93%	100,00%	Integrale
Lunigiana S.p.A. (in liquidazione)	Via Nazionale 173/175 – Massa Carrara	750.000	95,79%	100,00%	Integrale
Ombrone S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	6.500.000	99,51%	100,00%	Integrale
Sarnese Vesuviano S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	99,16%	100,00%	Integrale
ACEA Elabori S.p.A.	Via Vitorchiano - Roma	2.444.000	100,00%	100,00%	Integrale
Area Reti					
ACEA Distribuzione S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	345.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	1.120.000	100,00%	100,00%	Integrale

Società valutate con il metodo del Patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2014 in ossequio all'IFRS11.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in Euro)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento
Area Ambiente					
Ecomed S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	50,00%	50,00%	Patrimonio Netto
Area Idrico					
Acque S.p.A.	Via Garigliano, 1- Empoli	9.953.116	45,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acque Industriali S.r.l.	Via Bellatalla, 1 - Ospedaletto (Pisa)	100.000	100,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acque Servizi S.r.l.	Via Bellatalla, 1 - Ospedaletto (Pisa)	400.000	100,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acquedotto del Fiora S.p.A.	Via Mameli, 10 Grosseto	1.730.520	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
Consorzio Agua Azul S.A.	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù	17.379.190	25,50%	25,50%	Patrimonio Netto
GORI S.p.A.	Via Trentola, 211 – Ercolano (NA)	44.999.971	37,05%	37,05%	Patrimonio Netto
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Via di Villamagna 90/c - Firenze	100.000	42,52%	42,52%	Patrimonio Netto
Intesa Aretina S.c.a.r.l.	Via B.Crespi, 57 - Milano	18.112.000	35,00%	35,00%	Patrimonio Netto
Nuove Acque S.p.A.	Loc.Cuculo - Arezzo	34.450.389	46,16%	16,16%	Patrimonio Netto
Publiacqua S.p.A.	Via Villamagna - Firenze	150.280.057	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
Umbra Acque S.p.A.	Via G. Benucci, 162 - Ponte San Giovanni (PG)	15.549.889	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in Euro)	Quota di partecipazione
Area Ambiente			
Amea S.p.A.	Via San Francesco d'Assisi 15C - Paliano (FR)	1.689.000	33,00%
Arkesia S.p.A. (in liquidazione)	Via S. Francesco D'Assisi, 17 - Paliano (FR)	170.827	33,00%
Coema	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	33,50%
Area Idrico			
Azga Nord S.p.A. (in liquidazione)	Piazza Repubblica Palazzo Comunale - Pontremoli (MS)	217.500	49,00%
Geal S.p.A.	Viale Luporini, 1348 - Lucca	1.450.000	28,80%
Sogea S.p.A.	Via Mercatanti, 8 - Rieti	260.000	49,00%
Aguas de San Pedro S.A.	Las Palmas, 3 - San Pedro (Honduras)	6.162.657	31,00%
Umbriadue Servizi Idrici S.c.a.r.l.	Strada Sabbione zona ind. A72 - Terni	100.000	34,00%
Le Soluzioni	Via Garigliano, 1 - Empoli	250.678	30,50%
Area Reti			
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	Via Monteverdi Claudio, 11 - Milano	90.000	32,18%
Sienergia S.p.A. (in liquidazione)	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	132.000	42,08%
Sinergetica S.r.l.	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	10.000	21,46%
Sinergetica Gubbio S.r.l.	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	15.000	35,77%
Sienergy Project S.r.l.	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	40.000	23,85%
Sienergas Distribuzione S.r.l.	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	20.000	42,08%
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	Via Bruno Capponi 100 – Terni	2.120.000	15,00%
Altro			
Marco Polo Srl (in liquidazione)	Via delle Cave Ardeatine, 40 - Roma	10.000	33,00%

ALLEGATI 2: INFORMATIVA DI SETTORE

Per una migliore comprensione della separazione operata, in tale paragrafo si precisa che:

- generazione e vendita riferiscono all'Area Industriale Energia responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle Società Acea Energia, Acea Energy Management, Acea8cento, Umbria Energy, Voghera Energia Vendite in liquidazione, Elga Sud, Acea Produzione, Ecogena, Parco della Mistica e Cesap Vendita Gas,
- distribuzione e illuminazione pubblica (Roma e Napoli) all'Area Industriale Reti responsabile, sotto il profilo organizzativo, di ACEA Distribuzione ed Acea Illuminazione Pubblica,
- servizi di analisi e ricerca si riferisce alla Funzione Ingegneria e Servizi responsabile, sotto il profilo organizzativo di Acea Elabori,
- gestioni idriche Estero si riferisce all'Area Industriale Idrico responsabile, sotto il profilo organizzativo, anche delle Società idriche operanti all'estero,
- gestioni idriche Italia si riferisce all'Area Industriale Idrico, responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, Campania, Toscana e Umbria e di AceaGori Servizi,
- ambiente si riferisce all'omonima Area Industriale responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società del Gruppo ARIA, del Gruppo Aquaser e di Solemme.

Stato Patrimoniale 2015

€ migliaia	Ambiente	Generazione	Vendita	Gestioni idriche Italia	Estero	Ingegneria	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Corporate	Totale di gruppo	Rettifiche di consolidato	Totale di consolidato
Investimenti	25.895	15.247	15.335	202.474	424	1.548	154.331	1.841	11.769	428.864		428.864
Immobilitazioni Materiali	245.366	191.184	6.710	20.737	1.998	2.994	1.466.147	926	157.314	2.093.376	(3.355)	2.090.021
Immobilitazioni Immateriali	33.887	6.561	129.876	1.932.604	560	159	56.934	3.618	13.509	2.177.709	(397.328)	1.780.381
Immobilitazioni Finanziarie valutate a PN												247.490
Immobilitazioni Finanziarie												2.750
Altre attività commerciali non correnti												314.341
Altre attività finanziarie non correnti												31.464
Rimanenze	3.708	1.632		7.034	35		7.136	7.078	0	26.623		26.623
Crediti commerciali verso terzi	59.755	28.377	559.808	410.288	1.621	33.691	108.137	9.177	23.111	1.233.966	(228.853)	1.005.113
Crediti commerciali v/ controllante	156	4.899	36.227	46.839		114	4.068	62.689	624	155.617	(91.939)	63.679
Crediti v/controllate e collegate	312		4.476	9.562					90.102	104.451	(74.569)	29.882
Altre attività commerciali correnti												205.852
Altre attività finanziarie correnti												94.228
Disponibilità Liquide												814.653
Attività non correnti destinate alla vendita		497								497		497
Totale Attività												6.706.972

Stato Patrimoniale 2015

€ migliaia	Ambiente	Generazione	Vendita	Gestioni idriche Italia	Estero	Ingegneria	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Corporate	Totale di gruppo	Rettifiche di consolidato	Totale di consolidato
Passività di settore												
Debiti Commerciali verso terzi	51.865	15.932	453.950	402.551	476	3.324	303.640	12.170	63.753	1.307.662	(215.398)	1.092.264
Debiti Commerciali v/ controllante	2.147	2.029	20.742	152.000		827	22.349	663	20.521	221.278	(74.018)	147.259
Debiti Commerciali v/ Controllate e Collegate	301		4.540	619	224			64.995	25.044	95.723	(89.989)	5.734
Altre passività commerciali correnti												348.397
Altre passività finanziarie correnti												259.087
TFR ed altri piani a benefici definiti	3.531	2.449	4.160	28.369	233	3.090	34.143	2.820	29.847	108.642	(12)	108.630
Altri Fondi	26.999	8.906	21.121	69.897		590	6.995	344	31.592	166.444	23.412	189.856
Fondo Imposte Diferite												87.059
Altre passività commerciali non correnti												184.100
Altre passività finanziarie non correnti												2.688.435
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita		99								99		99
Patrimonio Netto												1.596.053
Totale Passività e Netto												6.706.972

Conto Economico al 31 marzo 2015

€ migliaia	Generazione	Distribuzione	Vendita	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Ambiente	Fotovoltaico	Corporate	Totale di Gruppo	Rettifiche di consolidato	Totale di Consolidato
Ricavi	17.892	112.946	531.937	16.805	148.278	5.652	6.013	30.711	961	26.654	897.849	(136.267)	761.582
Costo	7.181	55.212	511.070	15.222	84.082	2.713	4.479	17.938	267	28.004	726.168	(136.297)	589.872
Proventi/ (Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria			(27)	0	5.440	294	0	(6)	0	0	5.701	0	5.701
Margine operativo	10.711	57.734	20.839	1.583	69.635	3.233	1.533	12.768	694	(1.350)	177.381	29	177.410
Ammortamenti	4.628	20.935	15.233	79	20.663	45	160	7.020	0	4.515	73.279	0	73.279
Risultato operativo	6.083	36.799	5.606	1.504	48.972	3.188	1.374	5.747	694	(5.865)	104.102	29	104.131
(Oneri)/Proventi Finanziari													(23.811)
(Oneri)/ Proventi da partecipazioni		(286)	(33)		245	238		0		(231)	(67)		(67)
Risultato ante imposte													80.254
Imposte													26.706
Risultato netto													53.548

Stato Patrimoniale 31 marzo 2016

€ migliaia	Ambiente	Generazione	Vendita	Generazioni idriche Italia	Estero	Ingegneria	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Corporate	Totale di gruppo	Rettifiche di consolidato	Totale di consolidato
Investimenti	1.559	8.875	2.958	41.430	0	252	39.349	289	2.326	97.037	0	97.037
Immobilizzazioni Materiali	240.221	195.552	6.562	16.360	1.991	2.907	1.484.756	944	155.809	2.105.103	(3.920)	2.101.183
Immobilizzazioni Immateriali	28.528	8.103	129.406	1.959.246	720	287	57.976	3.852	13.766	2.201.883	(397.328)	1.804.554
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a PN												254.089
Immobilizzazioni Finanziarie												2.644
Altre attività commerciali non correnti												318.007
Altre attività finanziarie non correnti												32.179
Rimanenze	3.870	1.810	0	7.155	22	-	10.035	6.645	0	29.537	0	29.537
Crediti commerciali verso terzi	67.503	28.682	570.114	451.496	1.121	35.399	137.453	9.589	394	1.301.751	(227.237)	1.074.514
Crediti commerciali v/ controllante	192	2.960	32.065	51.398	0	91	3.885	8.120	649	99.359	(34.733)	64.626
Crediti v/ controllate e collegate	328	0	3.118	9.726	0	0	0	0	96.029	109.201	(78.537)	30.664
Altre attività commerciali correnti												217.339
Altre attività finanziarie correnti												110.164
Disponibilità Liquide												557.312
Attività non correnti destinate alla vendita	-	497	-	-	-	-	-	-	-	497	-	497
Totale Attività												6.597.310

Stato Patrimoniale 31 marzo 2016

€ migliaia	Ambiente	Generazione	Vendita	Generazioni idriche Italia	Estero	Ingegneria	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Corporate	Totale di gruppo	Rettifiche di consolidato	Totale di consolidato
Passività di settore												
Debiti Commerciali verso terzi	43.710	21.277	425.614	353.959	564	3.058	304.687	10.347	63.784	1.227.001	(226.248)	1.000.753
Debiti Commerciali v/ controllante	2.139	1.812	21.530	158.137	-	975	24.941	774	0	210.309	(75.798)	134.512
Debiti Commerciali v/ Controllate e Collegate	-	-	2.529	527	294	-	-	11.410	24.496	39.255	(32.744)	6.511
Altre passività commerciali correnti										-		346.028
Altre passività finanziarie correnti										-		189.756
TFR ed altri piani a benefici definiti	3.670	2.478	4.276	29.008	234	3.163	34.672	2.880	30.057	110.438	-	110.438
Altri Fondi	26.861	9.479	20.824	73.783	0	1.590	8.637	336	32.989	174.499	23.416	197.916
Fondo Imposte Differite										-		87.374
Altre passività commerciali non correnti										-		186.582
Altre passività finanziarie non correnti										-		2.680.972
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	-	99	-	-	-	-	-	-	-	99	-	99
Patrimonio Netto										-		1.656.369
Totale Passività e Netto												6.597.310

Conto Economico 31 marzo 2016

€ migliaia	Ambiente	Generazione	Vendita	Generazioni idriche Italia	Estero	Ingegneria	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Corporate	Totale di gruppo	Rettifiche di consolidato	Totale di consolidato
Ricavi	32.242	16.355	450.716	157.891	1.184	7.640	133.056	15.662	27.593	842.337	(128.663)	713.675
Costi	18.923	7.018	427.487	85.942	1.045	5.924	51.727	16.412	27.613	642.090	(128.700)	513.390
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	(8)			6.600	297					6.890		6.890
Margine operativo	13.311	9.337	23.228	78.550	436	1.717	81.329	(750)	(20)	207.138	37	207.174
Ammortamenti	6.727	5.229	15.146	25.017	61	1.344	22.354	35	7.633	83.545	39	83.584
Risultato operativo	6.584	4.108	8.082	53.533	375	373	58.974	(784)	(7.653)	123.593	(2)	123.589
(Oneri)/Proventi Finanziari												(21.019)
(Oneri)/Proventi da Partecipazioni				322	197				(47)	473		473
Risultato ante imposte												103.043
Imposte												33.884
Risultato Netto												69.160

2016

RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE DEL GRUPPO ACEA
AL 31 MARZO 2016

ACEA SPA

Sede legale
Piazzale Ostiense 2 – 00154 Roma

Capitale sociale

Euro 1.098.898.884 interamente versato

**Codice fiscale, Partita Iva e
Registro delle Imprese di Roma**

05394801004

REA di Roma 882486

A cura di

Amministrazione Finanza e Controllo

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione

SERVIFLAB

Coordinamento **Tiziana Flaviani**

Versione web

SERVIFLAB

Coordinamento **Laura Colella**

Visual 2.0

SERVIFLAB

WWW.ACEA.IT

ACEA SPA

Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma